

Comune di
Salerno
Provincia di Salerno

Documento Unico
di
Programmazione

2020 / 2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	17
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	18
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	18
Analisi finanziaria generale.....	20
Evoluzione delle entrate (accertato).....	20
Evoluzione delle spese (impegnato).....	21
Partite di giro (accertato/impegnato).....	21
Analisi delle entrate.....	22
Entrate correnti (anno 2019).....	22
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	28
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	28
Analisi della spesa - parte corrente.....	33
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Indebitamento.....	38
Risorse umane.....	39
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	40
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	41
SEZIONE OPERATIVA.....	139
Parte prima.....	140
Elenco dei programmi per missione.....	140
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	140
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	155
Parte corrente per missione e programma.....	155
Parte corrente per missione.....	159
Parte capitale per missione e programma.....	164
Parte capitale per missione.....	168
Parte seconda.....	171
Programmazione dei lavori pubblici.....	171
Quadro delle risorse disponibili.....	172
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	178
Programmazione del fabbisogno di personale.....	189

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	14
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	15
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	20
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	21
Tabella 7: Partite di giro.....	21
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	22
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	30
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	31
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	36
Tabella 14: Indebitamento.....	38
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	39
Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	40
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	158
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	162
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	167
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	169
Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....	172
Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale.....	195
Tabella 23: Programmazione del fabbisogno di personale.....	196

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

il piano biennale degli acquisti di importo superiore ai 40.000,00 euro.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

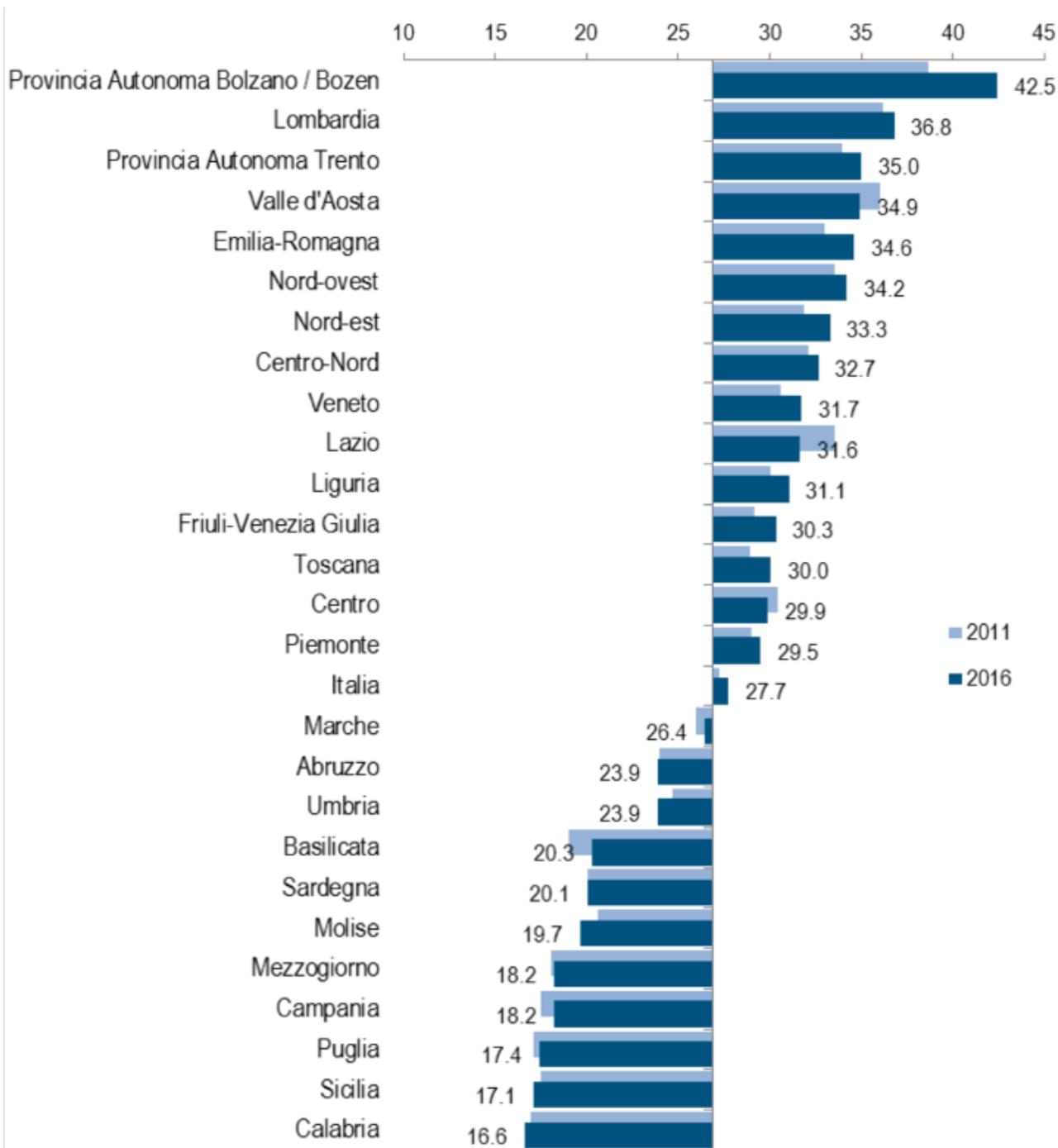


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

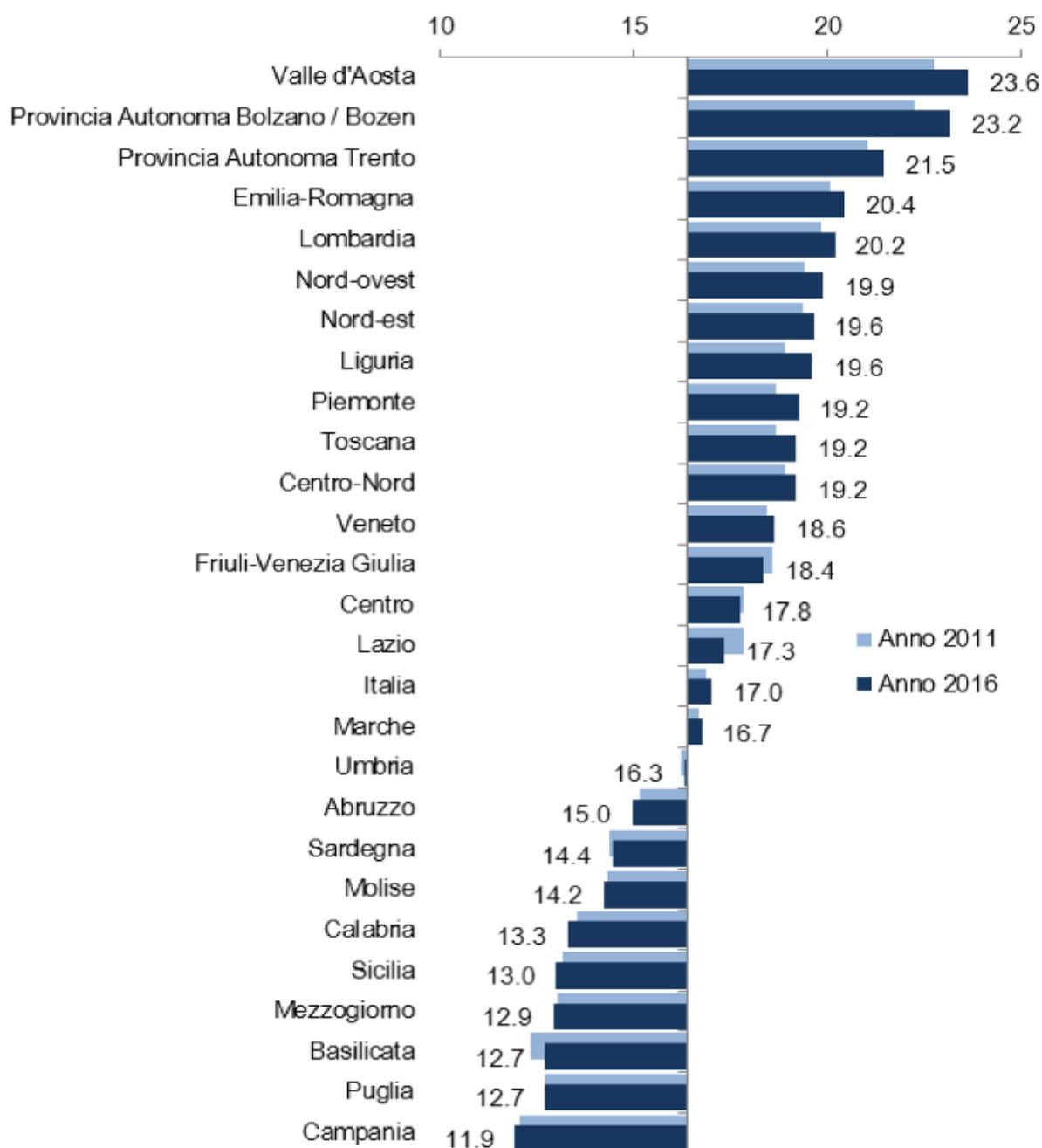


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 133.920.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1998	141275
1999	141099
2000	139810
2001	139931
2002	139728
2003	139572
2004	139897
2005	139220
2006	138499
2007	137976
2008	137914
2009	137861
2010	137858
2011	137697
2012	137466
2013	137266
2014	136324
2015	135756
2016	135428
2017	134478
2018	133920

Tabella 1: Popolazione residente

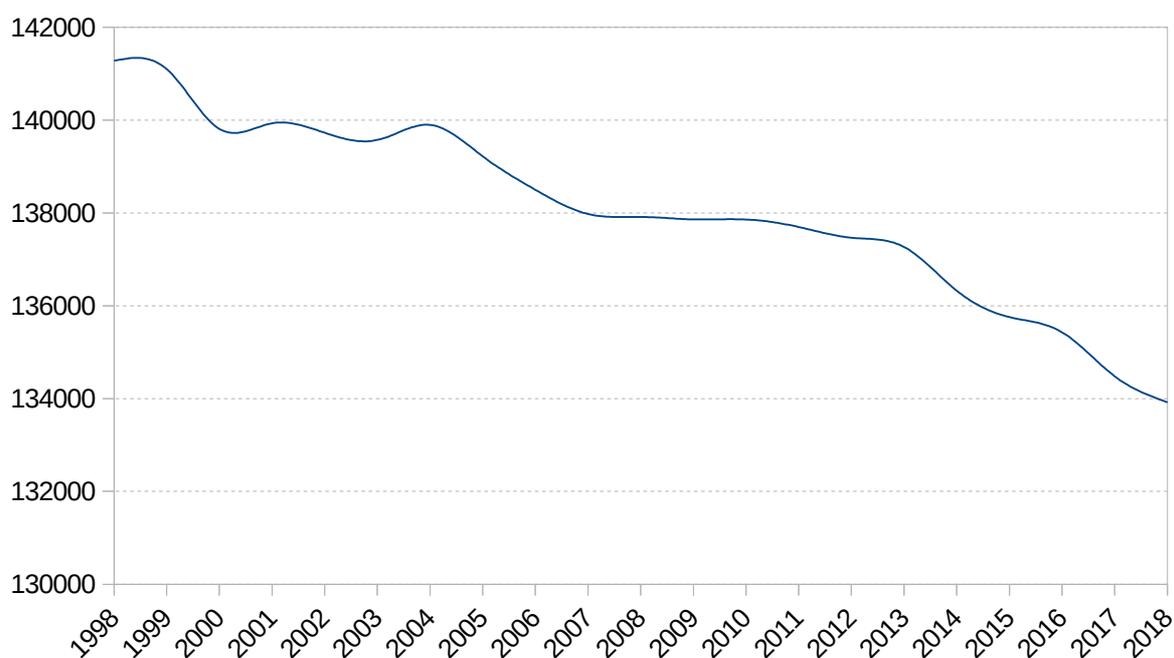


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2018	134471
Di cui:	
Maschi	62842
Femmine	71629
Nati nell'anno	841
Deceduti nell'anno	1554
Saldo naturale	-713
Immigrati nell'anno	2643
Emigrati nell'anno	2488
Saldo migratorio	155
Popolazione residente al 31/12/2018	133920
Di cui:	
Maschi	62627
Femmine	71293
Nuclei familiari	55876
Comunità/Convivenze	134
In età prescolare (0 / 5 anni)	5528
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	10112

In forza lavoro (15/ 29 anni)	20449
In età adulta (30 / 64 anni)	64652
In età senile (oltre 65 anni)	32728

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	19270	34,49%
2	13556	24,26%
3	10565	18,91%
4	8767	15,69%
5 e più	3718	6,65%
TOTALE	55876	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

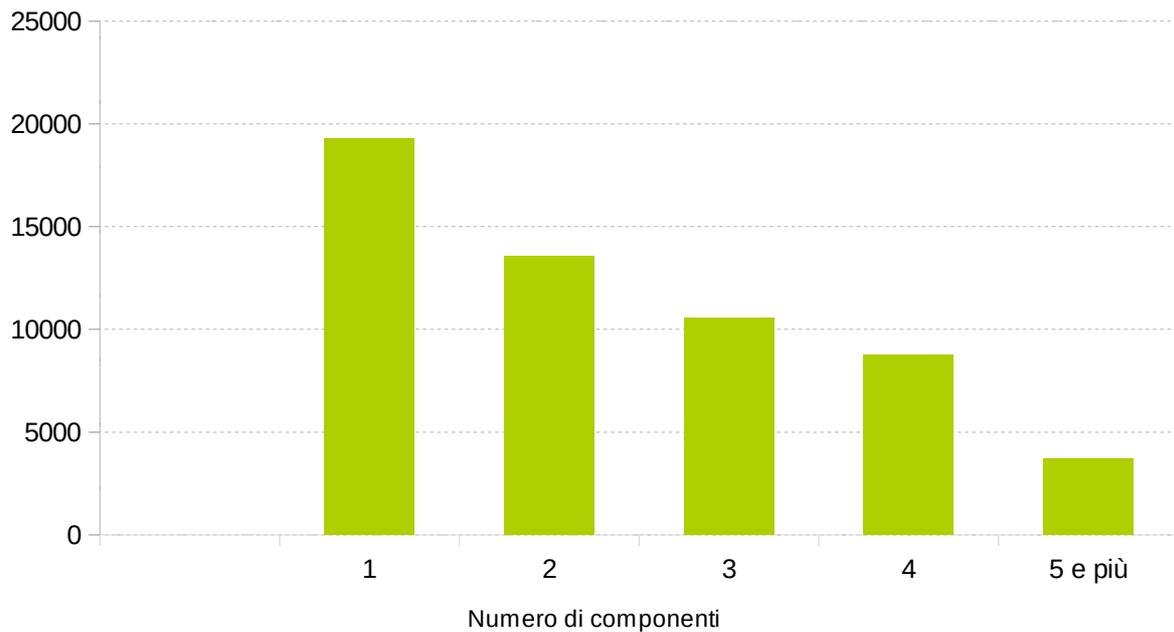


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Salerno suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	436	406	842	51,78%	48,22%
1-4	1905	1776	3681	51,75%	48,25%
5 -9	2699	2583	5282	51,10%	48,90%
10-14	3010	2825	5835	51,59%	48,41%
15-19	3337	3020	6357	52,49%	47,51%
20-24	3466	3235	6701	51,72%	48,28%
25-29	3742	3649	7391	50,63%	49,37%
30-34	3518	3521	7039	49,98%	50,02%
35-39	3619	3772	7391	48,96%	51,04%
40-44	4104	4507	8611	47,66%	52,34%
45-49	4799	5368	10167	47,20%	52,80%
50-54	5248	5879	11127	47,16%	52,84%
55-59	4783	5906	10689	44,75%	55,25%
60-64	4454	5174	9628	46,26%	53,74%
65-69	3709	4399	8108	45,74%	54,26%
70-74	3170	4181	7351	43,12%	56,88%
75-79	2565	3784	6349	40,40%	59,60%
80-84	1982	3337	5319	37,26%	62,74%
85 >	1805	3796	5601	32,23%	67,77%
TOTALE	62351	71118	133469	46,72%	53,28%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica. Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti. I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a **innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio**, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e

a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

Le nuove disposizioni, che costituiscono **principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica**, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e **gli enti locali, a partire dal 2019**, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, **potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio**. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, **a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile** (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio **dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza** tra entrate e spese finali eliminando la “competenza mista” e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal **Saldo finale di competenza agli “Equilibri del 118/2011”**, e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli **avanzi** effettivamente disponibili e il **debito** nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

Il riferimento ad **un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata**, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo sarà il **rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto**, come declinato al comma 3.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi confluiti in avanzo vincolato.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	2.136.379,38	2.813.497,44	2.884.073,11	2.992.731,62
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	140.084.069,02	118.669.426,58	81.184.147,13	72.073.389,66
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	2.400.000,00	3.242.126,48	9.092.709,79	6.400.668,42
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	151.450.118,87	146.957.675,19	147.759.668,11	138.377.342,64	136.829.248,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.119.981,77	25.241.734,93	26.941.229,61	31.064.700,28	34.121.582,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.120.656,71	32.138.529,09	33.462.086,98	35.679.231,39	36.348.903,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.682.783,92	41.427.186,65	16.356.769,28	6.040.278,97	32.554.260,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.701.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	105.201.769,77	39.765.189,99	3.844.889,53	1.984.105,60	3.411.102,01
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.545.855,36	83.738.991,75	22.806.389,92	121.368.188,48	130.704.163,68
TOTALE	344.822.166,40	513.889.756,00	375.896.083,93	427.674.777,39	455.436.050,94

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	178.242.683,21	176.573.745,83	182.146.511,77	177.254.100,97	177.535.117,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	48.036.992,83	55.999.985,49	60.334.843,29	23.826.598,99	28.455.371,44
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	109.057.101,53	5.343.750,66	11.224.856,80	9.086.840,44	10.727.341,15
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.545.855,36	83.738.991,75	22.806.389,92	121.368.188,48	130.704.163,68
TOTALE	336.882.632,93	321.656.473,73	276.512.601,78	331.535.728,88	347.421.993,39

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.391.429,14	223.326.449,06	268.240.684,84	91.167.651,72	83.782.392,24
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	23.391.429,14	223.326.449,06	268.240.684,84	91.167.651,72	83.782.392,24

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Riscosso	%	
Entrate tributarie	137.979.002,58	137.979.002,58	54.024.100,90	39,15	
Entrate da trasferimenti	25.923.361,66	26.003.361,66	1.097.473,35	4,22	
Entrate extratributarie	42.323.227,67	42.323.227,67	4.835.414,86	11,42	
TOTALE	206.225.591,91	206.305.591,91	59.956.989,11	29,06	

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Gli stanziamenti di entrata sono previsti sulla base delle aliquote e delle tariffe approvate in occasione della manovra di bilancio dell'anno 2019.



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	141.238.923,16	18.691.002,29	38.836.703,01	137466	1.027,45	135,97	282,52
2013	135.211.678,36	35.589.172,34	29.528.637,92	137266	985,03	259,27	215,12
2014	151.450.118,87	25.119.981,77	30.120.656,71	136324	1.110,96	184,27	220,95
2015	146.957.675,19	25.241.734,93	32.138.529,09	135756	1.082,51	185,93	236,74
2016	147.759.668,11	26.941.229,61	33.462.086,98	135428	1.091,06	198,93	247,08
2017	138.377.342,64	31.064.700,28	35.679.231,39	134478	1.029,00	231,00	265,32
2018	136.829.248,89	34.121.582,52	36.348.903,78	133920	1.021,72	254,79	271,42

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

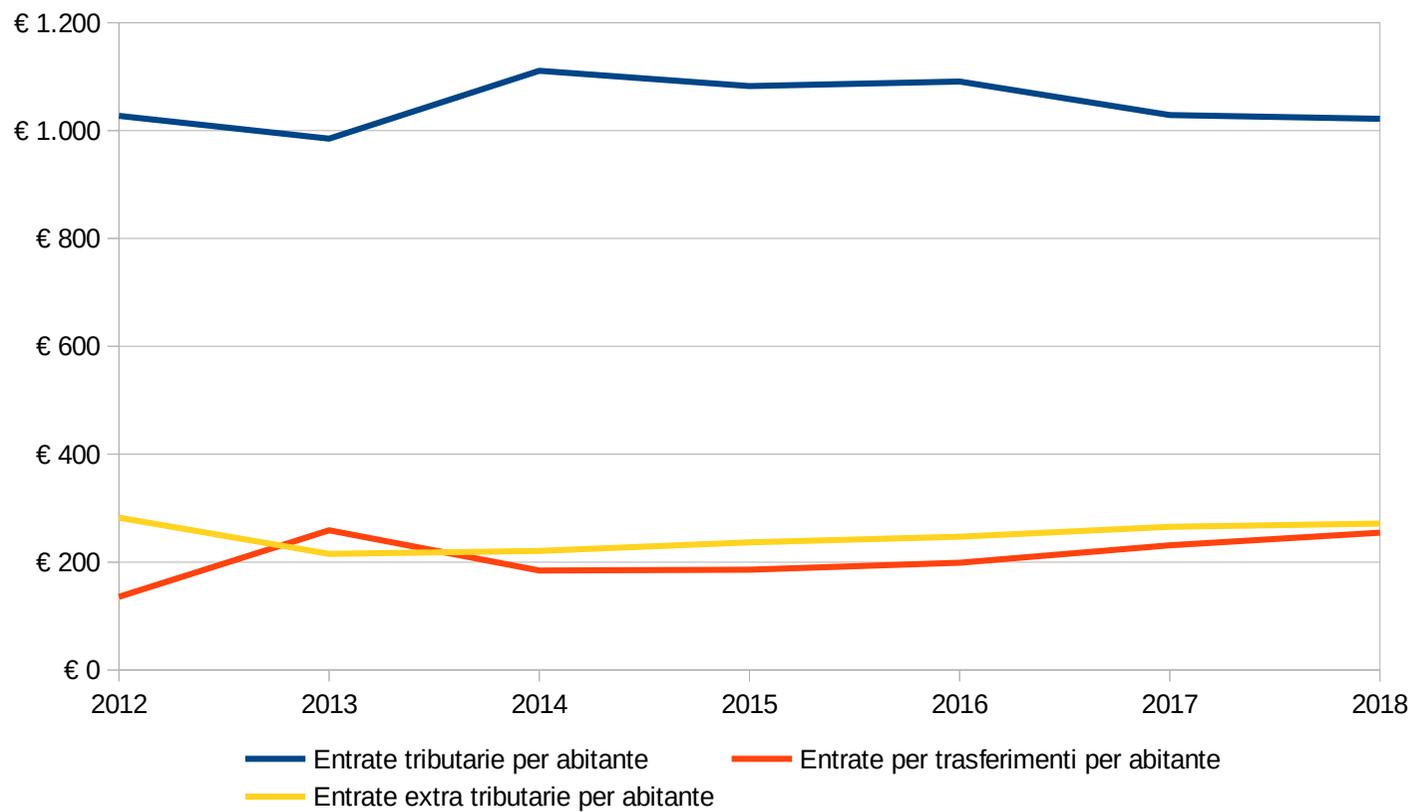


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2012 all'anno 2018

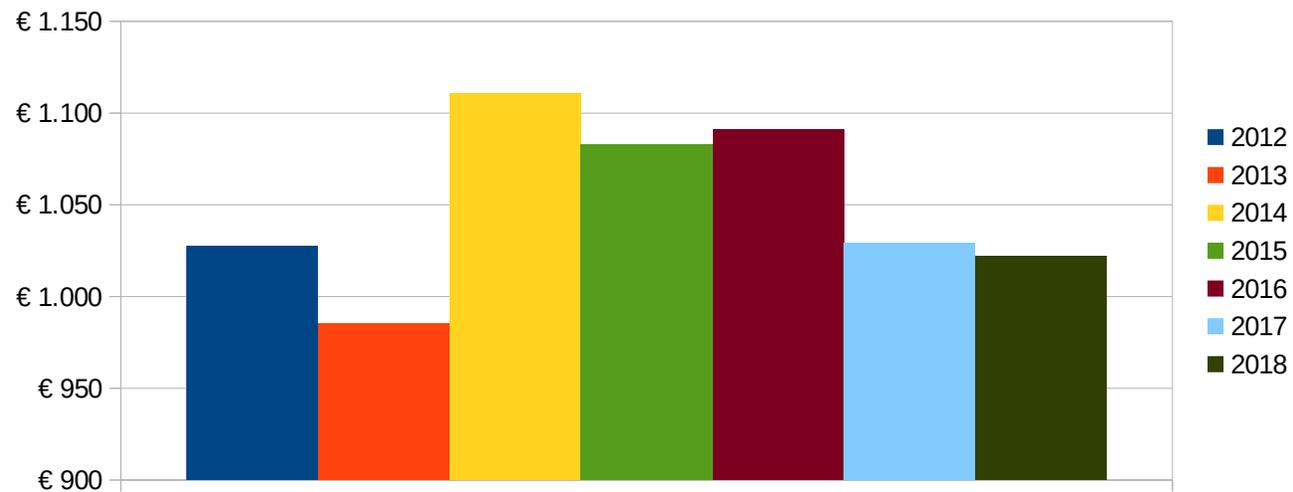


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

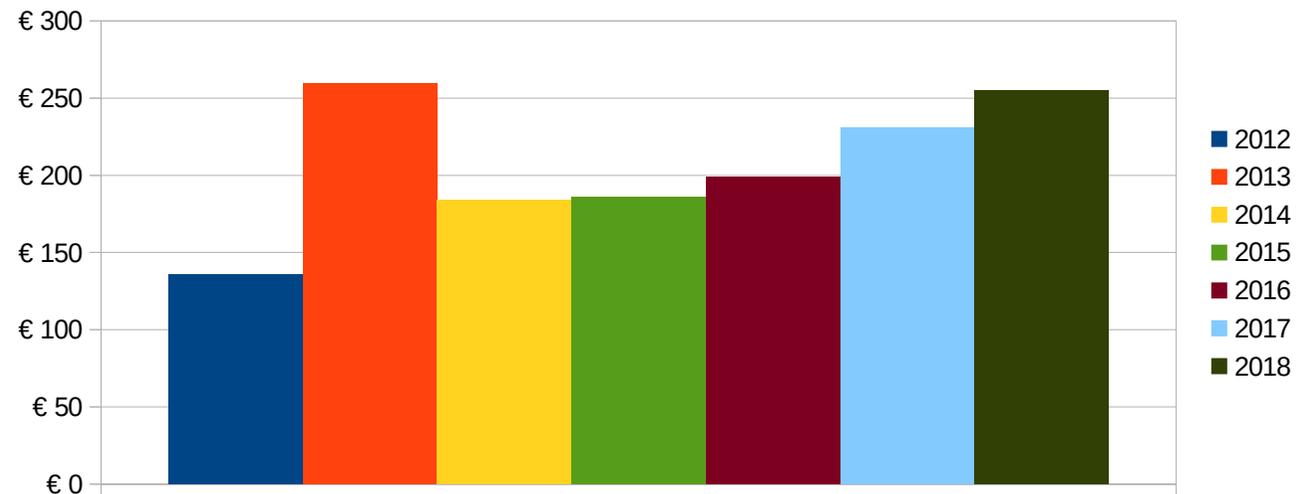


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

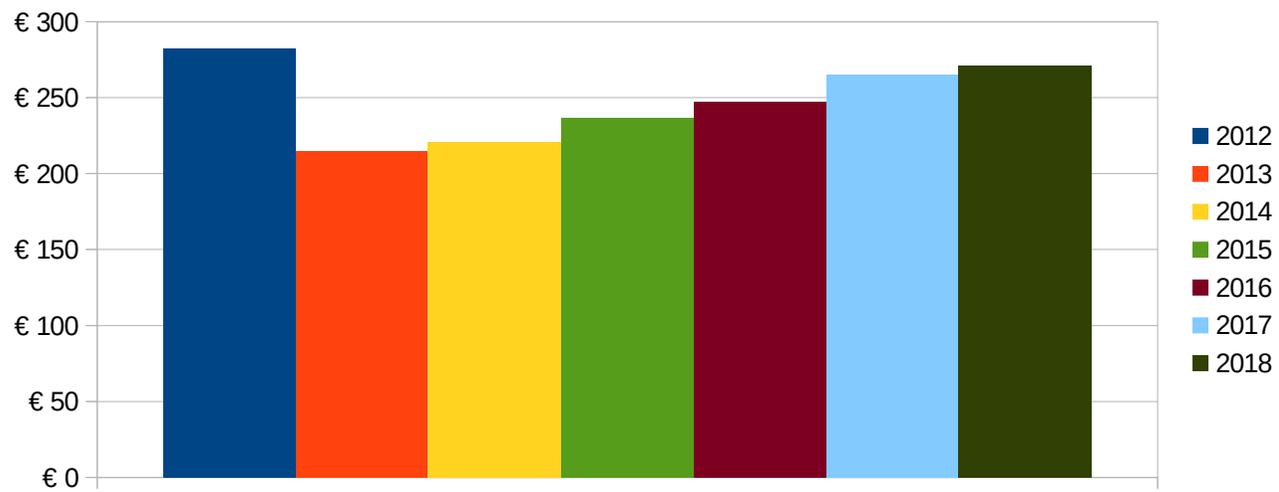


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.010.126,22	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	690.518,39	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	189.662,35	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	128.734,98	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	99.414,52	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	34.013,73	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	631.453,93	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.094.024,92	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.431,42	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.012.755,80	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	655.302,15	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	900.654,73	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	5.842.641,52	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	34.586.713,16	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.416.050,28	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	160.565,71	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.120.465,03	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	3.830.214,81	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	2.724.969,33	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3 - Trasporto per vie d'acqua	619.330,36	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	28.589.584,05	1.650.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	350.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	598.690,18	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	118.504,73	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	984.740,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	95.394.562,30	1.650.000,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.019.041,94	0,00
2 - Giustizia	99.414,52	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	34.013,73	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.725.478,85	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.018.187,22	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	655.302,15	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.743.296,25	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47.114.008,99	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	31.933.883,74	1.650.000,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	948.690,18	0,00
13 - Tutela della salute	118.504,73	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	984.740,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	95.394.562,30	1.650.000,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

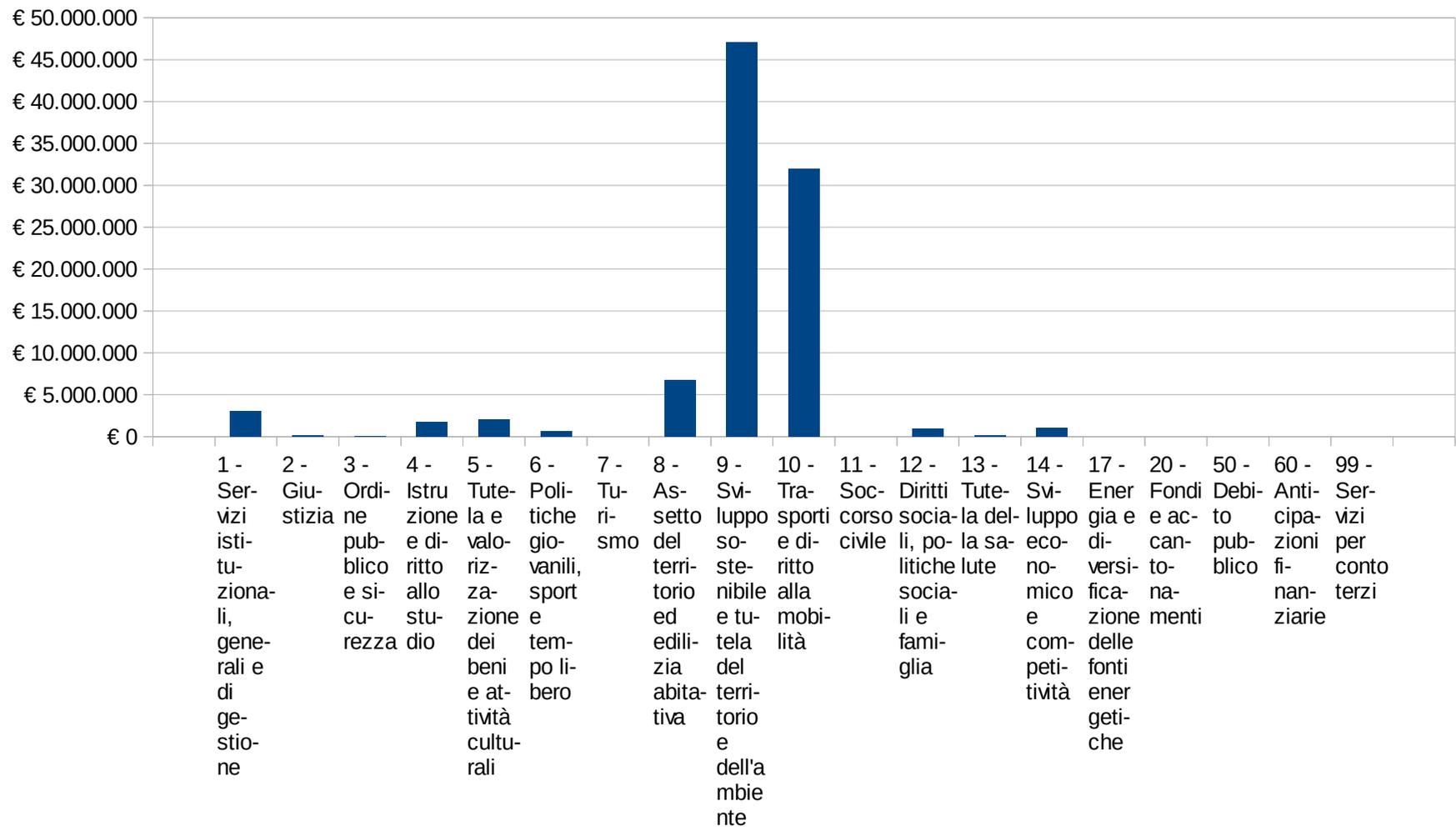


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	2.106.683,15	121.272,31
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	5.277.100,84	104.832,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.892.965,89	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.523.271,53	1.600,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.160.637,15	64.266,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	504.170,10	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.956.711,38	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	393.752,47	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.297.893,25	887.391,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	5.483.208,95	401.112,66
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	64.855,15	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	6.619.994,92	97.160,26
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.280.164,30	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.038.584,92	162.200,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	40.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.868.355,67	1.165.492,22
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	41.190,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	30.000,00	20.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.307.203,44	78.700,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.129.648,18	155.490,39
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	336.881,82	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.749.328,05	200,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	254.977,42	86.569,50
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.462.260,96	418.376,20
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	1.346.905,27	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.128.204,82	395.509,54
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	35.169.113,42	656.393,53
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	117.395,72	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.310,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.178.382,61	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.934.678,10	102.617,38
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	572.896,62	362.080,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.459.458,86	4.147.310,61
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	1.290.668,56	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	13.125.989,54	739.839,87
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	7.090.397,68	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	186.595,43	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	90.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	291.133,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.015.723,29	26.320,00

13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	772.284,29	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	527.597,99	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		128.121.575,24	10.194.735,09

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.596.394,71	1.580.475,59
2 - Giustizia	64.855,15	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.619.994,92	97.160,26
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.268.294,89	1.327.692,22
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.337.203,44	98.700,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.466.530,00	155.490,39
7 - Turismo	1.749.328,05	200,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.717.238,38	504.945,70
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.765.929,23	1.051.903,07
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.113.060,71	102.617,38
11 - Soccorso civile	572.896,62	362.080,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.549.966,86	4.913.470,48

13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.299.882,28	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	128.121.575,24	10.194.735,09

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

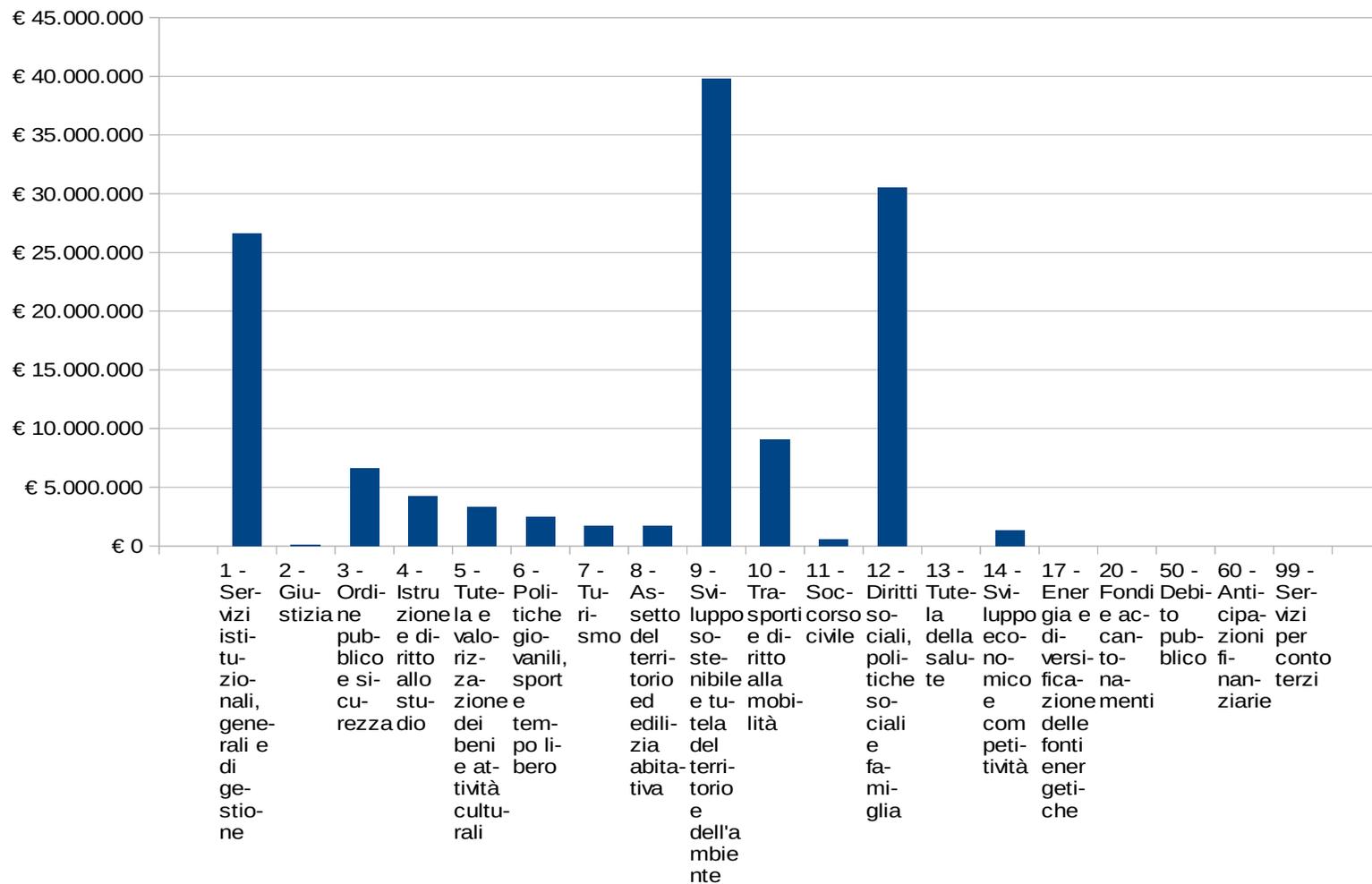


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	1.802.950,00	15.325.075,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	18.377.480,19	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.950.998,19	160.140.958,55
TOTALE	24.131.428,38	175.466.033,55

Tabella 14: Indebitamento

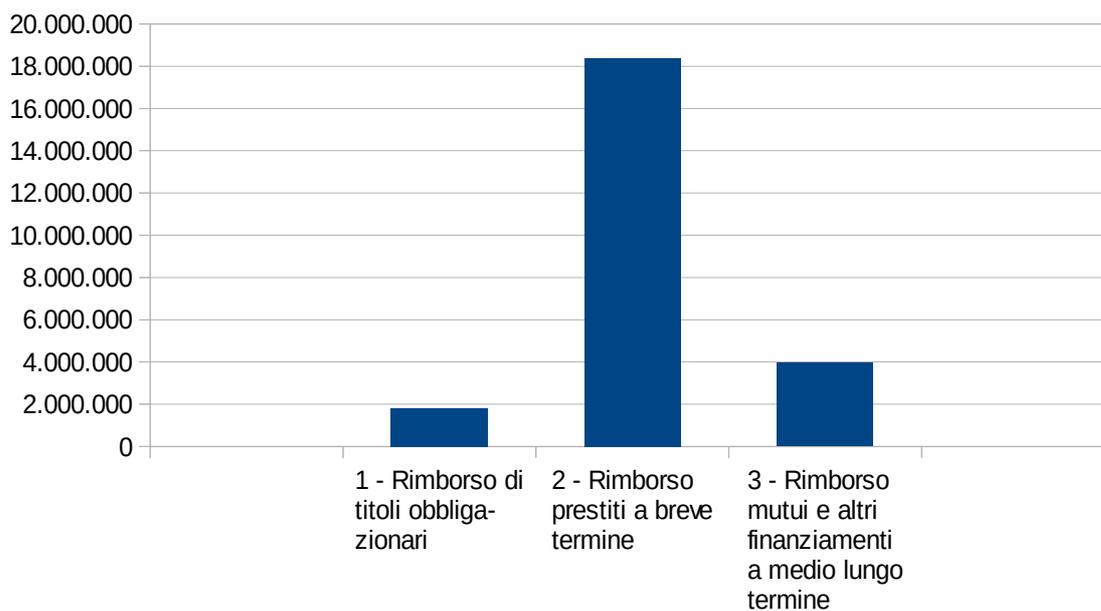


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2018

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	10	0	10
B2	3	0	3
B3	2	0	2
B4	5	0	5
B5	67	0	67
B6	31	0	31
B7	129	0	129
C1	19	24	43
C2	86	0	86
C3	10	0	10
C4	16	0	16
C5	366	0	366
D1	10	2	12
D2	122	0	122
D3	2	0	2
D4	6	0	6
D5	12	0	12
D6	87	0	87
Segretario	1	0	1
Dirigente	13	8	21

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Obiettivo 2022
-2,40	-2,10	-1,30

Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

SOCIETA'	STATO	%	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
----------	-------	---	---------------	---------------	---------------

SalernoMobilita'SPA	Attiva	100	66.793	252.132	229.488
CSTP Azienda Mobilita'	Amm.Strraord.	31,31	0	0	0
Salerno Pulita	Attiva	100	869.203	664.075	508.014
Salerno Energia Holding	Attiva	100	2.869.228	3.270.780	4.278.275
Salerno Solidale	Attiva	100	20.709	23.109	33.738
ASIS Salernitana rete gas	Attiva	33,2	24.305	129.961	61.970
Ausino Servizi Idrici	Attiva	17,55	-2.018.012	64.349	215.400
Cst Sistemi Sud	Attiva	19,41	6.412	1.248	568
Consorzio Aeroporto	Attiva	0,05	-1.917.197	-786.299	-2.745.321

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione in società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzati al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Di seguito vengono indicati i vari organismi che registrano, in varie forme, la presenza, dell'ente comune:

1. 3. 3.1. CONSORZI	n.ro	4							
1. 3. 3.2. AZIENDE	n.ro	0							
1. 3. 3.3. ISTITUZIONI	n.ro	2							
1. 3. 3.4. SOCIETA' DI CAPITALE	n.ro	6							
1. 3. 3.5. CONCESSIONI	n.ro	0							

1. 3. 3.1. Denominazione Consorzi
- Consorzio Bacino SA 2
 - Consorzio ASI
 - Consorzio Farmaceutico
- Ente di Ambito Sele

1. 3. 3.3. Istituzioni
- Fondazione Scuola Medica Salernitana
 - Fondazione Vincenzo Buonocore

1. 3. 3. 4. Società di Capitale S.P.A. - Salerno Pulita
- Salerno Solidale
 - Salerno Mobilità
 - Salerno Energia Holding
 - ASIS Salernitana reti e impianti
 - Ausino Servizi Idrici Integrati

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Comune di Salerno detiene in via diretta le partecipazioni azionarie nelle seguenti società:

SALERNO PULITA SPA

Inquadramento: La società, partecipata al 98,83% dal Comune di Salerno rientra nella definizione di “società controllata” di cui all’ art. 11-quater, co. 1 del D. Lgs. 118/2011.

La società opera nel campo dell’igiene ambientale e pulizia, e fornisce servizi di pulizia, sanificazione, derattizzazione, manutenzione edifici e aree verdi, risanamento dei corsi d’acqua e gestisce per conto dell’Ente, in regime di house providing, i seguenti servizi pubblici locali: contratto di igiene ambientale (delibera di Consiglio comunale n. 41/2013 - contratto rep. n. 25487 del 12/05/2014, con scadenza il - 31/12/2019); servizi Pulizia (delibera di C.C. n. 41/2014 contratto rep. 25851).

Con atto n.391 del 15.12.2016 la Giunta Comunale ha deliberato l’affidamento, in house, della gestione dell’impianto di compostaggio, poiché si è proceduto alla risoluzione del contratto in essere con la società Daneco Impianti S.p.a., per gravi inadempienze contrattuali.

La società è stata inclusa nell’ area di consolidamento in considerazione della tipicità ascrivibile al modello gestionale c.d. in house providing nell’ambito delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica stabiliti da parte dell’Ente.

Con delibere di Consiglio Comunale n.14 e n.15 del 17.04.2018 la Società Salerno Pulita spa ha ricevuto, rispettivamente, l’affidamento, da parte del Comune di Salerno, dell’impianto di stoccaggio provvisorio dei rifiuti sito in Ostaglio e dell’impianto di compostaggio dei rifiuti. Questi affidamenti hanno contribuito a creare una società che gestisce integralmente il ciclo integrato dei rifiuti urbani nel territorio comunale.

Anagrafica:

Denominazione	Salerno Pulita SpA
Sede	Via Wenner Salerno
Partita IVA	03306830658
Capitale Sociale	euro 774.133,00
Sito Internet	www.salernopulita.it
R.E.A	287248

Organi di indirizzo politico - amministrativo

Assemblea dei soci: società con socio unico rappresentato dal Comune di Salerno.

La rappresentanza legale del Comune di Salerno nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad Assessore delegato.

Amministratore Unico: l'Organo Amministrativo della società è rappresentato da un Amministratore Unico, Dott. Raffaele Fiorillo, in carica fino alla approvazione del Bilancio 2019.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti. Dura in carica tre esercizi e fino all'approvazione del bilancio 2018, è composto come segue:

Vincenzo Bennet - Presidente
 Flaminio Budetti - Sindaco effettivo
 Annalisa De Vivo - Sindaco effettivo
 Annamaria Benincasa - Sindaco supplente
 Americo Rinaldi - Sindaco supplente

Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria

La Società Salerno Pulita S.p.A è partecipata per il 98,83% dal Comune di Salerno e per il restante 1,17 % da se stessa.

La composizione del Capitale Sociale della Salerno Pulita S.p.A è la seguente:

SOCIO	CAPITALE	QUOTA
Comune di	€ 765.076,00	98,83
Azioni proprie	€ 9.057,00	1,17
TOTALE	€ 774.133,00	100

Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di Salerno Pulita SpA ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Salerno, è la seguente:

Capitale sociale	774.133,00
------------------	------------

Riserve	867.249,00
Utile portato a nuovo	925.127,00
Risultato economico 2018	508.014,00
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-9.057,00
TOTALE PN	3.270.614,00
Quota % Comune di Salerno	98,83%
Valore Partecipazione 2018 Comune di Salerno	3.270.614,00

Salerno Solidale S.p.A.

Inquadramento: La società, partecipata al 100% dal Comune di Salerno rientra nella definizione di **"società controllata"** di cui all' art. 11-quater, co. 1 del D. Lgs. 118/2011.

L'attività della società riguarda prestazioni di servizi prevalentemente alla persona (in favore di minori, anziani e diversamente abili) anche in forma domiciliare e residenziale; gestione di centri sociali polivalenti, culturali e di spettacolo, parchi urbani, servizio pubblicità. Più precisamente, Salerno Solidale spa gestisce, per conto del Comune di Salerno, in regime di in house providing, i seguenti servizi pubblici locali ripartiti su due aree di intervento:

AREA ASSISTENZA

A) Servizi socio-assistenziali di seguito riportati:

- Servizio Assistenza domiciliare per gli anziani
- Servizio residenziale Casa Albergo "Immacolata Concezione"
- Servizio semi-residenziale Centro Polifunzionale "Francesco Petraglia" ubicato presso il Centro Sociale
- Servizio di promozione – attuazione di iniziative di interscambio sociale ed integrazione sociale
- Prestazione di servizio sociale professionale presso i segretariati sociali comunali
- Servizio di pronta reperibilità Assistenti sociali presso il Comune di Salerno – settore Politiche Sociali, di cui alla Disposizione Dirigenziale del 6/10/2011 prot. 186658 e successive;
- Servizio di Attività Motoria presso Casa Albergo "Immacolata Concezione";
- Servizi di Assistenza domiciliare Integrata;

AREA TERZIARIO

B) Servizi Area Terziario di seguito riportati:

- Servizio di assistenza agli spettacoli ai Teatri municipali : "Teatro Verdi" e "Teatro Augusteo"
- Gestione, manutenzione e pulizia "Parco Pinocchio"
- Gestione manutenzione e pulizia "Centro Sociale"
- Trasporto scolastico degli alunni diversamente abili.

C) Servizi Scuola dell'Infanzia Comunale – Assistenza Minori;

D) Servizi Scuola dell'Infanzia Comunale – Sezione Primavera;

E) Servizi di attività estiva di accoglienza e balneazione presso la struttura comunale piscina "Vigor" ;

La Società gestisce, altresì, il servizio di pubblicità sul territorio comunale, relativamente a mq. 6.250 di pubblicità' derivante dall'installazione e conseguente utilizzo di impianti pubblicitari retroilluminati, nonché frecce pubblicitarie indicative;

Con deliberazione di CC. n.55 del 28/12/2018 sono state affidate a Salerno Solidale dal 1/1/2019 fino al 31/12/2023, rinnovabili agli stessi patti e condizioni per ulteriori cinque anni,

la concessione per la gestione dei servizi di cui sopra, demandando alla Giunta l'approvazione dello schema del contratto di servizio ed il relativo Disciplinare di Gestione.

Anagrafica:

Denominazione	Salerno Solidale S.p.A.
Sede	Via Guido Vestuti Salerno
Partita IVA	03309030652
Codice fiscale	03309030652
R.E.A	SA 287252

Organi di indirizzo politico - amministrativo

Assemblea dei soci: società con socio unico rappresentato dal Comune di Salerno. La rappresentanza legale del Comune di Salerno nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad Assessore delegato.

Amministratore Unico: L'Organo Amministrativo della Società è rappresentato da un Amministratore Unico, Dott.ssa Arcieri Filomena.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisore legale dei conti. ed è formato dai seguenti membri:

Di Lorenzo Marco - Presidente

Ciancio Nicola - Sindaco Effettivo

La Penta Angela - Sindaco Effettivo

Piemonte Marco - Sindaco supplente

Cappuccio Gaetano - Sindaco supplente

Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria

La composizione del Capitale Sociale di Salerno Solidale S.p.A. è la seguente:

N. AZIONI	45.000
VALORE UNITARIO	€ 100.00
CAPITALE SOCIALE	€ 4.500.000.00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Salerno è pari al 100 % e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Salerno	45.000	4.500.000.00	100
TOTALE	45000	4.500.000.00	100

Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di Salerno Solidale S.p.A. ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Salerno, è la seguente:

Capitale sociale	4.500.000.00
Riserve	1.938.021.00
Risultato economico 2018	37.386.00
Utile portata a nuovo	60.664.00
TOTALE PN	6.532.423,00
Quota % Comune di Salerno	100.00
Valore Partecipazione 2018 Comune di Salerno	6.532.423.00

Salerno Mobilità SpA

Inquadramento: La società, partecipata al 100% dal Comune di Salerno rientra nella definizione di **“società controllata”** di cui all’ art. 11-quater, co. 1 del D. Lgs. 118/2011.

La società opera nel campo della mobilità urbana. In particolare gestisce per conto del Comune di Salerno, in regime di in house providing, i seguenti servizi pubblici locali:

- Gestione dei parcheggi e delle aree di sosta di proprietà comunale;
- Vigilanza delle aree miste;
- Gestione delle procedure di rilascio dei permessi residenti ZPRU;
- Il servizio di rimozione e blocco dei veicoli (Tariffa D.M. Trasporti n. 401 del 04/09/98);
- Il servizio di gestione scale mobili ed ascensori pubblici del Comune di Salerno;
- Gestione delle attività relative alla guardiana, alla videosorveglianza, all’apertura e chiusura

delle stazioni della Metropolitana di Salerno, alla pulizia ed al decoro, alla manutenzione e l’esercizio degli ascensori in servizio pubblico installati nelle stazioni M4 (Torrione), M5 (Pastena), M6 (Mercatello), M7 (Arbostella), M8 (Stadio Arechi / Ospedale).

La società opera in qualità di affidataria del socio unico Comune di Salerno avvenuto con delibera di Consiglio Comunale n. 48/2016, con scadenza 31/12/2021. E’ una società totalmente controllata dal Comune di Salerno ed assoggettata ai meccanismi di controllo analogo a quello operato sulle proprie strutture interne.

La società è stata inclusa nell’ area di consolidamento in considerazione della tipicità ascrivibile al modello gestionale c.d. in house providing nell’ambito delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica stabiliti da parte dell’Ente.

Anagrafica:

Denominazione	Salerno Mobilità SpA
Sede	Piazza Principe Amedeo, 6 – Salerno
Partita IVA	03309020653
Capitale sociale:	€ 5.203.290 interamente versato
Sito Internet:	www.Salernomobilita.it
R.E.A	287251

Organi di indirizzo politico - amministrativo

Assemblea dei soci: società con socio unico rappresentato dal Comune di Salerno. La rappresentanza legale del Comune di Salerno nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad Assessore delegato.

Amministratore Unico: Camillo Amodio

Collegio sindacale: il Collegio Sindacale è composto come segue:

- Piemonte Marco - presidente;
- Savastano Luca - Sindaco effettivo;
- Baratta Giustina - Sindaco effettivo;
- D'Uva Alessia - Sindaco supplente;
- Barba Salvatore - Sindaco supplente.

Composizione Capitale Sociale

La composizione del Capitale Sociale di Salerno Mobilità S.p.A è la seguente:

N. AZIONI	45246
VALORE UNITARIO	115
CAPITALE SOCIALE	5.203.290.00

Compagine societaria

La società si configura come società a totale capitale pubblico, detenuto dal socio unico Comune di Salerno che vi partecipa per una quota pari al 100%

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE	QUOTA %
Comune di Salerno	45426	5.203.290.00	100.00

Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di Salerno Mobilità S.p.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Salerno, è la seguente:

Capitale sociale	5.203.290,00
Riserve	49.117,00
Altre riserve	1,00
Utile portato a nuovo	693.691,00
Risultato economico 2018	229.488,00
TOTALE PN	6.175.587,00
Quota % Comune di Salerno	100.00
Valore Partecipazione 2018 Comune di Salerno	6.175.587,00

Salerno Energia Holding S.p.A

Inquadramento: La società, partecipata al 100% dal Comune di Salerno rientra nella definizione di **“società controllata”** di cui all' art. 11-quater, co. 1 del D. Lgs. 118/2011.

Nell'anno 2012 la società, già “Salerno Energia SpA” a totale partecipazione comunale, è stata trasformata in holding comunale detentrica di partecipazioni societarie, preposta al governo delle stesse ed allo svolgimento dei servizi intergruppo.

Si configura come holding, funzionale al fine istituzionale del Comune di rafforzare la governance delle società controllate del gruppo Salerno Energia nonché di razionalizzare ed efficientare il sistema di partecipazioni pubbliche comunali, migliorare l'efficienza amministrativa e creare sinergie tra le società esistenti.

La società ha per oggetto sociale lo svolgimento del coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società partecipate e la prestazione di servizi a favore delle società del gruppo.

La Società controlla e coordina le seguenti società:

Sinergia srl (partecipata al 100%), preposta allo svolgimento di servizi strumentali a favore del Comune di Salerno, quali la gestione degli impianti termici ed antincendio, gestione dei tributi e delle entrate locali, in particolare gestisce il servizio notifica integrato delle sanzioni amministrativo-pecuniarie, supporto alla riscossione dei tributi locali, gestione calore, manutenzione degli impianti antincendio, gestione e riscossione illuminazione votiva, ecc;

Salerno Sistemi S.p.A.(partecipata al 100%) è concessionaria del servizio di distribuzione della risorsa idrica per la città di Salerno, a tal fine gestisce tutte le fasi che riguardano la verifica ed il controllo dei quantitativi di acqua acquistati/immessi al sistema, gestione serbatoi, gestione reti di distribuzione, nonché del monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita;

Salerno Energia Distribuzione S.p.A. (controllata al 56,85%) la cui attività si sostanzia nel servizio di erogazione del gas naturale, gestendo la rete gas non solo della città di Salerno ma anche di altre località limitrofe.

Salerno Energia Vendite S.p.A. (partecipata al 48,82%) attiva sul mercato per la commercializzazione dei prodotti energetici.

Metanauto Service s.r.l. (partecipata al 60%) gestisce l'impianto di distribuzione di metano per autotrazione e per la fornitura di metano a mezzo carro bombolaio presso i siti produttivi.

Per quanto riguarda Salerno Energia Distribuzione spa e Salerno Energia Vendite spa, si deve ricordare che le stesse sono state interessate da processi di razionalizzazione che hanno visto la prima, divenire nel corso del 2017, a seguito di procedura ad evidenza pubblica tesa ad individuare un partner industriale di minoranza per potere meglio concorrere alla prossima gara d'ambito, una società pubblica-privata; la seconda, attraverso un processo di fusione per incorporazione con i precedenti soci privati, dal quale ci si attende un ritorno di redditività in un mercato altamente concorrenziale, come quello della vendita del gas e di elettricità attraverso i soci, e quindi incrementare il pacchetto clienti detenuto. La società Metanauto Service è stata posta in liquidazione.

Anagrafica:

Denominazione	Salerno Energia Holding S.p.A
Sede	Via Passaro n. 1
Partita IVA	00182440651
Codice fiscale	00182440651
R.E.A	SA 262174

Organi di indirizzo politico - amministrativo

Assemblea dei soci: società con socio unico rappresentato dal Comune di Salerno. La rappresentanza legale del Comune di Salerno nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad Assessore delegato.

Consiglio di Amministrazione: Il Consiglio è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione . De Blasi Sabino e dai consiglieri Caravano Mario e Montera Maria Grazia. Dura in carica sino all'approvazione del Bilancio 2020.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti. I componenti sono:

- Cosentino Carlo – Presidente
- De Franciscis Salvatore – Sindaco Effettivo
- Manzo Giorgina – Sindaco Effettivo
- Nappa Luigi – Sindaco Supplente
- Rinaldi Americo – Sindaco Supplente

Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria

La composizione del Capitale Sociale di Salerno Energia Holding S.p.A. è la seguente:

N. AZIONI	306.740
VALORE UNITARIO	€ 51.65
CAPITALE SOCIALE	€ 15.843.121.00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Salerno è pari al 100% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Salerno	306.740	15.843.121.00	100
TOTALE	306.740	15.843.121.00	100

Non c'è capitale di terzi.

Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto della Salerno Energia Holding S.p.A. ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Salerno, è la seguente:

Capitale sociale	15.843.121.00
Riserve	11.714.532.00
Perdite portate a nuovo	.00
Risultato economico 2018	4.278.275.00
TOTALE PN	31.909.918,00
Quota % Comune di Salerno	100,00
Valore Partecipazione Comune di Salerno	31.909.918.00

ASIS Salernitana Reti ed Impianti Spa

La società gestisce tutti i beni patrimoniali relativi e connessi al ciclo integrato delle acque, così come definito ed individuato ai sensi del D.Lgs.267/2000 e art.35 legge n.448/2001. Presidente del Consiglio di Amministrazione: dr. Aniello Fiore. Capitale sociale €.3.807.100 interamente versato.

Sede della società: Via Wenner n.61.

Ausino Servizi Idrici Integrati

Ausino Servizi Idrici Integrati per la gestione dei servizi afferenti il ciclo completo delle acque, a partire dalla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La società detiene una partecipazione diretta nella società: S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati pari al 10%. Sede della società: Via Atenolfi 46 Cava de' Tirreni.

Capitale sociale €.886.689 interamente versato. Presidente del Consiglio di amministrazione dr. Agrusta Mariano.

Inoltre, il Comune detiene quote di partecipazione nei seguenti organismi di rilevanza economica:

- Consorzio Farmaceutico Intercomunale (20%);
- Consorzio ASI - Ente pubblico economico (32,54%);
- Consorzio Comuni Bacino SA/2 (35,54%);
- Ente di Ambito Sele (16,83%);

mentre detiene il 100% del capitale delle seguenti Fondazioni di natura culturale e scientifica quali la Fondazione Scuola Medica Salernitana e Fondazione Vincenzo Buonocore.

Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Con l'adozione del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 è stato emanato, in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (di seguito T.U.S.P.) **successivamente** integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, avente ad oggetto la costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni, diretta ed indiretta, da parte delle Amministrazioni Pubbliche in società a totale o parziale partecipazione pubblica. In particolare all'articolo 4, comma 1, il citato decreto dispone che i Comuni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; il successivo comma 2 stabilisce che, nei limiti di cui al precedente comma 1, le Amministrazioni Pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- “a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) *Omissis*....
- c) *Omissis*
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) *Omissis*

inoltre il successivo articolo 20 T.U.S.P., introduce l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di effettuare, con cadenza annuale, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette ed indirette e di adottare, ove ne ricorrano le condizioni, i consequenziali provvedimenti di razionalizzazione se, dalla predetta verifica, si rilevi una delle seguenti condizioni:

- a) partecipazione societaria che non rientri in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi

precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art.4, T.U.S.P.;

Ai sensi dell'articolo 25, comma 12 quinquies, nelle more della prima applicazione del criterio di cui all'art. 20, comma 2, lett d), si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro, sempre in sede di prima applicazione, l'articolo 24 dispone che entro il 30 settembre 2017 le Amministrazioni Pubbliche devono provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni, dirette ed indirette, detenute alla data del 23 settembre 2016 individuando quelle non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 o che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 o che ricadano in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 che devono essere alienate ovvero essere oggetto delle misure di razionalizzazione nei casi disciplinati dall'articolo 20, comma 2;

Pertanto la ricognizione straordinaria è adempimento obbligatorio e costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato, ai sensi del comma 612 dell'articolo 1 della L. 190/2014;

L'Amministrazione ha effettuato l'adempimento anche alla luce della deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n.19/SEZAUT/2017/INPR "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24, D.Lgs. 175/2016"; la ricognizione straordinaria, ai fini della rilevazione delle società a partecipazione indiretta, ha altresì definito il perimetro delle società indirette rilevanti ai fini del Testo Unico e chiarito che, ai fini della ricognizione ex articolo 24, vanno considerate unicamente le società indirette, quotate o non, che hanno per il tramite una società o organismo a controllo pubblico;

inoltre l'articolo 2 del T.U.S.P., nel fornire la definizione di <<controllo>>, chiarisce che esso ricorre nei casi descritti nell'articolo 2359 del codice civile nonché quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Con delibera consiliare n. 9/2015 è stato adottato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1, comma 612, L. 190/2014 e con successiva delibera n. 39/2015 è stato, altresì, approvato l'aggiornamento del piano medesimo;

In attuazione alle disposizioni normative di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", con delibera di Consiglio Comunale n. 41/2017, avente ad oggetto l'approvazione del piano straordinario di revisione delle partecipazioni

societarie detenute dal Comune di Salerno ex articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, sono state adottate le seguenti misure di razionalizzazione, finalizzate a realizzare i seguenti risultati:

1. la dismissione delle quote sociali detenute nelle società

a) CST Sistemi Sud Srl (quota detenuta pari al 19,41%)

b) Consorzio Aeroporto di Salerno Scarl (quota detenuta pari al 0,05%)

da realizzarsi con le modalità e tempistiche indicate nel piano straordinario di revisione "... *salvo che, per le stesse, non venga adottato un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte o adottate ulteriori azioni che consentano di integrare i requisiti richiesti dalla normativa di cui al T.U.S.P.*"

2. aggregazione delle società operanti nel settore idrico integrato Ausino Servizi Idrici Integrati SpA (quota detenuta pari al 17,5%), Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA (quota detenuta pari al 33,2%), Salerno Sistemi SpA (quota detenuta attraverso la Holding Comunale Salerno EnergiaHolding SpA pari al 100%);

3. contenimento dei costi di funzionamento delle società in house, a partecipazione diretta ed indiretta "Salerno Energia Holding SpA" (quota detenuta pari al 100%, ivi comprese le società del gruppo holding "Salerno Sistemi SpA" (100%) e Sinergia Srl (100%), nonché "Salerno Mobilità SpA" (100%), "Salerno Solidale SpA" (100%), "Salerno Pulita SpA" (98%).

Il succitato provvedimento, unitamente ai suoi allegati, è stato trasmesso alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo Campania e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione comunale.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale 52 del 28/12/2018 adottata ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 è stato adottato il "Piano ordinario di revisione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno" e di seguito vengono illustrate le misure di razionalizzazione di futura attuazione adottate ai sensi del predetto articolo 20 nonché, in attuazione alle linee guida per la redazione del provvedimento ex articolo 20 adottate dal Dipartimento del Tesoro-Corte dei Conti (cfr. par. 6.1) i risultati conseguiti dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria adottato ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016.

CST SISTEMI SUD SRL (19,41%) - DISMISSIONE QUOTE SOCIALI

Società in house costituita per la produzione di beni e servizi strumentali in favore degli Enti soci con vincolo di partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale.

La società non svolge alcun servizio in favore del Comune di Salerno.

La misura di razionalizzazione si è resa necessaria in quanto la società ricade nella fattispecie prevista dall'articolo 20, comma 2, lett. d).

Con il provvedimento di Consiglio Comunale 41/2017 è stata, pertanto, deliberata la dismissione delle quote da realizzarsi, in considerazione del vincolo di partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale, anche mediante negoziazione diretta e salvo che per le stesse non venga adottato un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte o adottate ulteriori azioni che consentano di integrare i requisiti richiesti dalla normativa di cui al T.U.S.P. (D.Lgs. 175/2016).

La citata delibera, unitamente al piano, è stata inviata alla società CST Sistemi Sud Srl con nota di prot. 20196 del 29/11/2017, trasmessa in pari data a mezzo PEC, e non è stata mai riscontrata dalla società nè sono state deliberate misure volte ad integrare i requisiti richiesti dalla normativa di settore.

Conseguentemente con nota di prot. 173046 del 28/09/2018, trasmessa a mezzo PEC in pari data alla società ed ai soci pubblici, il Comune di Salerno ha avviato le procedure per addivenire alla dismissione della quota societaria al suo valore nominale con invito ai soci pubblici ad esercitare il diritto di prelazione, ai sensi del vigente articolo 10 dello statuto societario, entro il termine perentorio ivi statuito, fissato in giorni 30 e, dunque, entro il 28/10/2018

La scelta di ricorrere a tale procedura, oltre ad apparire economicamente più vantaggiosa, si è resa necessaria in considerazione del vincolo statutario della partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale fissato dall'articolo 9 dello statuto della CST Sistemi Sud Srl che recita *"In considerazione degli scopi perseguiti dalla società, potranno essere soci solo gli Enti Pubblici che ne fanno richiesta o istituzioni ed associazioni di questi anche in forma societaria con capitale interamente pubblico"*.

Ai fini dell'eventuale negoziazione diretta con istituzioni o associazioni individuate nell'articolo 9 dello statuto societario, con la medesima nota i soci pubblici sono stati invitati, altresì, a comunicare eventuali partecipazioni detenute nei predetti organismi.

La citata nota è rimasta priva di riscontro sia da parte degli enti soci sia da parte dell'organo amministrativo e di controllo della società.

Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, si conferma la volontà di dismettere la

quota detenuta nella società CST Sistemi Sud Srl perdurando, per la stessa, il ricorrere della fattispecie prevista dall'articolo 20, comma 2, lett. d) (limiti di fatturato al di sotto della soglia di € 500.000).

Tuttavia emerge, in tutta evidenza, che l'alienazione della quota risulta di difficile attuazione in considerazione del vincolo della partecipazione pubblica totalitaria (si cfr. articolo 9 dello statuto societario).

Sotto altro aspetto il ricorrere della fattispecie ex articolo 20, comma 2, lett. d) rende inutile oltre che diseconomico il ricorso al mercato per la ricerca di eventuali Enti Locali interessati ad acquisire quote nel CST Sistemi Sud.

Conseguentemente saranno avviate tutte le azioni necessarie e consequenziali anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di recesso (articolo 12 dello statuto societario) e/o dello scioglimento della società ex articolo 38 dello statuto; va tuttavia segnalato che, in ragione della partecipazione esigua al capitale sociale da parte dell'Amministrazione Comunale, tale obiettivo risulterà fortemente condizionato dalla volontà che sarà espressa in sede assembleare.

IREPA Onlus Istituto Ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - FUORIUSCITA DALLA COMPAGINE ASSOCIATIVA

Per la fuoriuscita dalla compagine associativa della Onlus sarà esercitato il diritto di recesso previsto dall'articolo 7 del vigente statuto societario, con effetto dal prossimo anno 2019.

CONSORZIO AEROPORTO DI SALERNO SCARL (0,005%) - MANTENIMENTO QUOTE SOCIALI

Con il provvedimento di Consiglio Comunale n. 41/2017 è stata deliberata la dismissione delle quote da realizzarsi anche mediante negoziazione diretta e salvo che per le stesse non venga adottato un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte o adottate ulteriori azioni che consentano di integrare i requisiti richiesti dalla normativa di cui al T.U.S.P. (D.Lgs. 175/2016).

Va, preliminarmente, evidenziato che Il Consorzio non esercita attività esterna finalizzata a generare reddito ma svolge attività di indirizzo e controllo della sua partecipata "Aeroporto di Salerno SpA" e cura la gestione del patrimonio consortile per il perseguimento della mission istituzionale di ampliamento dello scalo aeroportuale.

Al fine di favorire lo sviluppo infrastrutturale economico e sociale del territorio regionale, sostenere e concorrere, con le altre istituzioni, al potenziamento e all'ampliamento dell'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi,

riconosciuto di interesse nazionale, l'articolo 5, comma 8, della Legge Regionale della Campania n. 1/2016 ha autorizzato la Giunta a proseguire la partecipazione al Consorzio sino alla privatizzazione, anche parziale, della società di gestione "Aeroporto di Salerno SpA", sua partecipata, che ha in gestione lo scalo.

Con nota acquisita al protocollo Generale dell'Ente al n. 180901/2018, agli atti d'ufficio, il Consorzio Aeroporto ha comunicato che:

nel mese di agosto del 2017 è stato approvato un piano industriale di ristrutturazione della società di gestione e conseguentemente del Consorzio, trasmesso all'ENAC quale autorità di settore, con il quale vengono dettagliate le azioni finalizzate a conseguire, al termine di un triennio, l'equilibrio economico e finanziario.

Successivamente sono state avviate tutte le procedure necessarie per addivenire alla costituzione di un soggetto gestore unico degli scali di Napoli e Salerno ed, in particolare:

- nel dicembre del 2017, con L.R.C. n. 38 è stato previsto uno stanziamento per consentire la ricapitalizzazione del Consorzio Aeroporto e, successivamente, con delibera di Giunta Regionale n. 197/2018 sono state individuate le risorse necessarie per dare attuazione alla L.R.C. 38/2017;
- è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, GESAC SpA e Aeroporto di Salerno SpA per definire gli impegni e le iniziative che le parti devono assumere per assicurare l'efficace e tempestiva attuazione del Piano Industriale di Rete, con particolare riferimento agli interventi di adeguamento infrastrutturale dell'Aeroporto di Salerno;
- in attuazione al protocollo d'intesa la società di gestione ha avviato un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino e l'Aeroporto di Salerno per addivenire alla costituzione di una Rete Aeroportuale Campana conforme alle Linee Guida del 25/11/2016;
- nelle more del perfezionamento della fusione la società di gestione nel gennaio del corrente anno ha presentato all'ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, istanza per il rilascio del Decreto Ministeriale per la gestione totale dell'Aeroporto di Salerno ai sensi dell'art. 7, D.M. 521/1997, per un periodo di anni 25 secondo la durata dell'analogo concessione vigente sull'Aeroporto di Napoli in capo a CESAC SpA;
- parimenti nel mese di febbraio del corrente anno la società di gestione "Aeroporto di Salerno SpA" e la società "GESAC SpA", nelle more della fusione, hanno presentato alle competenti autorità istanza congiunta per la costituzione in Rete dell'Aeroporto di Napoli e dell'Aeroporto di Salerno.

Ad oggi è ancora in corso l'istruttoria relativa alle predette istanze.

Alla luce del percorso di risanamento intrapreso finalizzato al potenziamento e all'ampliamento dell'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, riconosciuto di interesse nazionale, sussistono le condizioni per confermare la partecipazione del Comune di Salerno al capitale sociale del Consorzio Aeroporto di Salerno Scarl.

Con il succitato provvedimento consiliare 41/2017 è stata deliberata l'aggregazione delle seguenti società operanti nel settore idrico integrato:

- a) Ausino Servizi Idrici Integrati SpA (17,5%)
- b) Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA (33,20%)
- c) Salerno Sistemi SpA (partecipata attraverso la società Salerno Energia Holding SpA, 100%)

Le suddette società hanno ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato di cui al D.Lgs. 152/2016 e alla Legge Regione Campania n. 15/2015 e gestiscono il servizio in virtù di affidamenti operati dall' Autorità di Ambito Sele, oggi in liquidazione, alla quale è subentrato l' Ente Idrico Campano.

In considerazione dello scopo sociale delle anzidette società e delle modalità di affidamento del servizio, gli statuti delle società statuiscono il vincolo della partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale.

La scelta di addivenire all'aggregazione delle società operanti nel settore idrico è scaturita dall'Accordo Quadro sottoscritto in data 08 luglio 2014 fra l'Autorità di Ambito Sele e le suindicate società finalizzato ad addivenire, entro il 31/12/2021, alla creazione di un soggetto unico per la gestione delle attività del servizio idrico integrato.

In data 24 settembre 2018, con deliberazione n. 25 avente ad oggetto "Razionalizzazione società partecipate ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016", il Commissario Liquidatore della soppressa Autorità di Ambito Sele ha deliberato di "*affidare alla Salerno Sistemi, per il completamento della filiera idrica del Comune di Salerno e delle altre aree servite in capo ad un unico gestore, la gestione del depuratore consortile di Salerno attualmente in gestione alla società SIIS spa ad integrazione di quanto già affidato e stipulato tra Salerno Sistemi e ATO Sele in data 18/2/2015, rep. 38*".

Altresì, in data 26 novembre 2018, in sede di conferenza di servizio indetta dall'Ente Idrico Campano e in continuità con le decisioni adottate dalla soppressa Autorità di Ambito Sele, è stata manifestata l'esigenza di affidare alla Salerno Sistemi anche la gestione della rete fognaria comunale ed il tutto nell'ottica di consentire il superamento dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 08/07/2014 e consentire, conseguentemente, al Comune di Salerno di avviare il percorso per il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 in merito alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni in società impegnate nel ciclo idrico integrato.

In ragione delle determinazioni assunte dall'Ente Idrico Campano finalizzate, come detto, all'attuazione

del progetto di integrazione in capo a Salerno Sistemi SpA del ciclo idrico nella città di Salerno ed al superamento del precedente Accordo Quadro e richiamato l'articolo 20, comma 2, lett. c) del più volte citato D.Lgs. 175/2016, si manifesta la volontà di procedere, in luogo della già deliberata misura di aggregazione societaria, alla dismissione delle quote detenute nella società Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA e nella società Ausino Servizi Idrici Integrati SpA.

In ragione del vincolo della partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale sancito dagli statuti delle anzidette società, la dismissione delle quote detenute in Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA e in Ausino Servizi Idrici Integrati SpA, sarà attuata, al loro valore nominale, mediante offerta in prelazione ai rispettivi soci.

Allo stato non risulta agevole l'individuazione del termine entro cui saranno perfezionate le procedure di alienazione risultando le stesse condizionate, nell'an, dalla volontà che sarà espressa dagli Enti Pubblici soci.

CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA' IN HOUSE, A PARTECIPAZIONE DIRETTA ED INDIRECTA

Con il piano straordinario di revisione delle partecipazioni societarie sono stati dettati indirizzi di contenimento dei costi di funzionamento alle società in house :

- a) Gruppo Salerno Energia Holding SpA:
 - a1) Salerno Energia Holding SpA (100%)
 - a2) Salerno Sistemi SpA (100%)
 - a3) Sinergia Srl (100%);
- b) Salerno Mobilità SpA (100%) ;
- c) Salerno Pulita SpA (98,83%);
- d) Salerno Solidale SpA (100%);

da realizzarsi mediante il blocco dei contratti di secondo livello ed il blocco dei compensi agli organi sociali, salvo rinvii di legge, nonchè il contenimento -nella misura percentuale del 5%- delle spese di consulenza, acquisti e forniture.

a) GRUPPO SALERNO ENERGIA HOLDING SPA

Con nota assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 174191 del 01.10.2018, agli atti d'ufficio, la società ha certificato i risparmi conseguiti, che si riportano nelle tabelle che seguono:

a1) SALERNO ENERGIA HOLDING SPA

ANNO	2017	2016	DELTA	DELTA%
Consulenze	78.483	91.172	-12.689	-13,92%
Acquisti e forniture	521.660	557.873	-56.214	-9,735%
Totale	600.143	669.045	-68.903	-10,30%

a2) SALERNO SISTEMI SPA

ANNO	2017	2016	DELTA	DELTA%
Consulenze	-	-	-	-
Acquisti e forniture	488.214	516.189	-27.974	-5.42%
Totale	488.214	516.189	-27.974	-5.42%

a3) SINERGIA SRL

ANNO	2017	2016	DELTA	DELTA%
Consulenze	-	-	-	-
Acquisti e forniture	252.033	266.651	-14.618	-5,48%
Totale	252.033	266.651	-14.618	-5,48%

e dato atto del raggiungimento percentuale della riduzione di spese per acquisti, forniture e consulenze e, altresì, del rispetto degli indirizzi relativi al blocco dei contratti di II livello e dei compensi agli organi sociali.

b) SALERNO MOBILITA' SPA

Con nota assunta al protocollo dell'Ente n. 167578 del 20/09/2018, agli atti d'ufficio, la società ha certificato il raggiungimento dei seguenti risultati:

- blocco degli accordi di II livello aziendale, già avviato a seguito del precedente atto di indirizzo dell'Amministrazione Comunale del 13/06/2013;

- blocco dei compensi erogati agli organi sociali;

- applicazione per l'anno 2018 a tutti i titolari di consulenze gestionali del taglio 5% dell'importo fissato in contratto.

Con la medesima nota è stato altresì evidenziato che non si è stato possibile procedere al contenimento delle spese per acquisti e forniture nella misura percentuale stabilita per le motivazioni che seguono.

La società è interessata da una fase di espansione industriale finalizzata all'adeguamento e all'innovazione tecnologica (sistema parcometri, casse automatizzate, app e siti di pagamento, control room etc) che incrementa gli incassi e la redditività di ben oltre il 5% e, pertanto, un blocco/riduzione della spesa sarebbe del tutto controproducente sia sul fronte degli introiti che su quello dell'efficienza del servizio e, comunque, di difficile applicazione considerato che trattasi di forniture assegnate con procedure di appalto.

In ogni caso, alla scadenza degli affidamenti in essere su forniture e servizi, superiori ai 40.000,00 euro, si valuterà di porre a base di gara -purchè sia garantita la parità di servizio/fornitura da erogare e senza scadimento della qualità degli stessi- un importo diminuito del 5% rispetto a quello precedente (gare affidamento pulizia parcheggi e metropolitana, gare servizi rimozione, gara affidamento trasporto e contazione valori etc.).

c) SALERNO PULITA SPA

Con nota assunta al protocollo generale dell'Ente n. 227955/2018, agli atti d'ufficio, la società ha certificato i risparmi conseguiti, che si riportano nelle tabelle che seguono:

Voce	Variazione %	Variazione assoluta	Valori Bilancio 2017	Valori Bilancio 2016
Acquisti e forniture	+1,48	+31.664	2.138.217	2.106.573
Consulenze	-24,14	-31.968	132.403	164.371

L'incremento dei costi di acquisti e forniture sono da imputarsi ad un incremento del parco automezzi con incremento dei Km percorsi anche per raggiungere l'impianto di trattamento

dell'umido sito in altro Comune.

Con la medesima nota la società ha dato atto del rispetto degli indirizzi relativi al blocco dei compensi agli organi sociali e, in riferimento al blocco dei contratti di II livello, di aver confermato con le organizzazioni sindacali forme di incentivazione relative ai servizi straordinari resi in occasione della manifestazione "Luci d'Artista", come già avvenuto negli anni precedenti, con un incremento di spesa dovuto sia all'aumento delle attività e quindi delle unità impegnate sia alla necessità di incentivare la partecipazione degli operatori nelle giornate di festività dell'Immacolata, Natale, Capodanno ed Epifania.

d) SALERNO SOLIDALE SPA

Con nota assunta al protocollo generale dell'Ente n. 170082 del 25/09/2018, agli atti d'ufficio, la società ha certificato i risparmi conseguiti, che si riportano nelle tabelle che seguono:

Voce	Variazione %	Variazione assoluta	Valori Bilancio 2017	Valori Bilancio 2016
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-11%	-49.113	437.543	486.656
Costi per servizi	-5%	-56.281	1.098.000	1.154.281
Costi per godimento di terzi	1%	349	29.504	29.155

e dato atto del raggiungimento percentuale della riduzione di spese per acquisti, forniture e consulenze e, altresì, del rispetto degli indirizzi relativi al blocco dei compensi agli organi sociali.

Presso la società non è vigente alcuna contrattazione di II livello. In attuazione alla disciplina contenuta nell'articolo 192, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, l'Autorità Nazionale Anti corruzione, con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017, ha adottato le Linee guida n. 7 per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del richiamato Decreto Legislativo 50/2016 (codice dei contratti);

il richiamato articolo 5 legittima gli affidamenti diretti in favore di propri organismi partecipati a condizione che siano soddisfatti tutte le condizioni ivi indicati e, per quanto qui rileva, l'esercizio di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi intendendosi per tale "... un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore".

Con le citate Linee Guida n. 7/2017 (articolo 6) l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha delineato i caratteri essenziali attraverso i quali deve estrinsecarsi l'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo in house, individuando tre distinte modalità di controllo da considerarsi cumulative; l'Amministrazione comunale partecipa in via diretta nonché, attraverso la holding comunale, in via indiretta a società di capitali che operano in regime dell'in house providing e nei confronti delle quali esercita il controllo analogo con le modalità indicate nei rispettivi statuti comunali;

Il Consiglio Comunale con delibera n. 36 del 2 agosto 2018 ha deliberato la necessità di rimodulare l'attuale disciplina del controllo analogo mediante previsione di strumenti che permettono di attuare un più incisivo controllo preventivo, concomitante e successivo sulla gestione delle società partecipate ed, al contempo, garantire un più efficiente flusso informativo tra le società e l'ente locale, demandando alla Giunta Comunale l'adozione di discipline recante normativa di dettaglio del controllo analogo da esercitarsi sugli organismi in house partecipati, da predisporre in conformità ai criteri e alle modalità operative indicate nella suddetta delibera; con la medesima delibera, sono stati altresì approvati gli specifici indirizzi in tema di adeguamento degli statuti delle società in house, partecipate in via diretta ed indiretta, così come riportati nel suo allegato A) ed impegnato l'organo amministrativo delle società in house a convocare le rispettive Assemblee societarie per i successivi adempimenti, impegnando gli stessi a curare le consequenziali attività di adattamento dell'intero corpo statutario ai deliberati adeguamenti;

Con questi atti si sono creati i presupposti giuridici per:

1. mettere in atto il controllo analogo nei confronti delle società partecipate;
2. creare un flusso di notizie utili per l'ente attraverso l'adozione dei seguenti report informativi:

- Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi imprenditoriali strategici e gestionali dell'anno;
- report obiettivi e del report investimenti;
- Adozione di diverse schede ognuna delle quali rappresenta un report economico, un report patrimoniale, un report sui flussi di liquidità;
- un report tecnico gestionale su acquisti di beni, servizi e lavori sopra soglia, i cui importi sono definiti dal D.L. 50/2016 ;
- un report tecnico gestionale sul fabbisogno del personale, sulla dotazione organica, sulle spese di rappresentanza, e sui contratti di servizio e relativa qualità dei servizi.

Con delibera n.337 del 18.10.2018 la Giunta Comunale ha adottato il disciplinare sul controllo delle società ed organismi controllati dettando all'art. 4 di detto disciplinare l'attuazione del controllo analogo, che viene esercitato da diversi organi tra cui il Consiglio Comunale che con il Documento Unico di Programmazione nonché in sede di revisione periodica del piano di razionalizzazione societario di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 definisce gli obiettivi strategici ai quali gli organi societari si devono attenere ed ai quali la gestione della società si deve conformare. Il Consiglio Comunale con propria deliberazione può sempre definire ulteriori vincoli, indirizzi cogenti ed obiettivi strategici.

In fase di indirizzo, l'Amministrazione si esprime attraverso il documento unico di programmazione di cui all'art. 170 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, tenuto conto anche delle proposte delle società controllate anche in via indiretta.

Con il Documento Unico di Programmazione (DUP) vengono individuati indirizzi e obiettivi strategici gestionali da conseguire nell'arco temporale della programmazione, eventualmente anche attraverso indicatori qualitativi e quantitativi.

Di seguito si riportano gli obiettivi delle società partecipate dal Comune di Salerno:

Obiettivo programmato (DUP)

Obiettivo		Descrizione	Misura
 <p>Personale: a) Blocco e II Livello</p>		<p>Nessuna stipula nuovi accordi che comportino aumenti di spesa di personale senza riscontrabile aumento di ricavi. E' in corso il Piano di Razionalizzazione 2018 di produttività, solo se legato a riorganizzazione storiche indennità di II livello, eguagliando la produttività effettiva</p>	<p>Nessun nuovo accordo per il 2019</p> 
società	obiettivo	note	tempi/misurazione
SEH	Contenimento costi personale: Conferimento incarco a società specializzata per benchmark di settore; riordino semplificazione indennità vigenti; su possibilità di incentivi all'collegati a nuove assunzioni per 2020/2022	<p>Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'innovazione del sistema dei rapporti di lavoro. E' indicativo del rispetto della legalità del personale che ne abbiano fatto richiesta in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario. Il rating di legalità è stato disciplinato con delibera AGCM 14 novembre 2012, n. 24075, ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta. E' obiettivo della società prevedere incentivi all'esodo generazionale nel periodo 2020-2022. L'implementazione del rating di legalità prevede incentivi all'esodo generazionale nel periodo 2020-2022. L'implementazione del rating di legalità prevede incentivi all'esodo generazionale nel periodo 2020-2022. L'implementazione del rating di legalità prevede incentivi all'esodo generazionale nel periodo 2020-2022.</p>	<p>Introduzione di un sistema di incentivazione per i dipendenti del Gruppo Salerno Energia di diverse in volontà dei lavoratori per il raggiungimento entro dicembre 2018</p>
	1	ottenimento certificazione del bilancio d'esercizio	<p>La certificazione di un bilancio consiste nell'espressione di un giudizio professionale, raggiunto in seguito ad una revisione contabile svolta secondo i principi di revisione statutari, sull'attendibilità con cui il bilancio stesso presenta la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico. La revisione contabile è lo strumento operativo che consente al revisore di esprimere un giudizio sulla correttezza del bilancio in base ai principi contabili. L'ottenimento della certificazione del bilancio d'esercizio è un obiettivo strategico della società che si occupa di contabilità e buste paga, da prevedersi per il triennio 2020-22.</p>
Sinergia	Contenimento costi consulenze Gestionali	<p>Attraverso la definizione di una Carta dei Servizi la società intende definire quali servizi erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire e impegnarsi a rispettare determinati standard qualitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti.</p>	<p>riduzione del 5% erogato nel 2017 a favore dei servizi approvati entro dicembre 2019</p>
	2	definizione operazione di aggregazione delle attività della filiera idrica nel comune di Salerno al fine di giungere alla definizione del gestore unico del S.I.I.	<p>Il perseguimento di obiettivi di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi idrici, anche in un'ottica di tutela ambientale e della risorsa, richiede la presenza di soggetti gestori di dimensioni industriali e finanziarie adeguate, al fine di garantire adeguati livelli di prestazione al minor costo, nonché la possibilità di liberare risorse attraverso una crescita della produttività. Il progetto di aggregazione delle attività idriche del Comune di Salerno è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 2018, in data 20/09/2018, e ha l'intento di migliorare la qualità dei servizi forniti e, nel contempo, cogliere la possibilità ed i vantaggi di una gestione integrata delle reti fognarie e dell'impianto di depurazione di Salerno Sistemi, ottimizzando, in tal modo, gli interessi economici e sociali di sistema.</p>
Salerno Sistemi	Miglioramento rapporti con l'utenza	<p>Avvio di un control room. Obiettivo aziendale è creare un'unica sede di controllo per le aree di parcheggio automatizzate e per gli impianti di risalita, mantenendo presidi fissi solo per garantire interventi di emergenza in occasione di eventi particolari.</p>	<p>Presentazione entro estate 2019</p>
	2	risparmio del 5% sul costo d'acquisto energia elettrica per l'impianto di depurazione	<p>A seguito del perfezionamento del passaggio della gestione del depuratore consortile di Salerno in capo a Salerno Sistemi (con il servizio di salvaguardia, consentendo un risparmio del 5% sul costo più basso.</p>
		<p>Efficientamento servizi automazione, con riduzione dei tempi degli interventi di manutenzione e ripristino degli apparati.</p>	<p>Mantenimento numero dei reclami per disservizi inferiore ai 10 annuali.</p>
Efficientamento dei servizi		<p>Aumento sanzioni elevate dagli Ausilairi del Traffico</p>	<p>Si punta a passare da n. 24.544 sanzioni elevate nel 2017 (con proiezione sanzioni 2018 di circa 26.500) a n. 28.000 contravvenzioni per il 2019</p>
		<p>Efficientamento del servizio in sinergia con il Comando dei VVUU, con aumento rimozioni e blocchi veicoli. Il numero di rimozioni dipende non solo sull'attività dei referenti aziendali ma anche dall'efficientamento del relativo servizio svolto dal Comando dei VVUU</p>	<p>Si punta a passare da n. 1830 rimozioni del 2017 (proiezioni 2018: 2.400 rimozioni e n. 500 appositioni ganasce) a n. 2.600 rimozioni e 700 appositioni ganasce nel 2019</p>
		<p>Avvio control room. Obiettivo aziendale è creare un'unica sede di controllo per le aree di parcheggio automatizzate e per gli impianti di risalita, mantenendo presidi fissi solo per garantire interventi di emergenza in occasione di eventi particolari.</p>	<p>Allestimento struttura entro fine 2019 con avvio attività di sperimentazione.</p>
		<p>Aumento utilizzo pagamenti senza contanti.</p>	<p>Aumento uso app e parcometri in misura di almeno il 3% per il pagamento della sosta; aumento utilizzo modalità Telepass aree automatizzate di almeno il 10%.</p>
		<p>Riduzione uso Gratta e Sosta</p>	<p>Riduzione vendita ticket del 5%.</p>

Controllo Analogico:	Budget - scheda obiettivi	
Società:	SALERNO SOLIDALE S.P.A.	Sede legale: VIA GUIDO VESTUTI SALERNO (SA) P.I./C.F. 03309030652

Obiettivo	Descrizione	Misura	Indicatore
Efficientamento dei servizi	La società intende divenire progressivamente un Polo di riferimento per le persone over 65, denominate semplicemente senior, in modo da contribuire a rendere Salerno anche una città a misura di Senior, in considerazione dell'innalzamento dell'età della vita. E' evidente che questo comporta lavorare non solo in favore degli utenti di Salerno Solidale ma dell'intera popolazione senior, garantendo alcuni servizi specifici anche di tipo sanitario nonché opportunità per il tempo libero in modo da migliorare la qualità della vita.	1) Miglioramento servizio del Numero Verde. Il servizio, già esistente solo per le situazioni di emergenza (periodo di massimo freddo o caldo torrido), sarà esteso per tutto l'anno per fornire informazioni su tutti i servizi ed opportunità presenti sul territorio che incontrano le esigenze e gli interessi della popolazione over 65. Una misura tesa a contrastare fenomeni di solitudine ma anche un'occasione per accogliere proposte ed esigenze del territorio e/o individuare nuovi utenti da inserire nei servizi già esistenti. E', inoltre, intenzione della società di attivare nel/nei successivi esercizi un servizio di affiancamento al servizio telefonico, attraverso la creazione di un portale da inserire sul sito della società, per favorire la raccolta delle esigenze del territorio consentendo un rapida evasione delle richieste.	potenziamento servizio nr.Verde entro il 31.12.2019
		2) Ampliamento consegna farmaci e servizi aggiuntivi alle fasce popolazione deboli. La società si pone l'obiettivo di garantire ed ampliare la consegna farmaci non solo agli utenti cui hanno fatto accesso al servizio reso attualmente dalla società ma anche ad ulteriori soggetti che vivono situazioni di particolare delicatezza prevedendo, qualora necessario, anche l'assistenza e l' accompagnamento del soggetto a visite specialistiche.	raggiungimento di nr. 50 soggetti entro il 31.12.2019
		3) Completamento dei lavori di ristrutturazione presso Casa Albergo "Immacolata Concezione". Saranno completati i lavori di un corpo di fabbrica adiacente al quadriportico della Casa Albergo ma separato dalla restante struttura destinata ad attività socio- residenziale, ove sarà allestito anche un punto di ristoro aperto ai turisti in visita ai giardini della Minerva ove è possibile mirare una vista mozzafiato sulla città di Salerno unitamente ad una sala multifunzionale disponibile anche la proiezione di film.	Apertura area nuova entro 31.12.2019
Intensificazione del rapporto con l'utenza		Rivisitazione della Carta Nazionale dei Servizi	Entro 30.09.2019
Miglioramento del fatturato nelle attività autonome	In ordine agli obiettivi quantitativi occorre, preliminarmente, considerare le difficoltà connesse alla circostanza dell'imminente scadenza del contratto di servizio in essere. Fermo restando la dovuta premessa, la società si pone - per il 2019 - l'obiettivo di incrementare il fatturato per la gestione del Bar Centro sociale e Parco Pinocchio.	Incremento fatturato Bar presso Centro sociale e Parco Pinocchio. In particolare la società si pone l'obiettivo di incrementare il fatturato per la gestione del Bar del Centro Sociale nella misura del 5% nonché quello del Bar Parco Pinocchio, quest'ultimo già incrementatosi per l'anno 2018, nella misura del 5%. Tale obiettivo sarà raggiunto anche grazie all'introduzione del sistema informatizzato di centralizzazione degli acquisti avviato nel 2018 e attualmente attivato per i predetti centri di attività.	+ 3% Fatturato Bar Centro Sociale entro il 31.12.2019 + 5% Fatturato Bar Parco Pinocchio entro il 31.12.2019

Con delibera di G.C. n. 206 del 17/06/2017 è stato stabilito, di provvedere al graduale trasferimento del servizio comunale di Igiene Urbana alla Società Salerno Pulita S.p.A. in un tempo ragionevole stimato in diciotto mesi; la Società Salerno Pulita S.p.A. effettua il servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani sull'intero territorio comunale, il servizio di svuotamento delle campane per la raccolta nella zona occidentale della città, l'attività di spazzamento nell'area orientale, gestione centri comunali di raccolta, raccolta ingombranti e durevoli su strada ed altre attività collaterali, giusto contratto di servizio rep. 25487 del 12.05.2014, avente scadenza 31.12.2019;

risulta necessario che tutti i servizi di igiene urbana siano affidati in capo ad un unico soggetto gestore e pertanto con la delibera di indirizzo di giunta comunale n. 62 dell'08.03.2019 il Comune di Salerno ha affidato alla Società Salerno Pulita S.p.A., con decorrenza entro e non oltre il 15.03.2019 e sino al 31.12.2019, data di scadenza del contratto di servizio rep. 25487/2014, il servizio di svuotamento delle campane per la raccolta del vetro nella zona orientale e il servizio di pulizia intorno alle aree di sedime delle medesime campane;

di affidare alla Società Salerno Pulita S.p.A., a supporto dell'intero Servizio di Igiene Urbana ed in via sperimentale, su una porzione del territorio, con decorrenza entro e non oltre il 15.04.2019 e sino al 31.10.2019, il servizio di spazzamento, lavaggio strade e svuotamento cestini gettacarte delle aree del quartiere Carmine, secondo quanto rappresentato dalla planimetria allegata alla delibera precisando che la Società in house dovrà dedicarsi esclusivamente allo spazzamento, lavaggio strade e cestini gettacarte del quartiere Carmine ed aree limitrofe;

per quanto concerne l'attività di spazzamento le aree gestite in economia dal servizio di igiene urbana con maggiore sofferenza sono quelle proprio quelle del Rione Carmine e zone limitrofe e precisamente l'area a monte del trincerone, e ricompresa nel perimetro che comprende il trincerone lato monte (asse via Matteo Silvatico - via Pietro da Eboli), a sud da Via Dalmazia-Via Farao, via Caterina e via Irno, a monte con i comuni limitrofi e a nord all'altezza circa di via Camillo Sorgente, giusta planimetria allegata alla deliberazione;

la Società Salerno Pulita S.p.A. in data 31.01.2019 prot. U19.00168, acquisita al protocollo generale dell'Amministrazione in data 01.02.2019 prot. 21014, ha trasmesso all'attenzione dell'Amministrazione Comunale apposita proposta per prendere in carico questi nuovi servizi e precisamente:

- 1) svuotamento delle campane per la raccolta del vetro nella zona orientale;
- 2) Pulizia delle aree immediatamente intorno alle stesse campane;
- 3) spazzamento della zona Carmine ed aree limitrofe;

proponendo poi di rinviare ad una fase successiva l'affidamento dello spazzamento delle ulteriori strade della zona centrale della città attualmente gestite in economia dal Comune;

il contratto di servizio in essere con la Società Salerno Pulita S.p.A., rep. 25487 del 12 maggio 2014, prevede all'art. 6 comma 3 la possibilità da parte del Comune di affidare alla Società nel corso della durata del rapporto, altri servizi compresi nell'oggetto sociale della Società;

la Società Salerno Pulita S.p.A., per il periodo 15.04.2019 – 31.10.2019, utilizzerà i locali della Sezione di Igiene Urbana denominata Piazzetta Fasano con l'avvertenza che alla fine del periodo di affidamento sperimentale del servizio di spazzamento del quartiere Carmine ed aree limitrofe la Sezione venga restituita da parte della Società Salerno Pulita S.p.A. al Comune di Salerno nelle medesime condizioni in cui viene concessa.

Di seguito si riportano gli obiettivi della società Salerno Pulita S.p.A.:

1) SVUOTAMENTO CAMPANE DEL VETRO DELLA ZONA ORIENTALE E PULIZIA INTORNO AD ESSE

Il servizio prevede lo svuotamento di 150 campane, in media una volta ogni tre settimane, utilizzando un autoveicolo a due assi con gru, e la pulizia bisettimanale intorno ad esse;

2) REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PER IL LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI

L'attuale servizio, al limite della sufficienza di lavaggio di buona parte dei 170 automezzi in dotazione è costato alla società per il 2018 circa € 240.000.

Da una prima analisi è apparso conveniente la realizzazione di un impianto automatico di lavaggio all'interno della struttura che, a parità di costo, consentirebbe di effettuare un numero più adeguato di lavaggi a tutti gli automezzi, impegnando lavoratori del settore pulizie (6 unità). Se ne prevede la realizzazione entro il 2019.

3) REALIZZAZIONE DI UN SERBATOIO E COLONNINA PER LA DISTRIBUZIONE DEL CARBURANTE

E' possibile ottenere, da parte delle compagnie petrolifere, la realizzazione a loro cura di un adeguato serbatoio con colonnina distribuzione del carburante e la fornitura dello stesso a prezzi più convenienti. Calcolando il fabbisogno annuo della società Salerno Pulita S.p.A. (lt.453.000) sulla base dell'importo CONSIP (€ 1,21/lt), rispetto al costo presso le stazioni di servizio (€1,35/lt) si otterrà un risparmio di circa € 63.420, senza tener conto di eventuali premialità sulle quantità consumate.

4) POTENZIAMENTO INFORMATICO E MESSA IN RETE DELLE VARIE STRUTTURE

La realizzazione di una rete informatica che colleghi le strutture recentemente affidate a Salerno Pulita S.p.A. (Isole Ecologiche, Impianto di Trasferenza, Impianto di Compostaggio) con la sede principale per la registrazione, in tempo reale, di tutte le movimentazioni dei materiali in entrata ed in uscita presso di esse e al potenziamento delle strutture informatiche per migliorare i servizi (es. georeferenziazione degli automezzi per programmare i percorsi e modificarli in tempo reale in rapporto alle necessità, banca dati per la

manutenzione programmata degli automezzi, registrazione dei materiali consegnati nelle isole ecologiche per l'attivazione delle premialità pianificazione dei servizi e controllo sui centri di costo, digitalizzazione dell'archivio e del protocollo, ecc.).

5) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO DEGLI SPOGLIATOI SEDE CENTRALE , IMPIANTO DI TRASFERENZA E ISOLE ECOLOGICHE

Interventi per l'ampliamento degli spogliatoi e dell'ambulatorio medico della sede centrale in conseguenza dell'aumentato numero di dipendenti, alla realizzazione ex novo degli spogliatoi con docce e dell'ufficio dell'impianto di trasferimento in località Ostaglio e di manutenzione straordinaria delle Isole Ecologiche. Il tutto da realizzarsi nel corso del 2019.

Obiettivo Strategico: ottimizzazione rapporti con le società partecipate

Con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

L'intervento normativo scaturisce dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Ai sensi del T.U.S.P. le società partecipate devono avere ad oggetto la produzione di servizi di interesse generale; la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.; la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato; l'autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipati, anche "allo svolgimento delle loro funzioni"; servizi di committenza.

Obiettivo operativo

Anche in linea con quelli che sono gli indirizzi governativi, l'attività delle società partecipate deve essere orientata a garantire servizi qualitativi. Per le Società, ognuna per la parte di rispettiva competenza, viene stabilito:

- Collaborare con gli uffici comunali per realizzare piani di razionalizzazione dei consumi idrici e di riscaldamento;
- Collaborare con gli uffici comunali per rendere più incisiva l'attività di recapito dei ruoli, di notifica degli avvisi oltre alle diverse attività di supporto richieste;

- Garantire un sensibile miglioramento del servizio di spazzamento, di raccolta differenziata della città;
- Elaborazione di piani finalizzati alla riduzione dei costi senza incidere negativamente sulla quantità-qualità dei servizi, finalizzati a ridurre e/o a non aumentare l'onere finanziario a carico del bilancio del comune proprietario ;
- I costi di manutenzioni straordinaria su beni di terzi che sono capitalizzati e riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di locazione, affitto, utilizzo a qualsiasi titolo. Nell'ipotesi in cui poi il contratto non venga rinnovato o risolto in anticipo o l'utilizzo in genere si interrompa, la parte di costo non ammortizzato costituirà una sopravvenienza passiva.
- Approvare piani di razionalizzazione proseguire nella loro azione e, fermo restando l'economicità applicazione si intende ampliare lo spettro di attività che riportino in house servizi strategici per la funzionalità della città, quali quelli legati alla cremazione e gestione servizi cimiteriali o quelli volti ad una valorizzazione ed utilizzo efficace del patrimonio comunale, perseguendo una sana gestione dei servizi.

PROGRAMMA DI MANDATO

Concludiamo la parte afferente la sezione strategica del DUP rinviando a quanto riportato nel programma di mandato 2016 - 2021 approvato con atto consiliare n.38 del 28.07.2016.

Il programma denominato “Salerno 2020” è ispirato alla volontà di costruire il futuro della nostra città proseguendo nel solco della modernità e del respiro europeo tracciato dalla precedente amministrazione, continuando in un percorso di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

Nei prossimi anni, oltre a confermare i risultati e i primati ottenuti in tanti settori (trasformazione urbana, raccolta differenziata, rete di asili nido, servizi sociali, cultura, ecc.), che hanno lanciato il brand e il “Modello Salerno” a livello nazionale e internazionale, la sfida dello sviluppo ci impone di rafforzare l'immagine e la posizione di Salerno come vera e propria Capitale del Sud Italia, consolidando le posizioni di eccellenza raggiunte e migliorando le prestazioni nei settori in cui ci sono ancora margini di crescita, senza accontentarsi, ma rilanciando e sfruttando al meglio il potenziale creato nel recente passato attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi e nuove tecnologie, in sintonia con un mondo in sempre più rapida evoluzione.

Ci troviamo all'alba di una fase in cui si può concretizzare il decollo definitivo di Salerno, anche grazie al completamento del programma di trasformazione urbana ormai in corso di realizzazione, che contribuirà alla consacrazione del nostro Comune come città di respiro internazionale, in grado di attrarre visitatori tutto l'anno e da ogni parte del mondo, puntando sul turismo accessibile, sul *business tourism*, e sull'integrazione dell'offerta, anche attraverso sinergie con eventi culturali.

L'azione dell'Amministrazione sarà tesa inoltre a confermare il ruolo conquistato da una città che vuole essere sempre più capitale dell'architettura, luogo in cui i fermenti culturali e creativi riescano a trovare uno sbocco e i talenti siano valorizzati e sostenuti, con particolare riguardo agli spunti e agli slanci di creatività provenienti dal mondo giovanile.

Gli sforzi del Comune proseguiranno poi nella direzione del supporto alle imprese e ai professionisti, ponendo particolare attenzione alla formazione e alla valorizzazione del capitale umano, creando un contesto favorevole all'intrapresa privata, che riesca ad attrarre investimenti e generare un "ecosistema" che stimoli l'innovazione e la creazione di start-up.

L'azione dell'Amministrazione sarà, dunque, fortemente orientata allo sviluppo economico e alle attività produttive, al fine di creare opportunità di lavoro e di vita per i giovani salernitani, che potranno affrontare il futuro senza dover subire il dramma e l'angoscia dell'emigrazione.

Ovviamente, come avvenuto in passato, il Comune intende confermare le prerogative di città della sicurezza e della solidarietà, attenta alle esigenze dei più deboli e dei più bisognosi, senza dimenticare peraltro l'attenzione alle tematiche ambientali e ai programmi per il sostegno alle politiche giovanili e alla pratica sportiva.

Tutti questi obiettivi potranno essere conseguiti consolidando e potenziando le caratteristiche di un'Amministrazione che negli anni si è già dimostrata efficiente e competente, in grado di porsi davvero al servizio dei cittadini, delle famiglie, delle imprese, accogliendone le istanze e risolvendo problemi e criticità.

Il Comune è intenzionato anche a proseguire il percorso intrapreso nella direzione della trasparenza gestionale e amministrativa, oltre a sperimentare nuove forme di condivisione e partecipazione della cittadinanza in diversi ambiti della vita della nostra comunità.

L'azione del Comune, nel triennio 2020-2022 si baserà su dieci elementi tematici e tre programmi "trasversali", che costituiranno l'operato dell'Amministrazione negli anni a venire:

1. Lavoro e supporto alle imprese: un'occasione storica
2. Sviluppo e urbano
3. Innovazione e start up
4. Turismo
5. Creatività e cultura
6. Sport e politiche giovanili
7. Politiche sociali e Sicurezza
8. Ambiente
9. Mobilità e parcheggi
10. Amministrazione e patrimonio

Salerno "Smart City"

Salerno "Capitale del mare"

Salerno "Città aperta"

Salerno "Città Solidale"

1. LAVORO E SUPPORTO ALLE IMPRESE: UN'OCCASIONE STORICA

Soprattutto in un momento storico come quello attuale, che registra ancora i postumi di una drammatica crisi economica, la creazione di lavoro e di nuove opportunità rappresenta una delle sfide principali per qualsiasi amministrazione, soprattutto nel Mezzogiorno. Ecco perché, pur in un momento di difficoltà per gli enti locali, il Comune profonderà il massimo sforzo per realizzare tutte le azioni necessarie per creare opportunità professionali e imprenditoriali, soprattutto per i giovani salernitani.

Ovviamente, su tematiche delicate e complesse come quella del lavoro, è necessario che il Comune dia vita a un'iniziativa di forte coordinamento e collaborazione con tutti gli attori interessati, pubblici e privati, coinvolgendo sia le istituzioni che il mondo delle associazioni e delle rappresentanze, in un'azione di *governance* multilivello che riesca a trovare le opportune sinergie con tutti gli *stakeholders* di riferimento.

La trasformazione urbana: le grandi opere e la Salerno del futuro

La prossima consiliatura sarà dedicata al definitivo completamento del programma di grandi opere e all'effettiva entrata in funzione di quelle già realizzate, che contribuiranno a modificare ulteriormente il volto della città e a posizionare sempre più Salerno come città turistica e capitale della grande architettura, oltre che come una realtà dinamica e attenta alle esigenze di infrastrutture e servizi del mondo produttivo.

Saranno avviati ed ultimati i lavori relativi a numerose opere, tra cui:

- “Cittadella Giudiziaria”
- “Piazza della Libertà”
- “Bandi delle Periferie”
- “Prolungamento della metropolitana verso Aeroporto e Università di Salerno
- Trincerone ferroviario, lati est e ovest
- Realizzazione passaggio pedonale Stazione Ferroviaria - Cittadella Giudiziaria
- “Porta Est”
- “Porta Ovest”
- “Fronte del mare”
- “ Nuovo Ospedale”

- “ Area Logistica Cernicchiara e snodo di interscambio”

Il Comune, in sinergia con la Regione Campania e il Ministero della Salute ha reperito le risorse necessarie per la realizzazione del nuovo ospedale San Leonardo, che in sinergia con l'Università degli Studi di Salerno, farà diventare Salerno centro di riferimento per tutto il meridione d'Italia in materia di servizi sanitari.

Altre opere strategiche saranno rivolte agli aspetti ambientali, attraverso l'attuazione di interventi volti al contrasto al dissesto idrogeologico in alcune aree della città, alla protezione della costa e al ripascimento delle spiagge, che saranno di supporto al vasto programma di riqualificazione dell'area sud di Salerno, dove troveranno collocazione nuove strutture destinate prevalentemente al turismo, ai servizi alla persona, allo sport.

Il programma di riqualificazione del litorale nell'area Sud rappresenta non solo un importante intervento dal punto di vista ambientale, ma anche una delle più rilevanti prospettive di sviluppo della nuova Salerno: l'inaugurazione di Porta Est ha dato inizio al nuovo programma di trasformazione, con la creazione del nuovo "boulevard" monumentale che si innesta sull'esistente tracciato di via Allende, cui si affiancheranno altre opere che consentiranno l'ampliamento dell'attuale sede stradale, lo spostamento del lungomare, la creazione di aree di parcheggio interrate, nonché la realizzazione di aree di servizio e di poli di attrazione caratterizzate da attività ludiche, dell'*entertainment* e turistico-sportive: come in precedenza menzionato, dunque, il nuovo disegno urbano prevede la realizzazione di ulteriori interventi ad iniziativa privata volti a valorizzare e incrementare l'attuale offerta ricettiva, turistica e di servizi. In quest'ambito, l'attuazione degli interventi di protezione e ripascimento delle spiagge sopra menzionato rappresenterà uno straordinario *driver* nell'attrarre capitali e investimenti privati per la realizzazione di un set di infrastrutture che contribuirà al definitivo decollo di Salerno come città turistica.

Gli interventi descritti rappresentano **investimenti per un importo complessivo superiore al miliardo di euro**, attuabili grazie alle risorse stanziato nell'ambito del Patto per la Campania, stipulato tra Governo e Regione, e all'utilizzo dei Fondi Europei del ciclo di programmazione 2014-2020.

Una volta completamente a regime, le grandi opere previste (Porto Marina d'Arechi, Palasalerno, Polo Fieristico, Stazione Marittima, nuova impiantistica sportiva Parco D'Agostino e Torrione, Piazza della Libertà), saranno in grado di creare opportunità di lavoro , in particolare grazie agli investimenti privati per i quali il Comune ha già profuso notevole impegno dal punto di vista

amministrativo e della gestione dello strumento urbanistico (nuovo stabilimento ex Filtrona, centri commerciali, nuovi alberghi nella zona sud, ecc.).

L'intensificarsi dell'espansione della popolazione verso la costa e l'aumento del rischio costiero, a causa della variazione climatica globale, necessariamente costringono gli Amministratori a prestare particolare attenzione alla gestione dei litorali sia a livello centrale che locale.

I litorali di tutto il mondo sono sotto la minaccia crescente dell'erosione; essa ha effetti drammatici sull'ambiente e sull'attività umana, danneggiando le infrastrutture ubicate lungo la costa e le attività economiche, come il turismo, mettendo inoltre a rischio la sicurezza della popolazione che vive sul litorale. L'erosione costiera è causata principalmente dall'azione operata dal mare, anche a causa dell'aumento delle frequenze di apparizione delle tempeste e delle inondazioni e, in

maniera subordinata anche se rilevante, dall'attività umana legata per lo più al prelievo dei materiali sabbiosi dalle foci fluviali e dalle spiagge per il loro utilizzo come inerti per le attività edilizie. Si rende necessario, pertanto, mettere in risalto le attuali condizioni del litorale del Comune di Salerno al fine di progettare opere di recupero e di difesa costiera che consentano l'adeguata gestione delle aree costiere, pur nel rispetto della conservazione dell'ambiente, ai fini dello sviluppo economico dell'area. Il litorale del Comune di Salerno, ampio circa 12 Km, è compreso tra il Comune di Vietri sul Mare ed il Torrente Picentino con un andamento dapprima WSW-ENE e quindi NW-SE. Il suddetto litorale è caratterizzato da un primo tratto con costa alta, costituito dalle estreme propaggini del Monte San Liberatore, cui fa seguito una stretta fascia pedemontana e quindi una più ampia fascia facente parte, dal punto di vista fisiografico, della Piana del Sele.

Al fine della migliore progettazione degli interventi, l' "Ambito Generale", costituito dal tratto di litorale che si estende dal molo di sopraflutto del Porto commerciale fino alla foce del fiume Picentino, è stato suddiviso in quattro Sub-Ambiti. Tale suddivisione tiene conto sia del frazionamento del litorale in Sub-Unità fisiografiche, così come previsto dalle "Misure di salvaguardia della costa" redatte dalla Regione Campania - Autorità di Bacino Destra Sele, sia della attuale configurazione geomorfologica e urbanistica dei luoghi, che dello stato di conservazione del litorale in funzione dei rischi a cui sono soggette le infrastrutture e le strutture pubbliche e private. In particolare uno dei Sub-Ambiti sottende Via Leucosia, la difesa del cui abitato assume carattere prioritario.

I Sub-Ambiti in cui è stato suddiviso il litorale sono i seguenti:

- **Sub-Ambito n° 1 - dal porto commerciale alla foce del Fiume Irno**, caratterizzato principalmente dal molo di sopraflutto del porto commerciale e dai moli del porto turistico Masuccio Salernitano. La stessa area presenta un molo trasversale alla costa in corrispondenza di Via Alfonso

Alvarez ed una scogliera emersa longitudinale che si sviluppa parallelamente al Lungomare Trieste per quasi tutta la sua lunghezza. A tale sub-ambito corrisponde il Lungomare storico ed, a monte, la zona antica e centrale della città.

- **Sub-Ambito n° 2 - dalla foce del Fiume Irno alla foce del Torrente Mercatello**, si sviluppa, da NW verso SE, dapprima per tutta l'estensione del Lungomare C. Tafuri e in seguito del Lungomare C. Colombo ed è caratterizzato da spiagge sabbiose estremamente degradate a causa dei fenomeni erosivi in atto e da piccole scogliere emerse radenti o parallele alla costa. Lungo tutto il tratto di litorale sono visibili numerose strutture antropiche parzialmente demolite dall'azione del mare. Il contesto urbano è caratterizzato dal Lungomare di più recente costruzione, da strutture turistiche esistenti e/o in via di realizzazione, dall'edificato della zona semi-centrale.

- **Sub-Ambito n° 3 - dalla foce del Torrente Mercatello alla foce del Torrente Mariconda**; questo costituisce il tratto di costa meno esteso di tutti i Sub-Ambiti e sottende Via Leucosia, ove sono più appariscenti i fenomeni erosivi e gli effetti delle mareggiate sul litorale. E' un ambito correlato ad un edificato tipologicamente differenziato, con strutture turistiche esistenti e programmate; risulta qui più marcata la vocazione turistica del litorale anche se confusa con parti della città a densità urbanistica e funzioni differenziate.

- **Sub-Ambito n° 4 - dalla foce del Torrente Mariconda alla foce del Fiume Picentino** che rappresenta il tratto di costa meno urbanizzato di tutti gli altri; i fenomeni erosivi in questa area sono diffusi con locale concentrazione in corrispondenza della colonia S. Giuseppe (Fondo Cioffi) e della foce del Fiume Picentino. Il tessuto urbano diventa sempre più rado diluendosi in un contesto periferico confuso e disordinato dove si rileva la presenza di strutture variamente caratterizzate ed a funzioni differenziate, anche turistiche, qualitativamente di scarso livello. In questo ambito è localizzato il previsto "PIP - cantieristica nautica" con il relativo molo di servizio. Il primo dei Sub-Ambiti è coincidente con la Sub-Unità fisiografica "Salerno" così come individuata dall'Autorità di Bacino Destra Sele, mentre i Sub-Ambiti n° 2 e 3 ricadono all'interno della Sub-Unità fisiografica "Mercatello" che si estende da foce Irno a foce Fuorni. Infine il Sub-Ambito n° 4 comprende l'estremità sud-orientale della Sub-Unità "Mercatello" e l'estremità nord-occidentale della Sub-Unità "Torre Picentina" che è costituita dal tratto di litorale compreso tra foce Fuorni e foce Asa.

Il Comune di Salerno ha partecipato al bando del fondo rotativo della Regione Campania, ottenendo n.4 decreti di finanziamento per complessivi €. 1.590.497,05 per completare la fasi progettuali tese a rendere cantierabili i progetti dei 4 sub - ambiti, e precisamente:

Sub Ambito 1	€. 730.438,18
Sub Ambito 2	€. 404.977,17

Sub Ambito 3	€. 41.700,00
Sub Ambito 4	€. 413.381,75

I finanziamenti per la realizzazione degli interventi di ripascimento del litorale costiero salernitano sono disponibili a valere sulle risorse del Patto per la Campania sottoscritto nel 2016, con il Governo nazionale e destinate alla Provincia di Salerno.

BANDO PER LE PERIFERIE

Il Comune di Salerno ha partecipato al “ bando per le periferie” indetto dalla PCM a valere sulle risorse previste dalla legge di Bilancio 2016 (art.1 co.974 - 978) rivolto alle citta' capoluogo di Provincia. L'Ente ha presentato la propria candidatura sulla base del progetto approvato con delibere di G.C. n.235 e 236 del 2016, rivolto prioritariamente ai quartieri collinari della citta'. A seguito della candidatura, il Comune ha ricevuto €. 17.997.566,64 di contributo, essendo la rimanente parte pari ad €.8.682.778,00 a carico dell' ALER.

Allo stato tutti gli interventi inseriti nel programma sono stati aggiudicati e sono in fase di realizzazione ad eccezione dell'intervento Lotto A per il quale, a seguito di recesso dal contratto della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione, con DGC 255/2019, ha stabilito di procedere ad indizione di nuova gara.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti e una breve descrizione dell'ambito d'intervento :

- ***Lotto A: Riqualificazione sito prefabbricati via degli Etruschi - contributo statale: € 2.410.000,00***
- ***Lotto B: Nuovo intervento ERP opere di urbanizzazione primaria - contributo statale € 1.245.815,00 - cofinanziamento privato € 8.682.778,00***
- ***Lotto C: Completamento sottoparcheggio in Matierno - contributo statale € 1.400.751,64***
- ***Lotto D: Nuovo tratto fognario in Pastorano: contributo statale € 1.100.000,00***
- ***Lotto E: Riqualificazione sito prefabbricati Ogliara - contributo statale € 2.696.388,00***
- ***Lotto F: Riqualificazione parco del Monte Stella - contributo statale € 3.785.000,00***
- ***Lotto G: Prolungamento via Fratelli Magnone - contributo statale € 3.859.610,00***
- ***Intervento Sistemazione idrogeologica del monte del Piano - contributo statale € 1.000.0000,00***
- ***Intervento Demolizione prefabbricati via Torre Bianca - contributo statale € 500.000,00***

Il territorio comunale di Salerno comprende ampie porzioni di territorio collinare. Matierno, Ogliara,

S. Angelo di Ogliara, Sordina e Giovi sono i nuclei abitativi che caratterizzano le zone alte di Salerno, delimitate dai rilievi montuosi del Monte Stella e della collina di Giovi, dai fiumi Sordina ed Irno con un numero di abitanti che arriva a circa 8.700 unità, distribuiti in maniera molto sparsa data la posizione decentrata di tali frazioni. Funge da cerniera tra l'agglomerato urbano e i rioni collinari la popolosa frazione di Fratte, con circa 5.000 abitanti, che sin dall'antichità ha avuto una rilevante funzione di snodo viario, come testimoniato dai reperti risalenti al VI se. a.C. dell'area archeologica etrusco-sannita; a partire dal 1829 essa diventò la prima area industriale della città con l'insediamento di fabbriche tessili e alcune fonderie, mentre le zone collinari conservavano l'originaria vocazione agricola, oltre alla presenza della storica produzione delle mattonelle di cotto ad Ogliara. La crisi dei settori produttivi predetti, iniziata a partire dagli anni '80 del secolo scorso, ha acuito i problemi economici, aggravati dalla perdita di coesione sociale conseguente. L'area ha così conosciuto la presenza di una criminalità fortemente aggressiva, che fa registrare omicidi, agguati, rapine, oltre a gravi fenomeni di devianza (spaccio e consumo di droga, microcriminalità, vandalismo, ecc.) che hanno interessato soprattutto le fasce giovanili, prive di adeguati punti di aggregazione. Ci troviamo in un'area con un forte indice di degrado edilizio. In particolare, nell'area oggetto di intervento, sono presenti diversi prefabbricati risalenti al sisma del 1980, attualmente abbandonati, con presenza di pannelli di amianto. Da quanto finora esposto risultano chiari i motivi della scelta di questa area, che presenta delle forti criticità sia sul versante socio-economico e culturale che su quello ambientale, un forte gap in termini occupazionali e di scolarizzazione, un notevole degrado edilizio e di contro la presenza superiore alla media di giovani.

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Avendo individuato quale area interessata dall'intervento le frazioni alte del Comune di Salerno, si è dato luogo ad un progetto che prevede una serie di azioni integrate costituenti un insieme coordinato di interventi diretti alla riqualificazione urbana, alla rivitalizzazione socio-culturale ed alla sicurezza delle periferie, così come richiesto dal bando, appartenenti alle seguenti tipologie:

- a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;

e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e *privati*.

Sono compresi nel programma di interventi una serie di progetti sociali:

• progetto sociale Ogliara

Programma di attività da svolgersi nella tendostruttura di progetto in accordo sinergico con l'adiacente IC di Ogliara e con gli altri attori presenti sul territorio; tra queste corsi di alfabetizzazione informatica ed educazione all'autoimprenditorialità per adulti. Inoltre si prevede di costituire un punto di ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza. Affidamento del parco giochi del sottopiazza di Ogliara alla Pro Loco di Ogliara, che già cura l'animazione e la custodia della soprastante piazza. A tal fine verrà attuato un partenariato per la gestione degli spazi e delle attività con l'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara, la Pro Loco di Ogliara e con altri attori locali eventualmente disponibili, mirando al più ampio coinvolgimento di tutte le espressioni della popolazione locale.

• progetto sociale "Il giardino della legalità"

Lo spazio verde, in buona parte incolto, separa la scuola IC "Salerno V Ogliara" da alcuni container abbandonati. L'idea è quella che lo spazio possa diventare un luogo di cultura del verde con panchine, piante officinali, simboli della legalità creati dai ragazzi e la condivisione di piccoli progetti tra gli studenti, le famiglie, le istituzioni, le associazioni e tutti i soggetti che, insieme alla Scuola, possono concorrere alla crescita civile e culturale delle giovani generazioni.

• progetto sociale "Montestella": riqualificazione territoriale a cura della Proloco di Ogliara

Progetto di affidamento della gestione del parco Montestella alla Proloco di Ogliara, per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, didattico-culturali, incentivando ulteriormente il turismo e l'affluenza di visitatori.

PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA P.I.C.S. (Programma Integrato Città Sostenibile)

La Regione Campania ha ritenuto di valorizzare l'esperienza fatta dalle Città medie (con più di 50.000 abitanti) nella programmazione 2007/2013, prevedendo anche nella programmazione dei fondi UE 2014/2020 programmi dedicati allo Sviluppo Urbano, riconoscendo alle Città un ruolo di traino per il raggiungimento di obiettivi e valori per le aree urbane, e con Delibera di Giunta regionale n. 758 del 20 dicembre 2016 (che rettifica la deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016) ha confermato, per l'attuazione dell'Asse X del PO FESR 2014/2020, i 19 Organismi Intermedi (Città medie), tra cui Salerno, che hanno già svolto detto ruolo nel periodo di programmazione 2007/2013, stabilendo di subordinare l'attribuzione della delega di funzioni alla verifica dei requisiti previsti dai vigenti regolamenti comunitari. L'Amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 292 del 17/10/2017 ha confermato, in continuità con la programmazione 2007/2013, il Servizio Risorse Comunitarie quale struttura organizzativa preposta all'attuazione e gestione del nuovo Programma Integrato Città Sostenibile (PICS)- a valere sulle risorse dell'Asse X del POR FESR

Campania 2014/2020- incaricandolo della redazione del nuovo DOS da elaborare in concorso con il partenariato sociale ed economico locale. Il percorso di elaborazione del programma ha avuto inizio con la fase di ascolto del territorio, invitando cittadini , associazioni e in generale tutti gli interessati , a formulare suggerimenti e proposte attraverso un apposito questionario scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Salerno . L' avviso della consultazione, aperta fino al 23 febbraio 2018, con il questionario, è stato pubblicato il 6 febbraio sul sito istituzionale del Comune e sulla pagina Facebook del Comune di Salerno ed è stato inviato il relativo comunicato stampa ai media locali . Per favorire una più ampia partecipazione è stata prevista oltre alla modalità telematica, anche la possibilità di ritirare, e riconsegnare, il questionario in formato cartaceo presso il Settore Risorse Comunitarie del Comune di Salerno e presso i Segretariati sociali. E' stata effettuata l'istruttoria tecnica dei risultati, l' analisi delle proposte espresse dal territorio attraverso i questionari e gli incontri nei quartieri, e la verifica della coerenza per l' inserimento nella proposta di aggiornamento del Documento di Orientamento Strategico da sottoporre all ' approvazione del Consiglio Comunale. Il DOS è stato approvato dal Consiglio con atto n. 26 del 13/06/2018.

Contestualmente si procedeva all'aggiornamento ai requisiti richiesti dai nuovi Regolamenti (UE) n.1303/2013, n. 1301/2013 e n. 1011/2014 del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo). L'aggiornamento, propedeutico alla conferma dello status di Organismo Intermedio e al conferimento della delega di gestione da parte della Regione Campania, è stato approvato dalla Giunta Comunale con Delibera di GC n. 61 del 13/03/2018 , è stato verificato con esito positivo dal Responsabile dell'Asse X del POR Campania (nota pec 27/04/2018) e, a conclusione della procedura di verifica, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, con DDR n.96 del 27/04/2018, ha designato il Comune di Salerno quale Organismo Intermedio per l'esercizio delle funzioni di cui alla DGR 111/2018 relative all' attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile-PICS.

Allegato_1_Rimodulazione proposta PICS OI Salerno				
Denominazione operazione/Operation name	Sintesi operazione/Operation summary	importo	azione	indicatori
Interventi di riqualificazione e rigenerazione ambientale	Riqualificazione di aree urbane attraverso interventi di recupero ambientale e illuminazione a risparmio energetico	€ 4.000.000,00	Azione -4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazione di sistemi automatici di Regolazione	RIS-Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati-GWh OT - Numero di Punti Luce attivati
Casa del Combattente – restauro e risanamento conservativo	L' intervento prevede il restauro e risanamento conservativo dell' edificio del 1924 " Casa del Combattente" sede della Fondazione Filiberto Menna, del Lions Clubs International di Salerno e dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Il recupero ne consentirà l'uso per manifestazioni ed eventi culturali. Studio fattibilità	€ 1.000.000,00	Azione-6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	RIS-Indice di domanda culturale del Patrimonio Statale-VISITATORI OT- Superficie oggetto di intervento- mq
Palazzina Liberty	Intervento di recupero per la fruizione turistico culturale dell'immobile	€ 250.000,00		
Sala P.P.Pasolini	Restauro Facciata ex Cinema Diana progetto esecutivo + wifi-servizi multimediali- videosorveglianza	€ 600.000,00		
Palazzo di Città - Intervento di recupero per la fruizione turistico culturale dell'immobile	Intervento di recupero per la fruizione turistico culturale dell'immobile	€ 4.800.000,00		
Museo e biblioteca Palazzo Fruscione	allestimento spazio museale e biblioteca multimediale	€ 150.000,00	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	RIS- Tasso di turisticità- giornate Turismo nei mesi non estivi- giornate OT-Creazione di reti Tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)- numero -Piani di Promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale- numero -Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite progetti ICT- numero
Museo Virtuale Scuola Medica Salernitana - restauro e risanamento conservativo	L' intervento prevede il restauro e risanamento conservativo dell' immobile (ex chiesa di San Gregorio) sede del Museo Virtuale Scuola Medica Salernitana	€ 400.000,00		
Teatro Verdi e casino sociale	Interventi di restauro e valorizzazione con allestimento di servizi multimediali e di messa in rete	€ 3.000.000,00		
Parchi per l'infanzia	realizzazione di spazi attrezzati per attività ludiche e socio educative, nei parchi comunali e/o strutture per l'infanzia	€ 1.500.000,00	9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]	RIS -Bambino tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia- % OT- Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno- persone
Asilo nido D'Allora – Intervento di adeguamento funzionale per attività ludiche e socio educative	219.232,00			
Asilo nido Premuda – Intervento di adeguamento funzionale per attività ludiche e socio educative	219.232,00			
Asilo nido Vernieri– Intervento di adeguamento funzionale per attività ludiche e socio educative	262.424,00			
Realizzazione struttura per attività ludiche e socio-educative per l'infanzia nel Parco Mercatello	799.112,00			
piattaforma integrata servizi al cittadino	Realizzazione di un portale per la creazione e l'erogazione di servizi digitali in grado di abbattere ogni barriera fisica, sociale e culturale all'utilizzo della tecnologia intercettando la più ampia platea di stakeholders (anziani, ipovedenti, appartenenti alla generazione non digitale...). L'utente potrà presentare istanze, monitorare l'andamento delle pratiche fino alla conclusione delle stesse, averne riscontro, richiedere assistenza, il tutto ampiamente personalizzabile dall'amministrazione secondo le esigenze degli stakeholders.	€ 800.000,00	9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri (poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliero), compresa l'implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura	RIS-Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale- % OT-Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati- persone
Interventi di recupero funzionale di immobili comunali	Interventi di recupero e rifunzionalizzazione di immobili comunali da destinare ad attività pubbliche e di animazione sociale	€ 3.456.252,79	9.6.6- Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	RIS - Beni sequestrati e confiscati restituiti alla collettività- numero -Beni in disuso riattivati - numero OT- Spazi aggregativi per attività collettive -Nr -Nr.Persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi
Palazzo Genovese	1.200.000,00			
teatro plesso scolastico "Osvaldo Conti"	362.872,00			
teatro plesso scolastico "Giacomo Costa"	452.090,00			
ex chiesa Monte dei Morti ,	231.518,00			
ex chiesa S.Maria de Alimundo	753.414,79			
spazio scuola Giovanni XXIII	456.358,00			
TOTALE		€ 19.956.252,79		

RELAZIONE sul PUC per il Documento Unico di Programmazione

In analogia a quanto già effettuato a cinque anni di vigenza del Piano Urbanistico Comunale nel 2013, decorsi ulteriori cinque anni, con la presente Variante Decennale si prosegue nel processo di “pianificazione continua” che contraddistingue il PUC di Salerno.

Le tappe di questo processo, sino ad ora, dopo l’entrata in vigore nel 2007 sono state scandite:

- a) dalla variante Normativa del 2009;
- b) dalla Variante parziale del 2012;
- c) dall’adeguamento del PUC al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del 2014
- d) da una ulteriore Variante Normativa del 2015.

Tutto ciò fermo restando il quadro delle “invarianti strutturali” del PUC formalizzate nella stessa normativa di Piano (artt. 3 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC).

Una prima valutazione da compiere attiene il quadro attuale di quanto realizzato rispetto alle originarie previsioni del PUC entrato in vigore nel Gennaio 2007.

Il quadro seguente riporta i PUA di iniziativa privata approvati alla data del 31/12/2018:

PUA APPROVATI PER COMPARTI O AMBITI UNITARI		
a prevalente destinazione residenziale	a prevalente destinazione produttiva/servizi	previsti dal PRG o di Ristrutturazione Urbanistica
<ul style="list-style-type: none"> - CR_3 S. Giovanni in Pastorano - CR_8 Brignano inf.-v. Compra - CR_10 Lungoirno – via Costa - CR_11 Lungoirno – via Galliano - CR_15 Masso della Signora - CR_17-18 via Moscani - CR_20 Picarielli – via Rescigno - CR_21 Quart.re Italia – v.Cantarella - CR_22 via S. Eustachio - CR_23-24 Quart. Europa - Mariconda - CR_26 via Pidenza - CR_28 Torrente Mariconda - CR_29_a Torre Angellara - Ferrovia - CR_32 viale Schiavone - Arechi - CR_34_a viale Uff. Finanziari ovest - CR_36_a viale Uff. Finanziari - CR_36_b viale Uff. Finanziari - CR_44 Fuorni - CR_45 S. Angelo di Ogliara - CR_48 Giovi Piegolelle . v. Colline - CR_49 Giovi Piegolelle - CR_51 Giovi Casa D’Amato / Rocco - CR_52 Giovi C. D’Amato / Rocco sud - CR_53_a Picarielli - CR_53_b Picarielli 	<ul style="list-style-type: none"> - CP/S_5 in via Irno - CP/S_12_a in via Fangarielli 	<ul style="list-style-type: none"> - PdL n.1 Ogliara - PIRU area ex MCM - PdR ambito Miramare/Arenella - PdR area ex COMSA a Pastena - PdR proprietà Del Priore a Fuorni - PdR proprietà De Angelis località Migliaro - PdR prop. Sacco loc. S. Leonardo - PdR complesso ex LADIR in via dei Greci
Totale n. 25 PUA	Totale n. 2 PUA	Totale n. 8 PUA
TOTALE PUA DI INIZIATIVA PRIVATA APPROVATI n.35		

A questi PUA di iniziativa privata vanno sommati i PUA di iniziativa pubblica prima riportati, per un totale di n.35 + 10 = totale PUA approvati n.45

Detto quadro testimonia di un risultato assolutamente significativo, conseguito in un particolare momento economico sicuramente difficile, attraverso la sperimentazione di una tecnica perequativa profondamente innovativa ma anche complessa.

Di questa che si configura come una vera e propria “manovra urbanistica” per il nuovo assetto territoriale comunale, sono stati “cantierizzati” i seguenti PUA, di cui alcuni sostanzialmente ultimati:

PUA Comparto	Iniziativa
CR_8	Privata
CR_11	“
CR_15	“
CR_21	“
CR_23/24	“
CR_29_a	“
CR_32	“
CR_36_a	“
CR_44	“
CR_49	“
CR_53_a	“
CP/S_1_a	Pubblica
CP/S_5	Privata
CP/S_12_a	“

ai quali vanno aggiunti gli interventi in essere previsti dal precedente PRG, ma riportati nel bilancio del PUC, come:

- i Programmi Integrati delle **aree ex MCM ed ex SALID**,
- l'intervento **NOVOTEL**,
- e le aree ERP del **Programma dei “480 alloggi in locazione”**.

La nuova Variante di assestamento decennale del PUC si è basata sui seguenti Atti di Indirizzo della Giunta Comunale:

- la deliberazione n.19 del 31/01/2017,
- la deliberazione n.114 del 11/04/2018 .

Con gli “indirizzi” sono stati ribaditi i principi informativi del PUC di Salerno, quali:

- a) la sostenibilità ambientale e paesaggistica da coniugare con gli obiettivi di sviluppo e la trasformazione del territorio
- b) la necessità di conservare la “struttura” del piano ed il suo meccanismo perequativo
- c) il recepimento delle innovazioni normative
- d) la semplificazione amministrativa e procedurale
- e) la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Con la deliberazione n.19/2017 sono stati indicati degli specifici obiettivi da perseguire:

- 1) introdurre varianti normative e di destinazione sia nella aree della Fascia Costiera che nel Centro Storico, prevedendo forme attuative più flessibili e semplificate che incentivino la partecipazione di risorse private;
- 2) riesaminare la normativa delle Aree Prog. dando la preferenza alle destinazioni turistico-alberghiere e a parcheggi di rotazione e di interscambio, limitando in maniera significativa le destinazioni residenziali;
- 3) se per effetto della revisione delle aree PROG del PUC e/o di alcuni comparti edificatori si

riduce il carico insediativo residenziale, la sls residenziale non utilizzata deve prioritariamente essere riservata per i cambi d'uso del patrimonio edilizio esistente, per gli interventi attivati ai sensi della Legge Regionale 19/2009 e per interventi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS);

- 4) valutare le proposte che in sede di osservazioni perverranno dai privati circa la realizzazione di nuove strutture turistico-alberghiere o sanitarie, queste ultime con riguardo anche alle residenze assistite per anziani, anche se localizzate al di fuori dei comparti edificatori del PUC, ma sempre nel rispetto dei valori di sostenibilità ambientale e paesaggistica;
- 5) effettuare la ricognizione delle aree standard previste, privilegiando per tale destinazione gli immobili di proprietà pubblica;
- 6) implementare previsioni e relativa normativa finalizzate alla realizzazione di impianti sportivi, anche di iniziativa privata;
- 7) operare la massima armonizzazione possibile nella normativa e nelle previsioni che disciplinano i Comparti Edificatori
- 8) previa ricognizione delle strutture ricettivo/alberghiere esistenti, procedere alla individuazione della normativa più idonea alla implementazione e valorizzazione di tali destinazioni;
- 9) Rivedere la disciplina inerente il settore commercio per adeguarla alle nuove disposizioni regionali in materia;
- 10) Individuare le destinazioni d'uso più idonee per la valorizzazione delle aree attualmente destinate al PIP Nautico alla luce delle difficoltà emerse nel decollo delle attività produttive ivi previste;
- 11) Rivedere ed armonizzare la normativa del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale – RUEC- per armonizzarne i contenuti con la normativa del PUC e per ogni migliore definizione e disciplina degli argomenti trattati.

Con la deliberazione n.114/2018 sono stati dettagliati indirizzi specifici inerenti:

- 1) la localizzazione del nuovo complesso della Azienda Universitaria Ospedaliera “S. Giovanni di Dio e Ruggi D’Aragona – Scuola Medica Salernitana” nell’area già destinata alla Area di Trasformazione “ERP_5”, con consequenziale necessità di localizzare diversamente gli insediamenti ERP ivi previsti, sempre all’interno del perimetro della “città compatta” con pari valore dei suoli , con procedure di attuazione anche diverse da quelle perequative;
- 2) un diverso carico insediativo, quantitativo e qualitativo per alcune delle “Aree Prog.” di proprietà comunale, segnatamente per le Aree Prog. n. 1b a Foce Irno, n.2 alle Piazze Mazzini e Concordia, e n.3 in Via Vinciprova.

Per quanto attiene il dimensionamento demografico, si evidenzia che il Comune, nel predisporre la prima Variante Parziale a cinque anni dall’entrata in vigore del PUC, predispose la

“Relazione sul Dimensionamento del PUC” di cui alla nota prot. n.140015 del 18/07/2012 nella quale si illustrava lo stato di attuazione del PUC a tale data e si confermava il carico insediativo complessivo del Piano fissando in circa 6.000 alloggi la ulteriore capacità insediativa del Piano al 2017.

Tale capacità insediativa residua è stata confermata nel 2013 in sede di Conferenza d’Ambito della Area Metropolitana Salerno – Valle dell’Irno – Picientini, quale articolazione del dimensionamento dei Piani Comunali secondo quanto stabilito dal Piano Territoriale Regionale – PTR e sui successivi atti.

In tale Conferenza venne stabilita la capacità insediativa residenziale residua del PUC di Salerno, in relazione al carico insediativo generale dell’Ambito nel quale il Comune risulta inserito, e detta capacità insediativa venne riconosciuta in mq 561.687 di SLS residenziale corrispondente a n.5.937 nuovi alloggi.

Nella successiva procedura di adeguamento del PUC all’approvato Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale avvenuta nel 2014, venne fissata la capacità insediativa residenziale residua del PUC di Salerno in mq 522.246 di SLS residenziale complessiva (edilizia libera ed edilizia pubblica).

Pertanto, sarà confermata:

- **la capacità insediativa residenziale totale del PUC di mq 1.143.115 di SLS;**

- **la relazione di mq 32,60 / abitante**

anche in relazione ai fissati rapporti:

- **di n.3 unità per nucleo familiare;**

- **il rapporto nucleo familiare / alloggio di 1/1**

- **la dimensione media di un alloggio di mq 94,61 .**

In sintesi, in tutte queste procedure, la capacità insediativa residenziale del PUC di Salerno è sempre stata riconosciuta nella entità originariamente fissata in mq 1.143.115 di SLS da cui detrarre progressivamente le quantità di SLS che nel corso degli anni vengono progettualmente approvate e/o concretamente realizzate, e questa impostazione viene seguita anche nella presente Variante Decennale.

Il nuovo dimensionamento del Piano, pertanto, si baserà sui seguenti fattori:

- a) insieme della popolazione residente alla data di adozione della presente Variante, confermando la stima della ulteriore popolazione non residente ma comunque presente sul territorio comunale già effettuata sia nel 2006 che nel 2012, pari a 7.000 unità per un totale di n. 134.300 + 7.000 = 141.300 unità circa;
- b) verifica delle previsioni insediative di Superficie Lorda di Solaio – SLS con eliminazione dei Comparti Edificatori per i quali nel periodo decorso non si sono registrate effettive attivazioni di iniziative di trasformazione urbanistica;
- c) conferma dei Comparti Edificatori per i quali sono state avviate procedure di trasformazione, o comunque essenziali al disegno strategico del nuovo assetto urbano;
- d) nuova definizione della “popolazione insediabile” in stretto rapporto alle iniziative di trasformazione urbanistica per n. 31.100 unità circa;
- e) massima incentivazione alla sostituzione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso il ricorso alle varie forme di “premieria”, sia strutturali che contingenti, quali la

incentivata premialità volumetrica già prevista dal PUC, il cosiddetto “piano casa” di cui alla normativa regionale, il futuro “sisma bonus”, l’incentivazione del ricorso anche privato alla Edilizia Residenziale Sociale, o altro;

- f) riduzione delle previsioni residenziali per le “Aree Prog.” privilegiando le destinazioni terziarie e segnatamente quelle turistico-alberghiere;
- g) sostanziale conferma del residuo fabbisogno insediativo residenziale derivante dalla avvenuta parziale attuazione del PUC, in modo da:
 - bilanciare il fabbisogno rispetto alla popolazione residente o comunque presente sul territorio;
 - garantire lo stock abitativo per la popolazione insediabile ancora prevista;
 - destinare la complessiva ulteriore previsione insediativa per:
 1. il miglioramento/sostituzione dei vani malsani o inadeguati,
 2. i mutamenti di destinazione d’uso del patrimonio edilizio esistente a usi residenziali,
 3. la “copertura” degli incrementi delle destinazioni residenziali derivanti dalla applicazione del “piano casa”,
 4. la possibilità di destinare ulteriore capacità insediativa per la Edilizia Residenziale Sociale destinata a specifiche categorie svantaggiate (come da vigente normativa),
 5. gli incrementi dovuti alle cosiddette “premierità urbanistiche”.

Le politiche attive e i professionisti

Uno dei grandi limiti nelle politiche del lavoro italiane rispetto agli altri paesi europei può essere identificato senza dubbio nella mancanza di adeguate politiche attive, che partano dalla formazione e riescano ad effettuare la necessaria attività di raccordo tra domanda e offerta. Ogni anno, infatti, i dati Unioncamere testimoniano la presenza di migliaia di profili richiesti dalle imprese che, tuttavia, rimangono scoperti: in un momento di crisi occupazionale come quello attuale, si tratta di un lusso che non possiamo permetterci. Ecco perché il Comune, in collaborazione con Regione, Provincia, Centri per l'Impiego, Camera di Commercio, associazioni datoriali, Università ed enti di formazione, costituirà una **struttura di coordinamento che miri a una più efficace analisi dei fabbisogni** che riesca a orientare anche le attività didattiche e formative.

In relazione a tale ultimo aspetto, punteremo a replicare e rafforzare l'iniziativa dei tirocini e dottorati in azienda e, più in generale, a organizzare una più strutturata iniziativa di formazione *on the job*, attraverso attività di alternanza scuola/lavoro per i nostri diplomati e il lancio definitivo del progetto delle botteghe scuola, che fanno riferimento in particolare al mondo dell'artigianato.

Anche grazie alla collaborazione con la Regione, alcune risorse saranno concentrate sulla creazione di **poli tecnico-formativi di eccellenza**, che guardino soprattutto ai settori più vicini alle vocazioni produttive del nostro territorio, quali economia del mare, turismo, design, agroalimentare: oltre a diventare di per sé degli attrattori e dei catalizzatori di flussi di studenti e docenti, tali poli consentiranno di sviluppare al meglio le competenze dei nostri ragazzi, creando figure professionali che possano trovare uno sbocco lavorativo in breve tempo.

Per quanto riguarda i liberi professionisti, il Comune continuerà a puntare su trasparenza e criteri di rotazione degli incarichi, che saranno assegnati attingendo da un apposito albo.

Le imprese e la zona industriale

Oltre che sulle grandi opere e sulle infrastrutture strategiche, la creazione di lavoro non può prescindere da un vasto programma di supporto all'imprenditoria, che il Comune intende porre in essere, con particolare riferimento alla necessità di dare nuova linfa alla nostra zona industriale. Il territorio destinato ad attività produttive ricade per gran parte nell'area di competenza del Consorzio ASI, rispetto al quale, dopo una gestione che negli ultimi anni si è caratterizzata per inefficienze e ritardi, si impone la necessità di una forte azione di rinnovamento e cambiamento, partendo dalla convinzione che un simile strumento debba rappresentare un valore aggiunto per gli imprenditori e non (come avvenuto finora) una mera duplicazione di costi e procedure burocratiche, volte solo ad allungare i tempi autorizzativi. In attesa di input legislativi da parte della Regione, il Comune agirà nella direzione di una gestione del Consorzio (se dovesse sopravvivere) come una struttura di servizio alle imprese, che non rappresenti un collo di bottiglia che rallenta le attività imprenditoriali in attesa di un nulla-osta, che in molti casi potrebbe essere concesso senza alcuna

perdita di tempo in seguito alla verifica di conformità allo strumento urbanistico e agli standard richiesti.

La rivoluzione dell'area produttiva salernitana deve percorrere anche il sentiero dell'innovazione. Come meglio approfondito nella sezione successiva, il mondo attuale impone di ripensare anche i paradigmi produttivi classici, soprattutto quello industriale, che deve sempre più puntare a quell'approccio di “**manifattura diffusa 4.0**” che in altre realtà del paese sta iniziando ad affacciarsi e che, con il supporto di Università e Regione, lanceremo a Salerno come progetto pilota: meno ciminiere e più innovazione.

Per riuscire a perseguire questi obiettivi e creare un ambiente imprenditoriale favorevole, si è lavorato anche ad una modifica delle norme tecniche attuative del Consorzio ASI, al fine di consentire, ad esempio, una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei contenitori dismessi: in alcuni casi, in seguito alla crisi degli scorsi anni, alcuni volumi risultano sovradimensionati per una singola realtà produttiva, suggerendo frazionamenti più agevoli (sia in area D1 che D4) e la possibilità di insediamenti plurimi anche attraverso un'interpretazione più razionale dei vincoli relativi ai rapporti di copertura, atteso il rispetto dei carichi urbanistici, stabiliti dal Comune. Altra importante modifica che sarà effettuata, per ridurre i tempi decisionali, riguarda le modalità di gestione della conferenza dei servizi, all'interno della quale l'ASI parteciperà già in fase preliminare con gli altri soggetti (es.: SUAP), consentendo di abbreviare di diversi mesi il percorso che conduce al rilascio del nulla-osta.

Agevolazioni di tipo procedurale e urbanistico diventeranno una delle carte da giocare per stimolare l'insediamento di tante attività artigiane e di piccola manifattura che ancora insistono nel tessuto urbano e che dovranno ricollocarsi per ragioni ambientali, logistiche e dimensionali.

Sia per incentivare simili operazioni che per rendere, in generale, il nostro territorio competitivo e attraente, è possibile ipotizzare anche l'utilizzo della leva tributaria. E' stata approvata l'istituzione della **ZONA ECONOMICA SPECIALE** per la città di Salerno, che consentirà di sgravare dal peso di parte delle imposte le imprese localizzate nella zona industriale, nell'area portuale o retro portuale. Tale elemento di sviluppo potrà essere concretamente attuato grazie alle risorse stanziare del “Patto per la Campania” stipulato tra Regione e Governo, nell'ambito del più ampio Patto per il Sud.

Dal punto di vista più generale delle imposte locali, i tempi e gli interlocutori sono maturi per siglare un vero e proprio **PATTO FISCALE** con gli operatori economici: per gli imprenditori che investono e creano occupazione, saranno previste riduzioni delle imposte locali, le quali, tra l'altro, saranno rimodulate con grande attenzione al tema della deducibilità per le imprese, al fine di abbattere quel *total tax rate* che rappresenta uno dei maggiori vincoli per le realtà produttive italiane. In ultimo, il Comune di Salerno si proporrà come soggetto promotore di politiche di supporto all'**internazionalizzazione** delle nostre produzioni. Nel corso della scorsa consiliatura, è stato attuato un progetto pilota che ha visto come partner la Camera di Commercio Italo-Americana

di New York. Oltre ai rappresentati istituzionali, abbiamo ospitato nella nostra città i principali *tour operator* americani e i principali *buyers* del settore agro-alimentare: non una passerella ma un momento di confronto operativo, al termine del quale molti dei nostri operatori hanno intrapreso un solido e strutturato percorso di collocamento sui mercati d'oltreoceano dei propri prodotti, che dura tuttora. Sulla base di quella felice esperienza, siamo pronti a replicare progetti di *incoming* di operatori e acquirenti esteri, strategie promozionali per le nostre imprese e, soprattutto, incisive attività di formazione per imprenditori e dipendenti, atteso che il possesso di determinate competenze è fondamentale per competere sui mercati internazionali.

Servizi e infrastrutture di qualità: il Polo Agrolimentare

Altro grande *asset* sui cui l'Amministrazione punterà in maniera decisa per i prossimi anni è rappresentato dal Polo Agroalimentare, il cui rafforzamento costituirà un investimento di sistema per le nostre produzioni e le nostre filiere di eccellenza, al supporto dell'intero tessuto produttivo della provincia.

Il miglioramento e l'integrazione delle funzioni della struttura consentirà di limitare le criticità del comparto e valorizzare al meglio le potenzialità dei prodotti del territorio.

Infatti, se da un lato la piccola dimensione delle aziende del settore è fattore di qualificazione e diversità dei prodotti, dall'altro costituisce a volte un ostacolo alle potenzialità di espansione e rafforzamento, un limite alla competitività e, in particolare, alla commercializzazione a livello nazionale ed internazionale, soprattutto in relazione alla capacità di ingresso e alla forza contrattuale rispetto alla grande distribuzione.

Qui, si evidenzia la necessità di iniziative e strutture, stabili e strategiche, preposte a promuovere e sostenere lo sviluppo del settore agroalimentare; quelle presenti risultano piccole, frazionate ed occasionali, prive di una visione sufficientemente ampia e di strategie efficaci. Basti pensare ai supporti espositivi e fieristici: mentre al nord si moltiplicano ed ingigantiscono - Parma, Milano, Verona, Rimini - al sud restano sostanzialmente confinate in forme occasionali e provvisorie. Altrettanto inadeguato e parcellizzato risulta il sistema logistico e, di fatto, possono considerarsi inesistenti gli strumenti di accesso al web marketing ed all' e-commerce. Occorre, dunque, coordinare un insieme di attività e prodotti che caratterizzano il settore agroalimentare meridionale; avviare un processo di adeguamento di sistema nel quale un ruolo decisivo è affidato al riconoscimento - come si è positivamente sperimentato in altre aree - di un "polo urbano" di riferimento.

Salerno può aspirare a assumere questo ruolo - di promozione, riferimento e supporto - della filiera agroalimentare del mezzogiorno, perché dispone, oggi, dei necessari "punti di forza":

- a. è divenuta una città attrattiva e le sono riconosciute grandi capacità realizzative;
- b. è collocata in un territorio la cui identità e vocazione sono fortemente legate all'agroindustria (pomodoro, mozzarella di bufala, ecc.);

c. è dotata di un adeguato sistema infrastrutturale integrato pressoché unico per città di pari dimensioni: il porto, l'aeroporto, gli snodi autostradali e ferroviario;

d. è accreditata da professionalità diffuse, da processi di valorizzazione delle tipicità, da iniziative di innovazione dei prodotti e dei processi, da una struttura universitaria.

Salerno può aspirare ad offrire una serie di servizi e di attrezzature finalizzati a selezionare, **certificare, promuovere e commercializzare i prodotti agroalimentari** ed i cibi del mezzogiorno, a metterli in una filiera unitaria e riconoscibile insieme ai loro ambienti ed alla loro cultura, a dare corpo, per così dire, alla “dieta mediterranea”.

Salerno metterà a disposizione dei produttori, degli operatori commerciali e dei consumatori un Cento agroalimentare e per la logistica dedicato alla:

- a. selezione dei prodotti ed alla loro certificazione di tipicità e qualità;
- b. valorizzazione e promozione dei prodotti (delle culture produttive e delle tipicità);**
- c. qualificazione in un brand unitario di identificazione;
- d. strategia ed alle iniziative di marketing;
- e. assistenza nei processi di innovazione produttiva e di marketing;
- f. acquisizione, conservazione delle produzioni delle piccole aziende;
- g. assemblaggio, confezionamento, packaging dei prodotti;
- h. commercializzazione dei prodotti ed agli scambi ed incontri tra gli operatori;
- i. commercializzazione dei prodotti e potere contrattuale nei confronti della GDO;
- j. offerta di una piattaforma di accesso al web ed all'e-commerce;
- k. offerta di servizi logistici integrati (aeroporto, porto, ferrovia, su gomma) per l'ottimizzazione dei tempi di consegna in ambito nazionale ed internazionale.

Salerno, inoltre, diventerà sede di una Fiera (puntando sul brand della Dieta Mediterranea) che avrà un richiamo internazionale, finalizzata alla conoscenza, promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, della pesca e della ristorazione del sud, anche con eventi diffusi nell'intera città.

L'Università di Salerno potrebbe potenziare i corsi di formazione delle professionalità nelle materie legate all'agricoltura, alla pesca, all'alimentazione, alla ristorazione, alla commercializzazione; potrebbe dotarsi, altresì, di laboratori e centri di ricerca e di certificazione a servizio delle produzioni agroalimentari. Partner essenziale in tale progetto è la Regione Campania per valutarne la necessità e l'efficacia nel programma strutturale di sviluppo regionale. Il Governo è orientato alla riorganizzazione delle fiere e degli eventi nel settore agroalimentare per evitare una loro improduttiva duplicazione in una sola area del Paese; si presenta, quindi, proprio ora, un'opportunità di candidare Salerno come polo urbano di riferimento nel mezzogiorno per la promozione, l'esposizione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari del sud. A tale proposito, sarà di fondamentale importanza la realizzazione di un **polo fieristico** in grado di ospitare

adeguatamente manifestazioni di livello nazionale, che si rivolgano non solo al settore *food* ma si estendano anche ad altri tipi di esposizione.

Il sostegno al commercio e all'artigianato

La nuova Amministrazione lavorerà in sinergia con la Regione Campania per la realizzazione dei D.U.C., i “**Distretti Urbani del Commercio**” che vanno istituiti con D.G. Regionale. Si tratta di aree con caratteristiche omogenee per le quali soggetti pubblici e privati propongono interventi di gestione integrata nell’interesse comune dello sviluppo sociale, culturale ed economico e della valorizzazione ambientale del contesto urbano e territoriale di riferimento. Attraverso i Distretti del

Commercio, gli Enti locali, in primis il Comune di Salerno, e le Associazioni maggiormente rappresentative del settore, con il supporto di un partenariato pubblico-privato:

- promuovono la valorizzazione integrata di uno spazio urbano con presenza di attività commerciali al dettaglio;
- supportano la competitività e l’innovazione del sistema delle imprese del commercio e riconoscono alla funzione commerciale un ruolo strategico;
- evidenziano il vantaggio che deriva dalla gestione in comune di determinati aspetti dell’attività commerciale rispetto a quella individuale;
- valorizzano e promuovono la cooperazione tra gli operatori;
- promuovono lo sviluppo di un’occupazione qualificata.

Inoltre, sono maturi i tempi per realizzare alcune **azioni di sviluppo per il commercio**:

- azioni concertate e concrete per la trasformazione del centro città in un “City shopping center”, sul modello di quanto è già avvenuto in altre medie città italiane ed europee: se ben arredato, animato e promosso, il centro cittadino può divenire un vero e accogliente centro naturale del commercio, dove l’innovazione si sposa con la tradizione, dove le botteghe storiche si affiancano ai negozi più moderni, dove la gastronomia dialoga con i prodotti del territorio, la trattoria e la ristorazione propongono la tradizione e la reinterpretano, il tutto in un contesto architettonico, storico e urbano unico, come quello creato negli anni nella città di Salerno;
- azioni di progettazione e promozione di specifici percorsi dello shopping, per le varie stagioni, intersecati ai percorsi artistici e storici di visita della città, animati da eventi musicali;
- realizzazione e diffusione di specifiche “App” e percorsi georeferenziati per tablet e smartphones, per condurre per mano, in giro per la città, anche il cliente più esigente e tecnologico, attraverso un portale web turistico multilingue e integrato con le realtà del territorio. Tali azioni possono essere rafforzate tramite convenzioni con albergatori e operatori turistici, anche attraverso l’utilizzo di un’apposita **Salerno card**, che consenta di attrarre visitatori presso gli esercizi convenzionati grazie alla creazione di offerte ad hoc, promozioni, materiale personalizzato, ecc.;
- poiché per molti turisti (ad esempio famiglie con bambini), soprattutto durante gli eventi più frequentati (es.: Luci d’Artista) una delle difficoltà più significative è legata alla logistica

e alla possibilità di trasportare i prodotti acquistati, il Comune supporterà la creazione di appositi spazi di stoccaggio e servizi comuni di consegna / spedizione della merce, al fine di agevolare il più possibile gli acquirenti; - sarà condivisa con i commercianti una programmazione precisa del calendario cittadino delle attività di animazione, degli eventi culturali, degli eventi turistici, dell'attività culturale della città.

Oltre a tali iniziative, è opportuno sostenere le strategie di autopromozione dei commercianti, dialogando con le associazioni di categoria e tenendo conto con attenzione delle loro proposte, ma anche offrendo occasioni di **formazione per gli imprenditori** commercianti (associati e non) per incrementare le loro competenze di marketing e gestionali.

Infine, occorre ricordare che il commercio in città non riguarda solo il centro: va dunque pensato un articolato programma di **rilancio delle** cosiddette **"periferie"**. Per questo occorrerà trovare un equilibrio con la grande distribuzione per continuare a sostenere i negozi di vicinato, che meglio rispondono alle esigenze vitali dei quartieri, soprattutto quelli meno centrali e quelli in cui è più significativa la componente di persone anziane.

È evidente, poi, che turismo e commercio sono due realtà collegate, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale: per questo, occorre incentivare ancora di più proposte attraenti per i turisti, con offerte di visita che facciano riferimento sia agli eventi straordinari (Luci d'Artista, Notte Bianca Week-End, Il Crocifisso Ritrovato ed altre iniziative a cadenza annuale) che alla più ordinaria quotidianità della città, attraverso percorsi turistici differenziati, promossi in tutto il mondo anche grazie all'uso di nuove tecnologie.

Il turismo, tuttavia, ha bisogno anche di una **mobilità adeguata**, sia per accedere alla città (provenendo in auto, in treno o in aereo) che per muoversi all'interno di essa (una città piccola e vivibile come la nostra è ancora più bella se è facile da percorrere a piedi e in bicicletta). La questione della mobilità, come meglio specificato nel prosieguo, è ritenuta dall'Amministrazione fondamentale per permettere una sempre più efficace apertura della città verso l'esterno, attraverso una logica globale ed integrata di intervento sul sistema urbano: dal trasporto pubblico, alla ciclabilità, all'arredo pubblico urbano fino a un significativo **piano soste**, che vedrà nel futuro un forte incremento dei posti auto da adibire a parcheggio a rotazione.

Il supporto al commercio sarà garantito anche da una serie di interventi di **riqualificazione dei mercati**, che diventeranno un ulteriore punto di eccellenza della città per igiene, pulizia, offerta, originalità, servizi erogati. L'Amministrazione realizzerà strutture che oltre alla mera vendita, propongano anche somministrazione di alimenti e bevande, degustazioni, esposizioni, eventi, *show cooking*, e così via, sulla scorta di quanto avviene in altre realtà europee.

In ultimo, al fine di supportare un'ampia fascia di artigiani che a causa della crisi ha riscontrato molte difficoltà, l'Amministrazione metterà a disposizione di botteghe e piccoli esercizi commerciali **locali pubblici**, attualmente in disuso, a **prezzi calmierati**, sulla base di determinati requisiti, al fine di dare respiro e sostegno a una parte del "popolo delle Partite Iva" che vive un periodo di

particolare sofferenza.

2. SVILUPPO URBANO

Accanto al programma di grandi opere, l'Amministrazione continuerà a dedicare risorse, sforzi organizzativi e grande attenzione agli interventi nei quartieri: manutenzioni, opere di riqualificazione, verde urbano, creazione di spazi di aggregazione, armonia ed equilibrio tra tutte le zone della città continueranno ad essere elementi prioritari per il Comune, nella ferma convinzione che un ambiente urbano gradevole favorisca una migliore qualità della vita, maggiore sicurezza e un rafforzamento del senso di comunità.

Rigenerazione urbana: eco-quartieri e piano scuole

Alla realizzazione delle grandi opere, l'Amministrazione affiancherà una serie di interventi di sistemazione e riqualificazione dell'arredo urbano nei diversi quartieri della città: si pensi, ad esempio, alla nuova pavimentazione di Corso Vittorio Emanuele e del centro storico, alla sistemazione di Piazza della Concordia o ai numerosi **interventi di manutenzione** che saranno posti in essere in tutte le zone di Salerno, con particolare attenzione alla zona orientale e ai rioni collinari, anche allo scopo di riempire e recuperare i "vuoti urbani".

Inoltre, al fine di combattere il degrado ambientale, supportare il risparmio energetico e aumentare la qualità della vita dei cittadini, l'Amministrazione integrerà opere edili a carico dei privati con interventi comuni quali l'infrastrutturazione immateriale (cablaggio dell'isolato, wi-fi, trasporto eco-sostenibile, etc.) e la realizzazione di spazi verdi, aggregativi e ricreativi soprattutto nella periferia cittadina. Interventi inclusivi che riescano a incidere sulla struttura economica e sociale delle aree urbane interessate, rendendo la città non soltanto un posto in cui stare ma un luogo in cui vivere.

Inoltre, gli interventi di rigenerazione urbana consentiranno non solo di ridurre il consumo di suolo, ma anche di offrire un **nuovo sbocco al settore edile**, che dovrà essere sempre più impegnato in azioni di riqualificazione, abbinate anche ad ambiziosi progetti di ricerca, come quelli relativi all'utilizzo di biomateriali.

Altro punto cardine riguarda un'azione organica di riqualificazione delle scuole: la sicurezza degli edifici e la salubrità degli ambienti in cui studiano i piccoli sono al centro della proposta Amministrativa, che prevede la predisposizione di un piano integrato che riguarda il monitoraggio strutturale ed energetico degli edifici scolastici e il conseguente adeguamento degli stessi alla normativa sismica e ai parametri di cui al Protocollo Kyoto.

Gli edifici scolastici saranno anche sottoposti a un'incisiva attività di controllo sulle emissioni di radon e su tutti quegli elementi che potrebbero essere poco salubri per gli studenti.

Il partenariato pubblico-privato

La riduzione dei trasferimenti dello stato avvenuta negli ultimi anni, come meglio esplicitato di seguito, impone la necessità di ripensare i modelli di sviluppo urbano e coinvolgere in maniera sempre più stretta e sinergica gli operatori privati.

Il Partenariato Pubblico Privato (PPP), all'interno del quale il Comune può svolgere un ruolo da protagonista nella continua ricerca dell'equilibrio tra contrazione delle disponibilità finanziarie pubbliche ed esigenze di crescita di infrastrutture e servizi ai cittadini, contribuisce a migliorare la qualità di realizzazione delle strutture pubbliche e della gestione dei servizi ottenendo un sostanziale risparmio finanziario per l'amministrazione pubblica. Infatti, anche la politica di coesione 2014-2020 propone, attraverso la nuova regolamentazione, uno sviluppo locale di tipo partecipativo con il coinvolgimento degli attori locali rappresentanti degli interessi socio-economici del territorio.

L'Amministrazione intende proporre anche una nuova modalità dell'utilizzo dei fondi strutturali, in una logica che non sia puramente appaltistica e basata sui progetti esecutivi: è possibile sperimentare **l'impiego delle risorse comunitarie in una logica di partenariato pubblico privato**, rafforzando l'effetto moltiplicatore dei finanziamenti pubblici attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dal nuovo D.Lgs. 50/2016: concessioni, project financing, contratti di disponibilità, possono rappresentare strumenti attraverso i quali realizzare infrastrutture che saranno mantenute e gestite nel migliore dei modi, coniugando sempre le esigenze di redditività dei privati con l'interesse pubblico e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Al fine di stimolare e agevolare il ricorso al PPP, il Comune creerà un'apposita unità tecnica per l'analisi dei progetti che dovessero pervenire da parte dei privati, ai fini della valutazione dell'eventuale interesse pubblico, della congruità della proposta e della necessità di garantirne la realizzazione.

L'Amministrazione è già al lavoro su alcuni interventi.

Città senza periferie

L'azione dell'Amministrazione è stata negli anni improntata a una forte volontà di creare una città inclusiva, in cui venisse meno la frattura tra centro e periferia che caratterizzava Salerno ancora agli inizi degli anni '90. I quartieri collinari e della zona orientale sono stati interessati da una vasta azione di riqualificazione che ha coinvolto l'arredo e il decoro urbano, la creazione di aree verdi (Villa di Fratte, Parco del Mercatello, Villa Bracciante, Parco del Monte Stella, ecc.), contenitori culturali, spazi destinati alla socializzazione, impianti sportivi, oltre al rafforzamento dei servizi di trasporto, assistenza sociale, e così via.

Molte zone degradate sono state negli anni restituite ai cittadini, i quali hanno potuto godere di veri e propri "pezzi" di città che in precedenza erano negati o esclusi.

Il Comune proseguirà in maniera decisa lungo questo percorso, nella ferma convinzione che la coesione tra centro e periferia sia un fattore imprescindibile per lo sviluppo organico di una

comunità, tenendo conto che in molti casi il decoro e l'accoglienza dell'ambiente fisico generano effetti positivi anche dal punto di vista sociale, dell'inclusione, della lotta all'emarginazione e dei comportamenti collettivi.

Gli interventi di "agopuntura urbana" sopra menzionati saranno sempre più frequenti, destinati alla creazione di ulteriori spazi verdi e di luoghi di incontro, puntando forte anche sugli aspetti immateriali e di servizio: occasioni di socializzazione, offerta culturale, formazione, cooperazione con le scuole e le associazioni, mobilità e trasporto pubblico, sono solo alcuni dei

fattori su cui si farà leva per rendere Salerno sempre più un'unica realtà, senza zone "di serie B". La creazione di una **città policentrica**, dunque, punterà sia su opere materiali (es.: manutenzione e ripristino di strade dissestate) che sull'erogazione dei servizi, con un occhio particolare, ad esempio, alla garanzia di una fornitura idrica adeguata, per la quale sono previsti interventi per circa 20 milioni destinati a lavori di ampliamento e adeguamento della rete. La stessa cifra sarà investita anche per la messa in sicurezza della viabilità nelle frazioni. Per rendere le nostre periferie ancora più godibili, inoltre, l'Amministrazione incentiverà la creazione di **laboratori di quartiere**, esperimenti che possono coinvolgere professionisti, architetti, ingegneri, in un'operazione di cooperazione nel ridisegno e nella trasformazione del tessuto urbano, partendo dalla convinzione che per quanto fatto finora a Salerno, per usare le parole di Renzo Piano, "occorre il bisturi e non la ruspa o il piccone". In alcuni quartieri c'è maggiore possibilità di effettuare modifiche all'assetto esistente, che saranno sfruttate anche con un approccio di progettazione partecipata, per far sì che davvero le aree periferiche diventino "fabbriche dei desideri", grazie a piccole "scintille" che diano

l'innescò a quell'operazione di rammendo urbano fondamentale per lo sviluppo delle città del futuro.

3. INNOVAZIONE E START UP

Negli scorsi anni Salerno ha abbracciato i trend macroeconomici che vedono nella ricerca e nell'innovazione elementi fondamentali per il tessuto produttivo di qualsiasi territorio. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, è sufficiente citare l'esempio della **Fondazione Ebris**, nata nel 2012 su iniziativa della Fondazione Scuola Medica Salernitana e del Mass General Hospital for Children dell'Università di Harvard. Si tratta di un istituto di ricerca di eccellenza in campo internazionale che sviluppa progetti incentrati sullo studio della celiachia, del diabete e del legame più generale tra nutrizione e stato di salute.

Nella consapevolezza della necessità di riempire il nostro intero tessuto produttivo di contenuti innovativi e tecnologici, l'Amministrazione punterà in maniera decisa sull'innovazione, rafforzando i rapporti tra la città, il mondo delle imprese e l'Università, creando un vero e proprio meccanismo di cinghia di trasmissione per il trasferimento tecnologico. Il Comune metterà a disposizione anche contenitori pubblici da dedicare ad attività di innovazione che mettano in

connessione mondo della ricerca e tessuto produttivo, stimolando spin-off e start-up in generale, generando un meccanismo di “**incubazione diffusa**” che riesca a fertilizzare il territorio in maniera virtuosa e duratura.

Il Comune, ha dato vita al progetto dello **Sportello Impresa**, che all'interno dello spazio Informagiovani di Via Portacatena, grazie a una convenzione con l'Unione Giovani Commercialisti, offre orientamento gratuito a chi voglia intraprendere un percorso imprenditoriale, fornendo indicazioni in relazione alla forma giuridica più opportuna, al regime fiscale da adottare, alle possibilità di attingere a finanziamenti, e così via. Tale esperienza, sarà rafforzata. **Salerno** può puntare in maniera decisa a diventare una **capitale delle start-up innovative**, collocandosi nella “**Top 10**” italiana. A supporto di tale obiettivo, è intenzione dell'Amministrazione puntare alla realizzazione di spazi all'interno dei quali soprattutto i più giovani possano dare sfogo alla propria creatività e alle proprie intuizioni imprenditoriali.

Sempre nell'ottica di area vasta che dovrà caratterizzare la Salerno del Futuro, in collaborazione con altri enti (Università, Improsta, Ento Parco del Cilento, ecc.), sfruttando le sinergie e le potenzialità del centro Ebris, sarà creata in città una delle basi per un **distretto tecnologico agro-alimentare**, che dovrà diventare un punto di riferimento nell'intero Sud Italia, facendo “sponda” con le potenzialità del bio-distretto del Cilento e del brand “dieta mediterranea”, da declinare anche dal punto di vista imprenditoriale e dell'innovazione. Salerno riuscirà ad occupare posizioni di rilievo nell'intero panorama nazionale.

4. TURISMO

Negli ultimi anni, la nostra città ha lanciato con forza la scommessa dello sviluppo turistico, emergono dati statistici che ci confermano un trend di crescita di presenze, arrivi e permanenze in città, non soltanto di turismo italiano, ma anche straniero, che registra un costante aumento.

Il Comune Capoluogo ha raggiunto risultati straordinari in ambito turistico, grazie a una serie di iniziative che hanno contribuito a costruire il “Brand Salerno” e a lanciarlo in ambito nazionale e oltre. La misura più tangibile dello sviluppo conseguito è forse rappresentata da un massiccio incremento dell'offerta ricettiva, che si è accresciuta di 2 strutture alberghiere a 4 stelle e numerose extra-alberghiere: dopo le oltre 50 del 2013, in questi anni si sono moltiplicate, in ogni parte della città, le aperture di B&B e affittacamere, che hanno consentito alle famiglie salernitane di integrare il proprio reddito attraverso l'utilizzo di immobili in chiave produttiva: un dato sensazionale che dimostra in modo inequivocabile l'attrattività della città di Salerno e la validità delle scelte operate in ambito turistico.

L'obiettivo per il futuro deve essere quello di proseguire nel rafforzamento dell'offerta, sostenendo lo sviluppo di altre strutture ricettive e turistiche, in particolare sulla litoranea orientale salernitana che, per la propria conformazione strutturale, offre le migliori opportunità per l'investimento in questo settore. Su B&B, affittacamere e strutture ricettive alberghiere saranno determinanti nuove azioni di sostegno e di formazione (anche in collaborazione con altre istituzioni,

ad esempio la Camera di Commercio).

Salerno in “cabina di regia”

La straordinaria trasformazione urbana della città e l'organizzazione di eventi culturali ed artistici di grande impatto hanno dato in questi anni un significativo impulso anche *all'appeal* e alla capacità attrattiva di Salerno, che le consentirà di rafforzare il suo ruolo di guida di una più vasta azione di promozione turistica che coniughi la nuova intraprendenza del capoluogo con il grande patrimonio paesaggistico e culturale del territorio costiero ed interno in ambito provinciale. Anche in relazione al turismo, dunque, Salerno, con la sua posizione baricentrica rispetto alle due Costiere, deve rafforzare il ruolo di perno rispetto a un sistema turistico che riesca a fare sinergia con tutti i grandi attrattori della nostra provincia: Costiera Amalfitana e Cilentana, templi di Paestum, Certosa di Padula, Parchi Nazionali non devono rappresentare dei competitor per il comune capoluogo, bensì degli straordinari driver di sviluppo da coordinare e mettere in rete, con la città di Salerno che diventa un vero e proprio *hub* turistico, che svolga una funzione di raccordo e coordinamento in area vasta dal punto di vista logistico, promozionale, infrastrutturale, finanziario, e così via.

Una delle grandi sfide per il futuro è rappresentata dal nuovo fronte di mare, le cui opere di modifica prevedono la creazione di una spiaggia che si sviluppi lungo l'intero lungomare, partendo dal nuovo arenile di Santa Teresa, ormai ribattezzato dai Salernitani “Salifornia”. Una simile operazione – modello Nizza – consentirà di aumentare ulteriormente l'*appeal* del capoluogo anche in termini strettamente balneari, determinando la nascita di numerose attività economiche di servizio al turismo (ristorazione, lidi, ecc.).

L'attrattività del fronte di mare sarà garantita anche da una **costante** e attenta attività di **pulizia e manutenzione delle spiagge cittadine**, che consentirà ai turisti di godere del nostro lungomare anche nei periodi primaverili/autunnali.

Lo **sviluppo di attrezzature e attrazioni turistiche proseguirà nella zona sud**, coinvolgendo anche i comuni limitrofi, dando vita a un'imponente operazione di riqualificazione dell'intero litorale, fino ad Agropoli. Si tratta di un'idea ambiziosa e visionaria, che vedrà Salerno come capofila di un insieme di comuni, per la presentazione dei progetti, la ricerca e l'attrazione di capitali pubblici e privati. Il settore sarà rafforzato ancor di più dal decollo definitivo dei distretti turistici: tra i cinque presenti nella nostra provincia, all'interno del territorio comunale è presente il distretto “Riviera salernitana”, che consentirà, grazie a politiche governative e regionali, di usufruire di un regime fiscale vantaggioso e di creare una vera e propria “zona a burocrazia zero”, al fine di favorire l'attrazione di capitali e la competitività del settore. Per quanto riguarda il suo ruolo di regia, giova sottolineare come negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha supportato e favorito azioni di sviluppo di una rete organizzata degli

operatori turistici, che si sono associati per rispondere al meglio alla crescente domanda dei turisti. Bisogna continuare su questo percorso e costituire un ufficio di coordinamento, presieduto

dal Comune e aperto a tutte le istituzioni insistenti sul territorio, al fine di organizzare in maniera più incisiva l'offerta turistica della nostra destinazione, sul modello del "Convention and Visitor Bureau" di Barcellona, necessario, ad esempio, ad evitare sovrapposizioni di eventi e per attirare in città sempre più occasioni di sviluppo legate al MICE (Meeting, Incentive, Congress and Events).

Turismo tutto l'anno: "Luci d'Artista", eventi, crociere e offerta integrata

Con la straordinaria trasformazione urbana della città e l'organizzazione di eventi culturali ed artistici si è ottenuto l'effetto- vetrina della città, che nel contesto provinciale ha iniziato a posizionarsi come "cerniera" tra le due Coste (Amalfitana e Cilentana) non solo dal punto di vista logistico, ma soprattutto come luogo dove "consumare" eventi in grado di generare stanzialità di visitatori, prolungandone la permanenza. Tale trend dovrà essere ancora rafforzato per ottenere quell'effetto di destagionalizzazione delle attività turistiche che consentirà di attrarre turisti e visitatori tutto l'anno, organizzando e coordinando al meglio i principali asset a disposizione del punto di vista paesaggistico, naturalistico, culturale, e così via. L'appuntamento di maggiore rilievo degli scorsi anni, vale a dire LUCI D'ARTISTA, ha generato un flusso di circa due milioni e mezzo di presenze (dato ricavato a mezzo di un apposito sistema telematico di rilevazione delle onde elettromagnetiche emanate dai telefoni cellulari).

Secondo gli operatori turistici, questo evento rappresenta una delle migliori iniziative messe in campo dall'amministrazione comunale per il rilancio turistico, commerciale, economico e sociale della città. Nel corso delle ultime edizioni sono stati notevolmente razionalizzati gli imponenti flussi turistici, mediante una distribuzione omogenea dei visitatori nell'arco dell'intero periodo, favorito anche mediante l'adozione di un piano traffico adeguato alle esigenze dei turisti e dei cittadini, con implementazione dei servizi di mobilità legati a navette e metropolitana, dai confini della città al centro impedendo così la paralisi della città.

L'evento proseguirà il suo percorso, con l'obiettivo fondamentale di massimizzarne l'utilità sia dal punto di vista del richiamo d'immagine che da quello relativo all'indotto economico e al coinvolgimento del territorio. L'offerta turistica durante Luci d'Artista sarà integrata, oltre che dal cartellone della stagione del Teatro Verdi, da una serie di eventi culturali, artistici, enogastronomici, che completeranno la gamma di servizi di cui il turista potrà fruire: visite guidate, percorsi urbani, rassegne, mostre, spettacoli anche all'aperto sfruttando la magia degli allestimenti natalizi della villa comunale e del solarium Santa Teresa, diventeranno

parte essenziale della proposta turistica da offrire ai visitatori. Anche in questo caso, sarà necessaria una spiccata attività organizzativa e di raccordo anche con altri Enti (es.: Curia, Sovrintendenza, Provincia) per garantire la possibilità di valorizzare al meglio le attrazioni cittadine (Castello Arechi, Duomo, Museo Scuola Medica Salernitana, Complesso di S. Pietro a Corte, Palazzo Fruscione, Museo Diocesano, ecc.), mettendole in rete nella creazione di appositi percorsi. Tali itinerari rappresentano una formidabile occasione di formazione e occupazione per i nostri ragazzi, che in qualità di guide

turistiche dovranno accompagnare i visitatori alla scoperta delle bellezze di Salerno, che dovranno essere illustrate con competenza e padronanza delle lingue straniere.

L'inaugurazione della Stazione Marittima di Zaha Hadid segna un ulteriore inizio per lo sviluppo di questo settore: questa grande opera deve diventare un punto di riferimento dove attingere informazioni sui percorsi da fare in città, diventando l'unico punto per il coordinamento di questo flusso turistico. Importante sarà la presenza di Infopoint per l'informazione su tutti gli eventi e le manifestazioni che si svolgono in città, nonché su tutti i luoghi di interessi storico e artistico presenti sul territorio comunale.

Il potenziale delle crociere sarà sfruttato a pieno grazie alla **definitiva entrata a regime dell'aeroporto di Salerno** - Costa d'Amalfi: l'entrata a regime dell'infrastruttura aeroportuale aprirà la possibilità di **trasformare Salerno da porto di transito a porto-base** per le compagnie crocieristiche, generando un aumento del numero di turisti e un'estensione del periodo di permanenza. I benefici di uno scalo efficiente consentiranno anche un incremento delle presenze legate all'ampliamento della disponibilità dei posti barca per il diportismo offerta dai nuovi porti turistici realizzati o di prossima realizzazione (si pensi a Marina d'Arechi su tutti): trattandosi di una fascia di turisti caratterizzati da ampio potere di acquisto, la loro attrazione sul territorio avrebbe

importanti ricadute in termini di indotto. Al fine di far crescere le presenze di una clientela turistica di tipo *big spender*, si punterà in maniera forte sulla **crescita degli arrivi di stranieri**.

Altra importante carta da giocare per lo sviluppo del territorio e la destagionalizzazione delle attività riguarda il **turismo congressuale, fieristico e il *business tourism***, proseguendo in quell'attività di *incoming* che ha portato a Salerno, negli ultimi anni, importanti convention nazionali, politiche e professionali. Si tratta di eventi importanti, che normalmente non si svolgono in periodi di alta stagione, ma che consentono alte percentuali di riempimento delle camere delle nostre strutture, e generano anche un importante indotto sul territorio, atteso che generalmente sono coinvolti soggetti caratterizzati da buona capacità di spesa, che spesso partecipano alle manifestazioni in compagnia di familiari o accompagnatori, che creano certamente un significativo indotto dal punto di vista commerciale. Al fine di stimolare questa tipologia di turismo, come sottolineato in precedenza, sarà decisiva la creazione di un vero e proprio polo fieristico, che consenta la realizzazione di eventi ed esposizioni di dimensioni significative, che in altre realtà italiane ed europee generano valori importanti in termini di presenze e di impatto economico.

Nella volontà di continuare ad investire e rendere Salerno sempre più città degli eventi, nonché destinazione del turismo congressuale, saranno messe in campo forti azioni di promozione nei circuiti nazionali ed internazionali, favorendo e supportando FAM TRIP, Educational and site inspection con gli operatori del MICE, al fine di destagionalizzare il turismo e creare sviluppo ed economia in tutto l'anno.

Nell'ambito delle iniziative sopra descritte, assumerà sempre maggiore rilevanza la **capacità**

attrattiva connessa alla realizzazione delle grandi opere di architettura contemporanea: poiché sta prendendo concretamente forma il disegno di “Salerno museo a cielo aperto” che contiene i gioielli delle principali archistar mondiali, sarà conseguente organizzare l’offerta turistica per un segmento di visitatori ad altissimo valore aggiunto di qualità dei flussi in entrata.

Le eccellenze agroalimentari

Altro grande driver per il nostro turismo è rappresentato dalle produzioni agroalimentari del territorio che, abbinandosi all’immagine della Dieta Mediterranea, godono di grande *appeal*, soprattutto all’estero e possono diventare un ulteriore motivo di attrazione di flussi turistici internazionali. Da questo punto di vista, sarà necessario lavorare con gli imprenditori e i rappresentanti delle filiere di eccellenza che possiamo vantare, al fine di associare anche questi elementi al brand Salerno. Attraverso percorsi di degustazione, visite aziendali, abbinamenti tra aspetti sensoriali e culturali, sarà possibile effettuare un’operazione di ulteriore integrazione dell’offerta turistica, che ancora una volta porrà Salerno come baricentro tra le produzioni della Costiera, della Piana del Sele e dell’Agro-Nocerino Sarnese.

Rioni collinari

Altra grande sfida di una Salerno che vuole essere inclusiva e una città davvero unita riguarda le zone collinari, il cui grande potenziale sarà sfruttato appieno anche dal punto di vista turistico: l’intenzione dell’amministrazione è quella di puntare in maniera forte sulle caratteristiche naturali e sulla suggestione di questi luoghi come vere e proprie “terrazze sul golfo”. Si tratta, infatti, di aree splendide, che possono coniugare l’elemento paesaggistico, la quiete rispetto al centro urbano che comunque rimane facilmente raggiungibile, con un’offerta ricettiva, agrituristica ed enogastronomica di qualità. Saranno strutturati e organizzati anche percorsi naturalistici con aree attrezzate (es.: Parco Montestella) per attirare un target di turisti interessato al benessere, al contatto con la natura e al relax che i nostri rioni collinari possono offrire.

Una sfida di civiltà: il turismo accessibile

La nostra città ha sempre dedicato un’attenzione particolare al sociale e alla tutela di diversamente abili, anziani e di tutti coloro che soffrono di una qualche patologia fisica, considerando il supporto ai più deboli e a chi soffre una misura del grado di civiltà di una comunità. Partendo da questi presupposti, è possibile combinare questi aspetti anche con elementi di tipo economico: tante persone con disabilità motorie o sensoriali incontrano enormi difficoltà nel riuscire a organizzare una vacanza, viaggiare, fruire delle attrazioni turistiche di una città, e così via. **Salerno** vuole raccogliere questa sfida di civiltà e accoglienza, proponendosi come vera e propria

capitale del turismo accessibile, un settore che a livello europeo vale circa 800 miliardi di euro (considerando anche l'indotto) e occupa oltre nove milioni di persone: si tratta di un segmento di mercato (che solo in Europa dovrebbe contare più di 100 milioni di persone) composto da mamme con bambini, over 65, persone con disabilità, una fascia di turisti che nel 2011 ha rappresentato il 20,3% del totale, nel 2013 il 26,5%, e nel 2050 si prospetta che arrivi al 31,8%. In Italia, il mercato del turismo accessibile "allargato" coinvolge, oggi, 10 milioni di persone, quasi il 16,4% delle famiglie, generando un giro d'affari che, secondo le stime, è di 27,8 miliardi di euro.

Per cogliere a pieno una simile opportunità, il cui potenziale crescerà nel tempo di pari passo con l'invecchiamento della popolazione, si darà vita a una massiccia opera di rimozione delle barriere architettoniche, per rendere Salerno una città ancora più accessibile e visitabile: partendo dall'accesso alle spiagge e alle principali attrazioni culturali del nostro centro storico, includendo la rete dei trasporti e dell'ospitalità, oltre che la possibilità di fruire del nostro patrimonio da parte di soggetti affetti da deficit sensoriali (si pensi anche all'organizzazione di veri e propri "itinerari accessibili", guide in linguaggio LIS, e così via). Offrire davvero a tutti la possibilità di godere appieno delle nostre bellezze, dei nostri musei, dei nostri attrattori, rappresenta una sfida di civiltà e inclusione che Salerno vincerà, consapevole del fatto che non basta una rampa o un ascensore, ma è necessario **ripensare l'intera filiera turistica**, anche e soprattutto dal punto di vista dell'organizzazione e dell'approccio culturale che punti a soddisfare il turista nella sua totalità e completezza di individuo e non di mero "consumatore" del prodotto turistico. Attraverso un'operazione di creazione, realizzazione e promozione di itinerari e pacchetti accessibili, Salerno riuscirà a cogliere l'enorme potenziale di un settore in forte espansione, che consentirà di destagionalizzare i flussi turistici e aumentare la qualità dell'offerta della città, i cui operatori economici dovranno attrezzarsi anche dal punto di vista dell'organizzazione e delle competenze.

Salerno hub turistico di area vasta: il polo UNESCO

Come già sottolineato, il Comune capoluogo deve posizionarsi in maniera sempre più forte come baricentro di un unico distretto turistico caratterizzato da un elemento che non ha bisogno di presentazioni in quanto riconosciuto in tutto il mondo, vale a dire il riconoscimento di sito di interesse UNESCO. Salerno, infatti, è al centro di un'area a forte marchio Unesco, se solo si pensa a Costiera Amalfitana, Paestum/Velia, Certosa di Padula, Riserva della Biosfera del Parco del Cilento, e comprendendo agevolmente anche il sito archeologico di Pompei.

La creazione di una proficua azione di cooperazione con gli altri enti interessati (comuni, Sovrintendenza, ecc.) e di forti sinergie con tutti i grandi attrattori della provincia consentirà alla città di ottenere importanti benefici in termini sia di arrivi che di tempi di permanenza, soprattutto in relazione alla clientela straniera. Ovviamente, al fine di creare un "polo UNESCO" che sia davvero un *driver* di sviluppo, è necessaria una forte azione di coordinamento, dal punto di vista promozionale, della ricettività, dell'organizzazione e della mobilità: da questo punto di vista, la

possibilità di sfruttare una logistica davvero integrata e intermodale (ferro, gomma, aeroporto, vie del mare) rende Salerno una città unica, che può sperimentare con successo un'operazione turistica di straordinario impatto e di grande suggestione, che tenga insieme gli aspetti paesaggistici, il patrimonio storico-culturale, gli stili di vita legati alla dieta mediterranea, in un'ottica di integrazione e sinergia che collocherà il comune capoluogo sempre può come capofila di un distretto turistico con pochi eguali al mondo.

5. CULTURA E CREATIVITA'

Di pari passo con la trasformazione urbana e la realizzazione di nuove infrastrutture, Salerno continuerà il suo percorso di sviluppo anche dal punto di vista culturale, presupposto fondamentale per la creazione di un'identità, la crescita e il rafforzamento del senso di appartenenza e dell'orgoglio di una comunità che vuole primeggiare in tutti i campi.

L'offerta culturale: "Salerno città d'arte"

Anche in quest'ottica, dunque, è da interpretare lo sforzo dell'amministrazione profuso negli ultimi anni, che proseguirà in futuro, per posizionare Salerno al top dal punto di vista dell'architettura moderna, che stimola soprattutto le giovani generazioni e fertilizza un intero territorio, oltre a creare un forte impatto dal punto di vista turistico.

La cifra culturale della città è cresciuta e continua a crescere grazie ad una programmazione ambiziosa, che potrà svilupparsi in una serie di strutture restituite alla cittadinanza o create dal nulla nel recente passato (si pensi al Teatro Ghirelli, a Palazzo Fruscione o al Nuovo Teatro Diana), che rendono evidente l'attenzione avuta dall'amministrazione nei confronti della produzione culturale. L'offerta culturale di Salerno, infatti, negli anni ha continuato ad arricchirsi di occasioni, contenuti e progettualità riconosciute ed apprezzate a tutti i livelli: dalla rassegna "Salerno Letteratura" al Museo della Scuola Medica Salernitana, dalla Biennale a esposizioni di artisti di valore nazionale, la città è stata caratterizzata da grande vivacità e grande *appeal*, che ha reso la città meta di numerosi visitatori interessati agli eventi proposti. La "piattaforma culturale" salernitana, dunque, punterà sempre più a saldare il ruolo di Salerno come vera e propria "Città d'arte" (ancorché in relazione all'architettura contemporanea) dal punto di vista urbanistico con la proposta di eventi, rassegne e manifestazioni che contribuisco a inserire Salerno a pieno titolo nei percorsi internazionali legati alla fascia più alta e remunerativa del turismo d'élite.

La strategia futura, dunque proseguirà nell'operazione di creazione e integrazione dell'offerta che consentono di fondere gli aspetti culturali con la città dell'arte e del turismo.

Eventi e rassegne

Come appena menzionato, negli scorsi anni il "cartellone" di Salerno è stato ricco di eventi di ogni genere, che oltre a "Luci d'Artista" e alla stagione del Teatro Verdi, hanno contribuito ad animare la città nel corso di ogni anno e, in molti casi, sono diventati un appuntamento fisso per Salernitani e turisti.

L'Amministrazione proseguirà nel solco tracciato finora, ampliando anche l'offerta, con particolare riguardo a eventi prodotti e pensati da giovani per i giovani, rassegne che possano cogliere anche nuove sensibilità e nuove forme di espressione.

“Salerno creativa”

L'*humus* creato dalla presenza di grandi firme dell'architettura e di grandi nomi che si alternano sul palcoscenico del Teatro Verdi, oltre che dalle varie iniziative culturali organizzate sul territorio, contribuirà a creare quell'ecosistema diffuso che sarà uno stimolo alla creatività di tutti coloro i quali hanno talento, capacità e voglia di esprimersi. Sulla scorta di quanto già evidenziato in relazione a innovazione e start-up, Salerno punta a diventare una vera e propria **"talent town"**, un **laboratorio permanente** dedicato alla creatività, soprattutto giovanile, che sarà supportato in maniera decisa dall'amministrazione: L'attenzione alla creatività rappresenterà un ulteriore elemento di attrazione per Salerno, dove sarà organizzato un grande **evento dedicato alla creatività giovanile**, che nel giro di pochi anni diventerà un appuntamento di grande richiamo, soprattutto per le nuove generazioni, che potranno misurarsi in *contest* riferiti a tutte le forme di arte, con la città che per qualche giorno sarà trasformata in un grande "palcoscenico a cielo aperto", dove i ragazzi potranno esprimere il loro talento.

Il Comune, inoltre, individuerà spazi da destinare a performance di **street art** che diventeranno un'attrazione e ravviveranno alcune zone della città.

In ultimo, si segnala come in molti casi le competenze in materia di creatività e produzione di cultura siano suddivise tra diverse istituzioni ed enti pubblici, anche per ciò che concerne il reperimento di fondi, che provengono da diversi soggetti (Comunità Europea, Regione, Comune, fondazioni, ecc.). Poiché le problematiche di un settore molto ampio come quello della creatività e della cultura sono ampie e tra loro molto diversificate, si rischia di procedere con interventi a pioggia senza una reale conoscenza del contesto e senza un coordinamento. Ecco perché, seguendo gli indirizzi del MIBACT relativi alla creatività e alle industrie culturali, l'Amministrazione ipotizza la creazione di una vera e propria **Agenzia per la creatività**, una partnership tra ente pubblico e operatori del settore con la funzione di coordinare l'utilizzo delle risorse, individuare le aree di intervento, raccomandare apposite iniziative di "zoning" urbano per favorire l'inclusione sociale, per mantenere livelli di diversità e stimolare lo sviluppo di comunità creative urbane.

Formazione e valorizzazione del territorio

Il Comune si farà promotore di un importante percorso di formazione dedicato ai "mestieri" dello spettacolo: si tratta di tutta una serie di figure professionali molto ricercate (scenografi, costumisti, montatori, tecnici del suono, e così via), che possono consentire a tanti giovani una collocazione nel mondo del lavoro.

Partendo da esperienze già sperimentate con successo (ad esempio il progetto FormArt Lavoro), punteremo a creare a Salerno un avamposto nel Sud Italia per la formazione e l'inserimento

al lavoro nel campo dell'arte e dello spettacolo, intercettando vocazioni degli individui e del territorio in ordine alle opportunità di impiego in questi settori.

Al contempo, si favorirà così anche un più ampio coinvolgimento delle associazioni culturali ed in particolare una maggiore apertura dei teatri cittadini alle associazioni stesse, che potranno ad esempio fornire direttamente i propri corpi di ballo o i propri attori per danzare o svolgere il ruolo di comparse negli allestimenti di opere liriche e spettacoli. Si offrirà, in tal modo, agli allievi una possibilità di realizzare esperienze formative sul campo e si darà un importante segnale di apertura.

Sempre in tema di cultura e creazione di economia, il Comune, coordinandosi con l'apposita struttura regionale, intende sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla creazione di una **film commission** che riesca ad attirare sul territorio produzioni cinematografiche e televisive di rilievo, che consentirebbero di ottenere un duplice effetto positivo: in primo luogo, di *incoming* diretto degli operatori, che pernotterebbero sul posto; in secondo luogo, sarebbe possibile sfruttare gli effetti indiretti dal punto di vista della promozione, del marketing territoriale e del rafforzamento dell'immagine di Salerno in Italia e all'estero, con indubbi benefici dal punto di vista delle ricadute turistiche. Basti pensare, in tal senso, alle esperienze di Matera o Castellabate, che negli ultimi tempi stanno vivendo un periodo di vera e propria rinascita proprio grazie ad azioni del genere.

6. SPORT E POLITICHE GIOVANILI

La pratica sportiva, agonistica ed amatoriale, costituisce un asse importante della nuova umanizzazione della città. Lo sport non è solo ricerca del benessere fisico. È anche un veicolo fondamentale di sviluppo delle relazioni sociali fra singoli ed associazioni, nonché fonte di comportamenti ispirati alla giusta competizione, alla tolleranza, all'accettazione delle differenze ed al rispetto delle regole; rappresenta, pertanto, una preziosa esperienza di democrazia, partecipazione e corresponsabilità. Salerno è una città molto vivace dal punto di vista della pratica sportiva, in relazione a svariate discipline sportive: dal calcio all'*handball*, dal pattinaggio al basket, dalla scherma all'atletica, i Salernitani sono dediti ad attività sportive sia di livello amatoriale che agonistico.

Le recenti Universiadi hanno dato un nuovo impulso a tutto il settore, e si attuerà un significativo incremento delle strutture sportive pertanto la pratica sportiva sarà ulteriormente incentivata sia con l'estensione della **micro-impianistica di quartiere** in tutta le zone del territorio comunale, che con l'accesso ai **parchi urbani e collinari** ove è possibile attrezzare spazi e percorsi di benessere con attività sportive.

Politiche giovanili: studio e lavoro

L'Amministrazione rivolgerà grande attenzione alle fasce più giovani, le cui esigenze troveranno accoglimento in via prioritaria, stimolando dialogo e confronto con le istituzioni.

Saranno messe in campo iniziative per rendere **Salerno** una **città** sempre più orientata ai giovani e **student friendly** partendo dalla constatazione che ormai, grazie al contributo dell'Università, dei tanti studenti Erasmus e fuori sede provenienti anche da altre regioni, Salerno è diventata un polo attrattivo per gli studenti, una realtà in cui le nuove sensibilità sono sempre più diffuse. In tal senso, ad esempio, l'Amministrazione si impegnerà nella realizzazione di una **biblioteca/centro multimediale aperto h24**, che consenta ai ragazzi di fruire di una struttura moderna e di servizi informatici adeguati per attività di studio, ricerca, e così via.

Aggregazione e lotta al disagio giovanile

Al fine di favorire la socializzazione e l'aggregazione, Salerno rafforzerà l'azione del Centro Informagiovani, proponendosi altresì come capofila del coordinamento della rete degli Informagiovani e dei Forum dei Giovani dei vari Comuni della Provincia. I

La **lotta al disagio giovanile** e la volontà di inclusione dei giovani all'interno della comunità sarà perseguita dall'Amministrazione in maniera decisa, attraverso un percorso condiviso con tutti gli attori: associazioni, istituti scolastici, piano sociale, ASL, saranno coinvolti in una massiccia operazione di formazione e informazioni che sarà itinerante e coinvolgerà tutti i quartieri della città, ipotizzando anche specifici eventi che possano richiamare un ampio numero di fruitori.

Associazionismo

Fortissimo ed in crescita è ormai da anni il fenomeno dell'associazionismo: le associazioni (culturali, sportive etc.) svolgono oggi un fondamentale ruolo aggregativo e pedagogico. Queste associazioni necessitano, però, di spazi in cui svolgere le loro attività. Un censimento preciso dei beni immobili di proprietà dell'amministrazione costituisce il primo step per immaginare e pianificare la rinascita di molti spazi attualmente abbandonati.

7. POLITICHE SOCIALI E SICUREZZA

Il Comune di Salerno proseguirà nell'impegno profuso in questi anni nel realizzare una serie di politiche, spesso forse poco visibili, ma decisive per venire incontro ai bisogni delle persone in difficoltà e alle esigenze delle famiglie in condizioni di disagio. Nonostante trasferimenti nazionali in costante riduzione, l'Amministrazione è riuscita a mantenere standard di eccellenza per quanto riguarda servizi agli anziani, all'infanzia, alla famiglia, i servizi sanitari, per l'accoglienza, per l'handicap, per il diritto alla casa e alla sicurezza, che continueranno ad essere elementi essenziali nella visione di città e nella volontà di preservare e rafforzare il senso di comunità costruito nel corso del tempo.

La città proseguirà la sua azione volta alla cura dei più deboli, dei più esposti alle insicurezze economiche e alle fratture del tessuto sociale.

L'obiettivo delle **politiche sociali proattive** che si intende porre in essere non significa soltanto

rispondere a un disagio, ma garantire e promuovere un diritto, costruire e consolidare i legami sul territorio e il senso di comunità, rendere più facile la vita quotidiana delle persone.

L'approccio del Comune alle tematiche in questione si basa su un assunto di base: senza inclusione, coesione sociale, pari opportunità e accesso alle risorse, una comunità non può davvero definirsi tale e non si può parlare di sviluppo. Anche un aumento della ricchezza complessiva, se accompagnato da diseguaglianze crescenti non genererebbe uno sviluppo sostenibile e realmente virtuoso. Ecco perché è ferma convinzione dell'Amministrazione che le risorse destinate alle politiche sociali non rappresentino una spesa, bensì un investimento, grazie al quale rilanciare il welfare locale e l'economia del terzo settore come uno dei motori per lo sviluppo della città. Le politiche sociali che saranno messe in campo, infatti, punteranno a garantire a tutti i cittadini le prestazioni essenziali, per dare sicurezza agli anziani, opportunità ai più giovani, benessere e qualità alla vita di tutti.

La persona al centro

La crisi economica e il mutamento del tessuto sociale della nostra città ci pongono davanti a nuove realtà, nuovi bisogni, nuove fragilità. Dobbiamo individuare nuove risposte ed elaborare un nuovo modello di **welfare locale**, in grado di proseguire nella realizzazione di azioni efficaci e servizi utili e di qualità.

L'attenzione dell'Amministrazione alle tematiche in questione ha finora già prodotto risultati davvero significativi, come il Piano **Asili Nido**, che ha consegnato alla città una dotazione di grande rilievo, grazie alla quale Salerno si colloca in posizione di eccellenza sullo scenario nazionale.

La direzione degli asili rafforzerà i rapporti stabili con scuole e con l'Università di Salerno per tirocini, visite e stage in regime di convenzione, al fine di favorire il graduale e armonico passaggio dei bambini ai diversi gradi scolastici: la realizzazione di queste iniziative hanno composto e comporranno un'infrastruttura sociale che rappresenta un'eccellenza in campo nazionale.

Le politiche sociali del Comune saranno svolte anche attraverso l'utilizzo di immobili confiscati alla criminalità, su cui un buon lavoro è stato già avviato, con diverse strutture destinate a funzioni sociali.

Nel futuro, l'Amministrazione sarà altresì impegnata nella prosecuzione di una vasta operazione di miglioramento della "accessibilità" complessiva della città. Oltre alla rimozione delle barriere architettoniche, saranno realizzati percorsi sicuri per non vedenti, ipovedenti, persone con deficit motori, e così via, non solo in relazione ai principali spazi pedonali, ma anche ai nostri monumenti e alle nostre spiagge.

Il Comune intende proseguire un percorso di attenzione e sostegno rivolto agli anziani, anche grazie all'ausilio delle cooperative sociali: l'allungamento della vita e il conseguente invecchiamento della popolazione impongono un ripensamento di molti aspetti della vita sociale, dai trasporti

all'assistenza sanitaria, dalle occasioni di socializzazione al supporto nello svolgimento di alcune attività.

Di conseguenza, oltre al rafforzamento dei tradizionali servizi di assistenza, anche domiciliare, si affiancherà un servizio di Teleassistenza, mettendo in rete i luoghi di abitazione degli utenti anziani con una centrale operativa grazie al quale un anziano potrà entrare in colloquio diretto ed immediato con personale qualificato per qualsiasi emergenza o necessità. Il supporto in questione dovrà essere garantito non solo in relazione a esigenze sanitarie, ma anche per lo svolgimento di attività (acquisto di farmaci o di cibo) o il disbrigo di pratiche amministrative che a volte una persona senza un aiuto non riuscirebbe a effettuare. L'ampliamento e il rafforzamento dei servizi domiciliari (CAD - Centri Assistenza Domiciliare) sarà perseguito anche un protocollo con Asl e Regione Campania.

L'interazione con l'Azienda Sanitaria Locale sarà rivolta anche alla creazione di veri e propri ambulatori, gestiti da medici di base, aperti h24, anche sabato e domenica, per garantire la presenza costante di un presidio sul territorio.

Soprattutto nell'ambito delle politiche sociali, il Comune si farà promotore della creazione e del coordinamento di un vero e proprio sistema integrato di interazione tra le diverse realtà, enti e istituzioni che forniscono i diversi servizi. L'obiettivo è evitare risposte frammentate e settoriali, per una regia generale e consapevole che migliori la qualità dell'assistenza, elimini gli interventi inappropriati, prevenga la cronicizzazione delle situazioni di disagio. Questo sistema integrato deve superare la separazione tra servizi sanitari e sociali, avendo cura della persona in tutte le sue dimensioni: psicologica, sociale, familiare, relazionale e lavorativa. In quest'ottica va promossa una sinergia con la Regione Campania e con il sistema delle Aziende Sanitarie Locali. L'Amministrazione si farà promotrice delle **Case del Welfare e del benessere** (strutture nelle quali realizzare una presa in carico totale dei bisogni delle persone) e della **cartella sociale**, vale a dire uno strumento volto a monitorare costantemente i fabbisogni sociali della cittadinanza: una vera e propria anagrafe del bisogno sociale i cui dati, anche grazie all'ausilio delle nuove tecnologie, permetteranno di individuare i soggetti che vivono in condizione di isolamento e che sono maggiormente esposti a fattori di crisi, di patologia o di emarginazione.

Più in generale, l'Amministrazione comunale intensificherà la cooperazione, già sperimentata con profitto in questi anni, con il mondo del volontariato, nei diversi campi delle politiche sociali, assistenziali, civiche, culturali ed educative, sfruttando al meglio anche le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania a valere sul Fondo Sociale Europeo, oltre che da bandi di altri enti (Fondazione con il Sud, Ministeri, ecc.). È necessario creare una vera e propria rete del personale dei servizi, che interessi sia i servizi a gestione centralizzata, sia quelli a gestione municipale, per potenziare lo scambio di esperienze, contenuti, informazioni per superare l'isolamento dei servizi territoriali.

Una città a misura di donna e di famiglia

Altro punto fondamentale dell'azione amministrativa riguarda l'attenzione alle giovani coppie e alle donne, soprattutto in relazione alla possibilità di conciliare vita familiare e vita lavorativa, che già negli anni passati ha raggiunto risultati importanti, che saranno rilanciati per il futuro: si pensi anche solo al ripristino e al rafforzamento dell'iniziativa "Genitori in libertà", che estendeva gli orari di apertura delle strutture comunali anche ai fine settimana.

L'Amministrazione **incentiverà anche la creazione di nidi aziendali**, attraverso la leva della fiscalità locale, oltre a creare tutta una serie di servizi e infrastrutture dedicate alle donne in dolce attesa e alle neo mamme: spazi per il cambio dei bimbi o per una pausa-allattamento (con incentivi per gli esercizi commerciali), stalli dedicati nei parcheggi pubblici, corsie preferenziali negli uffici comunali, potenziamento dei servizi di scuola bus, rafforzamento di attività didattiche pomeridiane nelle scuole, e così via. Il Comune, dunque, potrà in essere tutto quanto nelle proprie facoltà per rendere **Salerno una "Capitale rosa"**, in cui soprattutto le donne abbiano davvero una possibilità concreta di conciliazione famiglia e lavoro, che rappresenta uno standard minimo di civiltà, che garantisce autonomia alle donne e, in generale, genera anche ricchezza e indotto economico (ad esempio, in termini di servizi, trasporti, ecc.).

Il sostegno alle donne sarà garantito anche grazie a una fitta rete di sportelli di ascolto territoriali, centri di accoglienza e centri antiviolenza che copra i diversi quadranti della città.

L'attenzione alle famiglie significa anche e soprattutto attenzione ai bambini, che saranno la misura principale che inciderà sulle azioni concrete e quotidiane dell'Amministrazione.

Una città attenta all'infanzia è una città attenta a tutti: il Comune, sulla scia di quanto già fatto finora, continuerà a investire energie, spazi e professionalità nelle politiche per l'infanzia, costruendo una città a misura di tutti, anche dei più piccoli, consapevole del fatto che si tratta di un investimento doppio, sul presente e sul futuro, sui cittadini e sulla città di domani.

In quest'ottica, oltre che in relazione agli spazi fisici (ad esempio riqualificazione dei cortili delle scuole), l'attenzione ai più piccoli si concretizzerà anche in elementi di tipo "immateriale", favorendo ad esempio l'incontro diretto dei bambini con la città e il suo straordinario patrimonio storico, artistico, culturale, scientifico e naturalistico, facilitando le visite nei musei, monumenti e chiese, la partecipazione a spettacoli teatrali, mostre e concerti, le escursioni nei parchi naturalistici e nei siti archeologici.

Sempre a supporto delle giovani coppie e delle fasce meno abbienti, nei prossimi anni sarà concretizzato un importante piano di housing sociale, che consentirà a tutti di poter godere di un abitazione dignitosa in contesti urbani gradevoli.

Sicurezza

Negli anni scorsi, Salerno è riuscita a costruire un ambiente urbano vivibile e dove si percepisce un buon livello di sicurezza, pur in un contesto regionale e meridionale caratterizzato da

elementi di grande criticità.

D'altro canto il lavoro svolto nel tempo in questo ambito è stato significativo e fruttuoso: per contribuire al controllo del territorio, è stata realizzato un importante sistema di videosorveglianza, installando telecamere ai varchi del centro storico e in altri punti della città (Villa comunale, via Carmine, piazza Portanova, Villa Fratte e il parco del Mercatello).

Il Comune proseguirà nel porre in essere investimenti destinati alla sicurezza, continuando, in primis, l'estensione del progetto di videosorveglianza. Grazie al lavoro effettuato in maniera sinergica tra la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, recenti statistiche mostrano come in relazione a furti, rapine e altri reati, i dati relativi alla città sono di gran lunga inferiori (in alcuni casi non raggiungono il 50%) rispetto ad altre realtà anche delle regioni del Nord Italia (Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, ecc.).

L'Amministrazione proseguirà in una vigorosa azione di tutela della sicurezza, considerata un bene inalienabile per qualsiasi comunità: si tratta di un elemento imprescindibile affinché tutti i cittadini (soprattutto le donne e gli anziani) possano godere appieno di Salerno, sentendosi liberi e sereni in ogni zona della città e in tutte le ore della giornata.

Ovviamente, per garantire la sicurezza, non è sufficiente il solo intervento repressivo delle forze dell'ordine: è ferma convinzione dell'Amministrazione che il presidio di prevenzione più efficace sia rappresentato dalla diffusione della **cultura della legalità**, obiettivo che si interseca in maniera forte alla tematica delle politiche sociali e della lotta al disagio.

Partendo da attività formative nelle scuole, l'Amministrazione intende individuare i soggetti a rischio e inserirli in un piano efficace di aiuto e di assistenza, coinvolgendo insegnanti, educatori, operatori sociali, e così via.

Un ambiente sempre più sicuro sarà creato attraverso la lotta al degrado urbano, alla scarsa istruzione, alla disoccupazione e alla mancanza di supporto da parte delle istituzioni, che sfocia spesso nella sfiducia e nella disperazione rispetto alla possibilità di trovare una prospettiva di lavoro e di vita. Poiché è in queste debolezze che può trovare appiglio il richiamo della criminalità, il Comune porrà in essere una vigorosa serie di attività di prevenzione, nella ferma convinzione che il contrasto alla criminalità debba avvenire non solo a livello istituzionale, ma anche individuale, familiare e sociale.

Solo spingendo su questi interventi sarà possibile puntare davvero su un concetto di “sicurezza partecipata” che, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e di un apposito portale che il Comune ha già sperimentato, deve prendere ancora maggiormente forma nella capacità di dialogo e di interazione tra i cittadini e l'Amministrazione, **consolidando le azioni di prevenzione** più che di repressione. Il progetto “Salerno città sicura”, dunque, proseguirà allo scopo di rendere la città sempre più vivibile, stimolando la partecipazione dei salernitani alla tutela del benessere collettivo, grazie alla possibilità di segnalare comportamenti illeciti o semplicemente incivili, che consentirà agli organi di polizia di intervenire in maniera tempestiva. Il portale, ovviamente, sarà fruibile anche

attraverso i più moderni strumenti tecnologici (app, smartphone, ecc.).

Come già sottolineato, oltre che grazie all'utilizzo della tecnologia, la sicurezza partecipata potrà essere davvero efficace solo con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, dei comitati di quartiere e con l'impegno attivo di tutte le istituzioni scolastiche nella elaborazione e promozione di attività formative relative all'Educazione alla Legalità e al rispetto della "cosa pubblica".

8. AMBIENTE

L'Ambiente e il Territorio sono fattori determinanti per il benessere individuale e collettivo, l'insieme delle componenti naturali e antropiche determinano la qualità della vita delle persone che popolano un territorio, l'ambito in cui le persone si incontrano, lavorano, si divertono, giocano e studiano. È necessario preservare il territorio e valorizzarlo nelle sue componenti naturalistiche diffondendo, contemporaneamente, stili di vita più salutari a livello individuale e più compatibili con uno sviluppo sostenibile, inteso come capacità di progettare una città a misura d'uomo. In questa ottica verrà istituita la Consulta per l'Ambiente, al fine di aumentare la partecipazione dei cittadini e delle realtà associative nelle decisioni che riguardano la gestione ambientale.

Salerno è un Comune all'avanguardia in campo ambientale ed energetico grazie a un insieme complesso e sinergico che evidenzia una speciale attenzione al rapporto con il territorio e la natura per migliorare la qualità di vita (si pensi anche solo alla realizzazione del parco fotovoltaico di Monte di Eboli). Si conferma la posizione d'avanguardia nazionale nel campo della gestione dei rifiuti solidi urbani, le acque del litorale del capoluogo sono tornate balneabili, le opere di assetto idrogeologico e fluviale realizzate negli anni precedenti hanno scongiurato problematiche inerenti il maltempo, gli impianti di compostaggio e fotovoltaico sono diventati buone pratiche a livello europeo per la produzione d'energia pulita. Sono risultati importantissimi, frutto di scelte strategiche vincenti, di determinazione amministrativa, di applicazione quotidiana alla risoluzione dei problemi.

Sviluppo sostenibile

Il Comune di Salerno, nella succitata ottica di sostenibilità cui ispira i suoi processi di sviluppi, proseguirà nel mettere in campo tutte le azioni necessarie per coniugare i temi dell'economia, delle attività produttive e della trasformazione urbana con le esigenze legate alla tutela e alla salvaguardia delle risorse e dell'ambiente. A tale proposito, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice, anche a livello provinciale, di un vero e proprio **piano strategico integrato per la sostenibilità**, che racchiuda tutti gli attori e i fattori coinvolti nei processi economici e produttivi.

Gli interventi da realizzare saranno volti al miglioramento della qualità della vita e a ridurre sempre più diversi tipi di inquinamento: atmosferico, elettromagnetico, acustico, del suolo, del sottosuolo, delle acque.

A tale proposito, il Comune instaurerà una forte sinergia istituzionale con tutti gli enti preposti alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, al fine di effettuare un'efficace attività di

pianificazione di medio/lungo periodo, che consenta di contenere l'eventuale presenza di inquinanti sempre al di sotto dei limiti consentiti dalle varie normative, in maniera strutturale e senza dover ricorrere a provvedimenti da emettere in situazioni di allarme o emergenza.

A tale scopo, l'Amministrazione intende porre in essere una serie di iniziative volte a consolidare il ruolo di Salerno come Capitale green, dal punto di vista delle emissioni, del risparmio energetico, della qualità dell'aria e dell'acqua, delle aree verdi e così via:

1) **Il sistema del verde urbano:** negli scorsi anni, il Comune ha realizzato o riqualificato numerose aree destinate a parchi o giardini pubblici, tra cui, ad esempio:

- nuovi giardini pubblici Arbostella;
- ristrutturazione giardini in Via Carnelutti, località Monticelli, Piazza De Crescenzo, Piazza Ippolito di Pastena e Lungomare Tafuri;
- prolungamento giardini Lungomare Trieste;
- sistemazione giardini Rione Zevi;
- giardini via Camillo Sorgente.

Tali interventi si sono aggiunti alla realizzazione di numerose aree verdi avvenuta nel corso degli anni, grazie alla quale Salerno è oggi collocata all'avanguardia in Italia: Parco Pinocchio, Parco del Mercatello, Parco Salid, Parco Montestella, Parco del Seminario, Parco del Galiziano, Villa Bracciante, Villa Comunale, Parco Via Premuda, Parco via Buongiorno sono solo alcuni degli spazi restituiti alla cittadinanza, nella maggior parte dei casi ripristinando zone in precedenza degradate o abbandonate.

La presenza di tali infrastrutture verdi consentirà la creazione di una vera e propria **rete dei parchi urbani**, all'interno dei quali effettuare svariate attività e inserire diverse attrazioni: ciclo-turismo, ippica, percorsi trekking, fitness outdoor, spazi per arrampicata, aree ristoro, e così via.

2) **Attenzione agli animali:** crescono anche i servizi e la sensibilità nei riguardi degli animali con l'approvazione del nuovo "Regolamento sulla tutela degli animali" e l'istituzione della figura del Garante per la Tutela degli Animali, controlli e gestione efficiente dei canili (Ostaglio e Monte di Eboli), resa possibile anche grazie alla preziosa opera di supporto delle associazioni animaliste e l'apertura di cinque aree di sgambamento, un esperimento che si sta rivelando positivo grazie alla civiltà e allo sforzo di tutti i proprietari e che potrà essere esteso anche in altri luoghi della città. Stessa lunghezza d'onda si ipotizza anche la destinazione di segmenti di spiaggia per la creazione di piccole porzioni di stabilimenti balneari dedicati agli animali. L'amministrazione intende anche porre in essere una forte azione di riqualificazione e ammodernamento del canile municipale, stimolando le adozioni anche attraverso l'utilizzo di incentivi fiscali per persone fisiche e imprese. Nella stessa ottica di attenzione nei confronti degli animali, sarà potenziata la lotta al randagismo una stretta collaborazione con l'ASL e sarà vietato l'attendamento di circhi che utilizzino animali in cattività durante gli spettacoli.

Inoltre, nel nuovo cimitero comunale sarà prevista una zona destinata alla sepoltura degli

animali da compagnia.

3) Al fine di favorire il **risparmio e l'efficientamento energetico**, sarà posta in essere una vasta azione di riqualificazione degli immobili comunali, attraverso l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, l'utilizzo di sistemi di riscaldamento e raffrescamento più performanti, interventi edilizi che rendano le strutture più efficienti dal punto di vista energetico. L'Amministrazione si è già attiva per realizzare simili interventi grazie all'apporto di capitali privati.

4) Come meglio specificato nell'apposita sezione, il Comune intende altresì favorire un sistema di **mobilità e trasporti** che limiti il congestionamento del traffico e le emissioni, supportando l'utilizzo di veicoli elettrici e puntando in maniera forte su un sistema di piste ciclabili e corsie preferenziali che consenta di ridurre l'utilizzo di auto private.

5) Nella forte convinzione della valenza anche sociale del verde urbano, il Comune provvederà alla creazione di **orti urbani**, aree che creano socialità, inclusione, interazione col mondo della scuola, attenzione dei cittadini, ripristino di zone spesso degradate. Inoltre, intorno a tali aree è ipotizzabile un sistema di "ristorazione sociale", sperimentato con successo in altre zone d'Europa. In molti casi, piccoli interventi di "agopuntura urbana" possono portare significativi benefici alla comunità.

6) Come meglio specificato in precedenza, l'Amministrazione lavorerà altresì per una **riconversione della nostra area industriale** nel segno dell'efficienza e dell'eco-sostenibilità per ciò che concerne i consumi energetici, lo smaltimento dei rifiuti, la logistica e così via.

7) Nell'ottica di conferma di ruolo di vera e propria capitale *green*, il Comune punterà all'ottenimento della **certificazione ambientale EMAS**, che porrebbe Salerno all'avanguardia nel Sud Italia e consentirebbe di conferire ulteriore *appeal*, dal punto di vista turistico e delle produzioni eno-gastronomiche al nostro brand.

L'Amministrazione ritiene fondamentale assumere come riferimento "lo sviluppo qualitativo" e quindi una visione di territorio come "bene finito": sostenere la trasformazione qualitativa e difendere il paesaggio rurale e collinare; salvaguardare le risorse idriche e prevenire il dissesto idrogeologico.

La "rivoluzione verde" richiede anche un "patto di condivisione" e un programma continuativo di iniziative culturali di informazione/formazione, orientamento, sensibilizzazione che coinvolga le scuole e la cittadinanza intera con mostre, seminari, conferenze, spettacoli, ecc.

Politiche energetiche

Le politiche energetiche rappresentano un tema centrale per lo sviluppo: occorre gettare le basi per risparmiare energia, tutelare l'ambiente, sostenere lo sviluppo economico locale e i bilanci delle famiglie. Il Comune sarà in prima linea per sostenere e incentivare il processo di riqualificazione energetica, in grado di far ripartire un settore economico importante come quello dell'edilizia. Riqualificazione energetica degli edifici significa ambienti più salubri, nuovi posti di lavoro, risparmio su spese sanitarie, maggiore comfort abitativo, aumento del valore degli immobili, consumi e bollette alleggeriti.

Per gestire e coordinare la formazione di operatori, imprese e rivenditori, per controllare i cantieri, effettuare monitoraggi e certificare i risultati, per verificare la necessità di adeguare i regolamenti comunali (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), serve una cabina di regia che predisponga incentivi e interventi per semplificare le procedure e dialoghi con le banche per migliorare il sostegno agli investimenti e con i canali di finanziamento europei. L'obiettivo è rendere **Salerno Capitale della ricerca e dell'eccellenza nel settore della riqualificazione energetica**. Il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci per superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020, oltre ad, aumentare l'efficienza energetica del 20% (ad esempio ristrutturando gli immobili comunali e incentivando il risanamento di edifici storici privati) nonché incrementare del 20% la quota di energia da fonti rinnovabili. Intendiamo ridurre il fabbisogno energetico, tra l'altro, informando la popolazione sulle misure idonee, un obiettivo che Salerno è in grado di raggiungere entro il 2020. Molto è stato già fatto, il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) ha ricevuto l'approvazione del *Joint Research Centre of the European Commission* che, incaricato dal *Covenant of Mayors*, ha analizzato il documento ed ha decretato la rispondenza ai requisiti richiesti dall'adesione al "Patto dei Sindaci". L'approvazione del PAES non solo consente al Comune di Salerno di poter accedere a fondi comunitari per la realizzazione degli interventi in esso individuati, ma anche di promuovere azioni tese a sensibilizzare la comunità cittadina nel campo delle energie rinnovabili, nel risparmio energetico, nella sostenibilità ambientale anche attraverso forme di partenariato pubblico privato. Sempre nell'ambito delle politiche energetiche nell'anno 2018 si avvieranno una serie di iniziative ed interventi, anche mediante iniziative di partenariato pubblico/privato volte ad ottenere:

- ottimizzazione dei costi energetici tramite un apposito piano di riduzione degli sprechi negli edifici comunali;
- dotazione per tutti gli edifici comunali di impianti e micro-impianti per la produzione di energia rinnovabile per raggiungere l'autonomia energetica;
- costruzione dei prossimi edifici pubblici solo in classe A (in particolare le nuove scuole);
- efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica con lampade a LED,

pannelli fotovoltaici e, dove possibile, con sensori di luce crepuscolare per l'accensione e lo spegnimento automatico, e comunque, con l'utilizzo di tutte le tecnologie disponibili per ottenere una riduzione dei costi. L'efficientamento dell'Illuminazione Pubblica permetterà una migliore illuminazione della città riducendo l'inquinamento luminoso e una migliore efficienza nella gestione con riduzione degli sprechi e risparmi economici;

- integrazione dell'illuminazione pubblica, dove possibile, con sensori di luce crepuscolare per l'accensione e lo spegnimento automatico;
- attivazione dello "sportello energia" sul sito web del Comune;
- impulso all'istituzione di "gruppi di acquisto" per l'installazione di infissi isolanti, di gazebo fotovoltaici, di coperture a verde sui terrazzi e l'acquisto di lampade a LED.

Efficientamento energetico

Sono promosse azioni tese a implementare forme di risparmio energetico e sostenibilità ambientale, nonché azioni di smart city e valorizzazione del patrimonio culturale, mediante iniziative di partenariato pubblico – privato che coinvolgano tutti quegli operatori economici qualificati in possesso di specifiche caratteristiche, con particolare riguardo a quanto previsto dalla normativa nazionale e tecnica di riferimento circa il quadro delle misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica nella fornitura e negli usi finali dell'energia, anche con specifico riferimento all'utilizzo di fondi previsti dalla Legge di Bilancio 2018, dal D. Lgs. 102/2014 e dal Decreto attuativo del 22 Dicembre 2017. Tanto al fine di ottenere:

- una ricognizione preventiva e sistematica dell'esistente
- una gestione e manutenzione in via ordinaria e straordinaria ed in maniera programmata della rete di pubblica illuminazione sul territorio comunale
- una riqualificazione a tappeto della PI presente sul territorio comunale con l'introduzione di lampade LED
- l'introduzione di servizi smart, anche di servizio ai cittadini (ad esempio: monitoraggio, controllo e trasferimento dati relativi all'impianto di PI; telecontrollo del singolo punto luminoso per accensione/spegnimento automatico o segnalazione avarie; potenziamento rete wi-fi; monitoraggio dell'inquinamento dell'aria)
- riduzione degli sprechi ed efficienza della gestione conseguite attraverso la volturazione a proprio carico delle utenze, con garanzia di pagamento delle bollette e risparmio garantito per il Comune consistente in una quota percentuale (royalty) che il soggetto affidatario dovrà riconoscere all'Ente, fin dal primo anno, con riferimento al risparmio conseguito rispetto al dato storico
- valorizzazione del patrimonio architettonico attraverso l'introduzione di creazioni artistiche luminose, azione che contribuisce a potenziare le attività poste in campo dal Comune per migliorare l'attrattività turistica e dare spazio alle espressioni artistiche e culturali di nuova generazione

Tutela del mare e contrasto all'erosione costiera

Si è già sottolineata la volontà dell'Amministrazione di valorizzare al meglio la risorsa mare come uno dei *driver* principali per la crescita economica di Salerno e per la possibilità di collocarsi in maniera sempre più credibile come città turistica.

9. MOBILITA' E PARCHEGGI

La mobilità riveste un ruolo di grande rilevanza strategica per lo sviluppo economico e sociale delle comunità, in quanto non rappresenta un settore isolato, bensì il presupposto per una migliore qualità della vita. Avere territori ricchi di servizi è una condizione necessaria, ma non sufficiente per una buona vivibilità dei cittadini, essa, infatti, rinvia alla necessità di accedere ai servizi come presupposto di una città inclusiva.

Muoversi è una esigenza sempre più forte all'interno del nuovo modello di vita e la mobilità individuale, collettiva e delle merci ha importanti riflessi sull'occupazione dello spazio, sull'incidentalità, sull'inquinamento acustico e atmosferico, sulle imprese e sull'economia e coinvolge la quotidianità di singoli cittadini e di intere famiglie.

Ed è su questo terreno di gioco, consapevoli di una domanda sempre crescente ed esigente che si gioca la partita di una città "contemporanea".

In tale contesto bisogna continuare a lavorare privilegiando una "VISIONE" ampia ed integrata che coinvolga la programmazione dei servizi e degli investimenti, in una logica di sistema tra i vari mezzi, premiando efficienza ed efficacia, quantità e qualità dei servizi, sicurezza e soprattutto sostenibilità ambientale. Consapevoli della forte richiesta proveniente dai cittadini per una razionalizzazione ed un miglioramento, non solo dei servizi resi, ma anche delle risorse impiegate. La strategia che sarà messa in campo terrà conto di come sta cambiando la mobilità in Europa: *trasporto pubblico, piste ciclabili, mezzi di trasporto in condivisione*, ma anche *monitoraggio della qualità dell'aria, intermodalità e multimodalità*.

La scommessa sarà quella di rendere sempre più "semplice" scegliere tra un mezzo o l'altro in tutta semplicità, disincentivando così l'uso dell'auto privata.

Negli scorsi anni, la "armatura urbana" e il sistema di mobilità di Salerno sono stati rafforzati in maniera rilevante, raggiungendo risultati a dir poco significativi: basti pensare al **completamento della Lungo Irno** e alla realizzazione del tunnel ubicato al di sotto del fascio binari della linea ferroviaria, che ha reso pienamente funzionante uno dei principali assi viari della città, creato ex novo nel corso degli anni precedenti, che collega l'area di Fratte con la stazione e il centro. La mobilità urbana può godere attualmente dell'**entrata in funzione della Metropolitana leggera**, che collega lo Stadio Arechi con la Stazione centrale, che consente a tanti cittadini della zona orientale di non utilizzare l'auto sia per raggiungere il centro di Salerno che per proseguire col trasporto su ferro soprattutto in direzione Napoli e Roma. In ogni caso, la Salerno del futuro sarà protagonista di flussi sempre più consistenti di persone che per turismo, lavoro o shopping avranno esigenza di raggiungere la città e muoversi al suo interno. Di conseguenza, diventano sempre più impellenti le necessità della collettività in termini di accessibilità al territorio, di mobilità alternativa ed

economica, di riduzione dell'inquinamento ambientale di disponibilità di mezzi di trasporto anche alternativi all'auto.

Nell'ottica dello sviluppo urbano *smart* e sostenibile che l'Amministrazione vuole perseguire, il rafforzamento del Trasporto Pubblico Locale rappresenta un fattore determinante per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, per l'incremento degli standard di servizio offerti a turisti e visitatori, oltre a rappresentare un comparto di grande rilevanza economica. A tale elemento andrà affiancato un più ampio **piano per la mobilità e i parcheggi** che sia integrato, multimodale e capace di rispondere alle esigenze degli utenti. Soprattutto in relazione al primo aspetto, il Comune ha già posto in essere alcune interessanti iniziative (tra cui quella relativa al *bike sharing*) che hanno avuto un buon riscontro e potranno essere certamente consolidate attraverso, ad esempio, la realizzazione di un importante **sistema di piste ciclabili**. Gli interventi futuri mireranno a: potenziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale ed attivazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici, integrazione delle varie modalità del T.P.L., incentivo all'utilizzo del car-pooling e del car-sharing.

Come sopra sottolineato, le attuali caratteristiche socio-economiche di Salerno impongono una più spinta politica della mobilità che preveda:

- razionalizzazione e coordinamento dei flussi di persone e merci, che punti in maniera forte sull'intermodalità dei mezzi di trasporto disponibili;
- miglioramento e integrazione dei servizi di T.P.L., che lo renda competitivo dal punto di vista qualitativo e del costo per i contribuenti;
- in relazione al punto precedente, di fondamentale importanza sarà il **potenziamento delle metropolitana**, attraverso apposti accordi con Regione Campania e Ferrovie dello Stato;
- sostegno all'utilizzo di mezzi non inquinanti (es.: bici, auto elettriche) attraverso una serie di incentivi e vantaggi, che andrà supportato anche attraverso la necessaria infrastrutturazione (es.: colonnine per ricarica, rastrelliere, ecc.);
- lo sviluppo e coordinamento del sistema dei trasporti regionale, riducendo l'utilizzo di auto private a contribuendo alla diminuzione di congestione, traffico e inquinamento e dell'incidentalità;
- creazione di un sistema di mobilità integrato, anche in combinazione con i comuni limitrofi, che consenta di gestire al meglio i picchi nei flussi di visitatori (ad esempio durante la rassegna "Luci d'Artista" o nei fine settimana).

Mobilità su ferro e metropolitana

Per quanto riguarda il servizio ferroviario della Metropolitana, oltre all'incremento della frequenza all'interno del lotto esistente, l'Amministrazione sarà impegnata, nell'ambito di quanto previsto dal recente "Patto per la Campania", nella realizzazione di due azioni strategiche per le

mobilità cittadina e per la possibilità di connessione al servizio di metropolitana e più in generale di trasporto pubblico regionale:

- prolungamento della metropolitana, con realizzazione del tratto Arechi - Pontecagnano - Aeroporto;

- collegamento al polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno-Avellino della rete FS.

Tale ultimo intervento si inserisce nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto fra Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Pontecagnano, Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I. s.p.a), Ente Autonomo Volturno (E.A.V. s.r.l.) per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano della conurbazione salernitana ed in particolare per il collegamento tra l'Azienda Universitaria Ospedaliera Ruggi D'Aragona e l'Università di Fisciano.

Il piano parcheggi

Nell'ambito della strategia della mobilità che punta alla riduzione del traffico e al decongestionamento dei principali assi viari, l'Amministrazione continuerà a lavorare al fine di realizzare un sistema di parcheggi capienti, efficienti e funzionali, sulla scorta di quanto già effettuato finora. Negli ultimi anni infatti, i risultati raggiunti, pur con una serie di difficoltà legate a ricorsi e contenzioni, sono certamente molto positivi e hanno visto la realizzazione di diverse aree parcheggio. Soprattutto a beneficio dei residenti del **centro storico**, nelle scorse settimane la zonizzazione delle aree di sosta è stata modificata, consentendo il parcheggio sia in Zona 1 che in Zona 2. Inoltre, il rafforzamento del trasporto su ferro, l'incremento del numero di posti disponibili grazie ai nuovi interventi e un maggior coordinamento tra le aree di sosta periferiche, consentirà di alleggerire il problema anche durante eventi quali "Luci d'Artista", che non creerà più disagi o malcontento tra i residenti.

Per il futuro, nell'ambito dell'attuazione del Piano Urbano Parcheggi (PUP), il Comune si pone obiettivi che puntano ad accrescere in maniera significativa la propria dotazione di circa **2.000 nuovi posti auto**, mettendo in moto investimenti per circa **100 milioni**, grazie ai quali offrire anche un'importante risposta al commercio, come già sottolineato in precedenza:

- Parcheggio sottostante la nuova Piazza della Libertà, dove saranno presto resi operativi più di 700 posti;
- Area Molo Manfredi, con la realizzazione di 150 posti;
- Piazza Cavour (capitale privato), dove sono previsti circa 240 posti interrati;
- Parking interrato Corso Garibaldi, che ospiterà 240 posti;
- Riqualficazione Piazza Mazzini, nell'ambito della quale saranno realizzati 200 posti;

Ovviamente, tutti i nuovi parcheggi saranno realizzati in maniera tale da garantire la massima fruibilità e sicurezza: grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, sarà infatti possibile localizzare, prenotare e pagare il posto più congeniale alle esigenze del cittadino o del turista anche attraverso smartphone, tablet, e così via. Inoltre, tutti i parcheggi interrati saranno videosorvegliati e custoditi in modo da assicurare sicurezza e tranquillità agli utenti, con particolare riguardo alle donne.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE CITTADINE

Sarà intensificata la ripavimentazione delle strade cittadine, destinando a tale scopo significative risorse finanziarie.

SONO IN CORSO LE PROCEDURE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI RELATIVI A:

- Riqualficazione dell'area mercatale di via Piave;
- Lavori di completamento chiesa di via Vinciprova;
- Lavori di ristrutturazione Corso Vittorio Emanuele II lotto.

10. AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO

La finanza locale, negli ultimi anni, ha subito una profonda trasformazione. A partire dalla drastica riduzione dei trasferimenti statali subita da tutti i comuni, cui l'Amministrazione ha fatto fronte attingendo al meglio a risorse Comunitarie e nazionali ed efficientando al massimo la gestione della cosa pubblica, soprattutto al fine di continuare a garantire standard elevati per ciò che concerne i servizi sociali e l'igiene urbana: nonostante il taglio dei trasferimenti e il maggiore sforzo richiesto in termini di raggiungimenti di saldi-obiettivo, Il Comune di Salerno ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

Inoltre, gli enti locali hanno dovuto affrontare una profonda trasformazione dei principali tributi: l'Ici è stata sostituita con l'Imu, la Tarsu prima è stata sostituita con la Tares e poi con la Tari, l'abitazione principale ha subito un percorso ad ostacoli per alcuni anni è stata esente totalmente, poi è stata tassata con una nuova imposta la TASI e finalmente dal 2016 è stata nuovamente dichiarata esente, con la sola eccezione delle abitazioni di pregio (Ville, abitazioni di tipo signorile e Castelli). Altra importante innovazione è il cambiamento radicale del sistema contabile degli enti locali con l'introduzione di nuovi principi che incidono in misura rilevante sulla riduzione del livello di spese annualmente sostenibile. Pertanto diventa fondamentale un'attività di programmazione finanziaria in grado di far fronte in maniera adeguata alle esigenze sempre crescenti della collettività con risorse finanziarie disponibili ridotte. Il programma finanziario da attuare si dovrà muovere su due direttrici principali e precisamente la prima sul versante della gestione delle spese e la seconda sul versante delle entrate.

Razionalizzazione delle spese

Il comune di Salerno, **già da alcuni anni ha avviato una profonda *spending review***, avendo ben chiaro che obiettivo programmatico dell'Amministrazione resta quello di conseguire risparmi di spesa permanenti migliorando i servizi offerti alla cittadinanza. . Sono stati adottati e si adotteranno annualmente piani di razionalizzazione della spesa relativamente alle autovetture di servizio, degli immobili attraverso una riduzione dei fitti passivi e di alcune spese di funzionamento. L'acquisto di beni e servizi avviene attraverso il MEPA e le convenzioni attive presso la CONSIP, consentendo di ottenere ulteriori economie.

Il piano di razionalizzazione delle spese proseguirà per il futuro: attraverso un'analisi puntuale delle diverse poste di bilancio, unitamente alla verifica delle effettive esigenze, nonché all'utilizzo di soluzioni tecnologiche più efficienti ed economiche, genererà risultati positivi in termini di riduzione dei costi senza incidere negativamente sul livello quali-quantitativo dei servizi comunali. Gli oneri che saranno sottoposti a un piano puntuale di razionalizzazione possono essere sintetizzati come segue:

- i consumi di energia elettrica per le strutture pubbliche a carico del Comune e per l'illuminazione pubblica, attraverso i sopra citati interventi di efficientamento energetico degli edifici e della pubblica illuminazione;
- i consumi idrici per le strutture pubbliche, per l'innaffiamento, per i fontanini pubblici, per le piscine gestite direttamente dal Comune e per le bocche antincendio;
- i consumi per il riscaldamento ed il condizionamento delle strutture pubbliche a carico del Comune, delle piscine gestite direttamente dall'Ente;
- i consumi di carburante per le autovetture e gli automezzi utilizzati dai servizi comunali;
- la pulizia delle aree e spazi delle numerose strutture il cui onere è a carico del Comune, che tenga conto delle mutate esigenze e della conseguenziale modifica della frequenza degli interventi;
- tutte le altre spese caratterizzate da forniture/consumi/ servizi effettuati in maniera continuativa per periodi lunghi e per importo complessivo significativo.

Saranno implementate le azioni tese ad una ottimale gestione degli spazi e degli uffici comunali, che dovrà consentire all'Amministrazione l'azzeramento delle spese per fitti passivi.

La complessiva azione di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e degli *asset* pubblici sarà estesa anche alle **società partecipate**, il cui ruolo è di fondamentale importanza in termini di servizi strategici per la collettività.

La gestione delle Società Partecipate sarà costantemente monitorata non solo per garantire servizi qualitativamente e quantitativamente ottimali ma anche per migliorarne l'economicità. A regime, gli interventi in questione dovranno ottenere un duplice risultato, vale a dire un

miglioramento del risultato di esercizio da versare nelle casse comunali e una riduzione delle tariffe da applicare per la gestione dei servizi affidati dall'Amministrazione.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione ed efficientamento delle spese sostenute dal Comune, per alcune attività socialmente utili (assistenza alla persona, manutenzione urbana, ecc.) gli interventi dell'Amministrazione e delle Società Partecipate saranno effettuati in combinazione con le cooperative sociali, attraverso un'attenta programmazione delle risorse per settori omogenei d'intervento e seguendo criteri di assegnazione corretti e trasparenti. I positivi risultati ottenuti negli anni scorsi offrono supporto a proseguire in una simile scelta, anche al fine di offrire opportunità di lavoro in un momento di crisi, offrendo in ogni caso servizi di qualità.

Un altro punto che consentirà una maggiore efficienza della macchina amministrativa riguarda l'**accorpamento/riorganizzazione degli uffici comunali**. Si procederà:

- alla riorganizzazione della struttura burocratica dell'Ente, che tenga conto delle innovazioni tecnologiche intervenute negli ultimi anni, delle mutate esigenze dettate dall'evoluzione normativa nei diversi settori di competenza del comune, del rafforzamento delle funzioni di programmazione e gestione in alcuni settori strategici quali servizi alle persone, area finanziaria, servizio informativo e servizi manutentivi;
- all'accorpamento di diversi uffici comunali, che genererà significativi vantaggi economici per la riduzione delle spese fisse, quali pulizia, consumi elettrici, consumi idrici, riscaldamento, spese per i collegamenti telematici e telefonici, spese per gli spostamenti tra i diversi Uffici (carburante, noleggio autovetture), e così via. Inoltre, ne trarrebbe giovamento anche l'assetto organizzativo dell'Ente, comportando un miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi gestiti dal Comune.
- alla trasformazione in sportelli polifunzionali delle attuali sedi periferiche (Anagrafiche-Segretariati Sociali).

Gestione delle entrate

La programmazione finanziaria non può prescindere dall'entità delle risorse finanziarie che vengono assegnate all'Ente e da quelle proprie rivenienti dalla gestione dei servizi e dai tributi comunali. Per ciò che concerne la loro riscossione, fin dagli anni scorsi, l'Amministrazione ha posto in essere azioni volte a garantire un prelievo equo, semplificando i procedimenti amministrativi, instaurando rapporti sempre più collaborativi con i cittadini e potenziando la lotta all'evasione. La fedeltà fiscale dei cittadini sarà certamente premiata in termini di qualità dei servizi erogati dal Comune, in quanto attualmente il 100% del gettito derivante dai nuovi accertamenti saranno destinati agli stessi enti locali.

Per garantire i servizi alla cittadinanza, il Comune di Salerno aumenterà la pressione tributaria.

Problematica peculiare riguarda l'applicazione della **TARI**, in quanto la normativa obbliga i Comuni a coprire tutti i costi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Obiettivo futuro è una riduzione delle tariffe, in particolar modo per le utenze domestiche e la concessione di incentivi mirati per migliorare la raccolta differenziata.

Le nuove norme sui principi contabili impongono una gestione sempre più efficace, efficiente ed economica di tutte le fasi che caratterizzano le entrate comunali. È fondamentale migliorare la capacità del Comune di riscuotere le somme spettanti celermente con conseguenziale riduzione del contenzioso e della inesigibilità, e nel contempo migliorare il rapporto contribuente - utente.

Tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione comunale vi è il conseguimento di una maggiore equità fiscale, da realizzarsi attraverso anche un'efficace azione di recupero dell'evasione dei tributi comunali; il contrasto a tale fenomeno risponde a criteri di giustizia fiscale e di equità oltre che di rispetto del principio di legalità in quanto finalizzato ad una più equa distribuzione del prelievo e, quindi, alla partecipazione dei contribuenti alla spesa pubblica locale. Nonostante l'efficacia attività di verifica e di accertamento dei tributi locali avviata dall'Amministrazione Comunale risulta fondamentale intensificare le attività di contrasto dell'evasione/elusione fiscale attraverso il potenziamento delle attività di accertamento e liquidazione dei tributi IMU, TASI, TARI, TOSAP e Imposta di Pubblicità relativamente agli anni di imposta 2014 e successivi, nonché, prioritariamente, attraverso l'integrazione e la bonifica delle banche dati ai fini della predisposizione dei consequenziali atti di accertamento, che, in ragione del numero di posizioni contributive da controllare e alla tipologia dei conseguenti adempimenti necessari, con l'attuale struttura dell'Ufficio Tributi non si è in grado di assicurare in tempi brevi. E' stato necessario pertanto, avviare, nel corso del 2018, le procedure per la ricerca di un soggetto esterno, dotato di idonea qualificazione professionale, cui affidare le anzidette attività di integrazione/bonifica delle banche dati nonché di procedere nell'accertamento e nel recupero dei gettiti tributari IMU, TASI, TARI, TOSAP e Imposta di Pubblicità relativamente agli anni di imposta 2014 e successivi.

Si procederà all'esternalizzazione della gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni, con l'approvazione di un nuovo piano generale degli impianti, più aderente alla Salerno turistica ed europea.

Il programma delle opere pubbliche, la programmazione delle manutenzioni straordinarie delle strade e fogne cittadine, delle scuole di pertinenza del comune e delle strutture pubbliche di proprietà del Comune richiedono la necessità di acquisire ingenti risorse finanziarie. Diventa fondamentale massimizzare gli interventi da realizzare con il ricorso a **finanziamenti straordinari** sui Fondi Regionali, Statali, Europei e di altri Enti Pubblici. Per gli interventi, invece, che non possiedono i requisiti per essere finanziati dalle Amministrazioni Pubbliche in questione bisogna ricorrere alle Entrate Straordinarie proprie quali piani di alienazioni, oneri di urbanizzazione non destinati alle spese correnti.

Il ricorso all'indebitamento annualmente sarà contenuto entro la cifra massima della quota capitale

rimborsata, al fine di avere una riduzione del residuo debito complessivo nell'intero periodo della consiliaura. Un altro intervento che consentirà una riduzione notevole degli oneri finanziari sostenuti dal Comune è la rinegoziazione dei mutui in ammortamento con la cassa Depositi e prestiti con applicazione dei tassi di mercato attualmente applicati nel Settore Privato.

La valorizzazione delle risorse pubbliche

Sempre al fine di garantire equilibrio di bilancio senza intaccare la qualità dei servizi erogati, il Comune porrà in essere un ampio piano di valorizzazione dei suoi asset, iniziando dall'aggiornamento del censimento delle strutture effettuato qualche tempo fa.

Ogni immobile pubblico sarà destinato alla funzione ritenuta maggiormente efficiente in relazione alle eventuali spese da sostenere per il ripristino, la commercialità, la destinazione e così via, al fine di individuarne le sorti, che potrebbero essere:

- alienazione;
- ristrutturazione attraverso risorse pubbliche;
- valorizzazione attraverso l'apporto di capitali privati;
- utilizzo in "conto prezzo" in operazioni di partenariato pubblico-privato;
- assegnazione a fondi immobiliari.

Trasparenza ed efficienza amministrativa

Già da qualche tempo, il sito web del Comune fornisce tutte le informazioni utili al cittadino, dagli atti degli uffici a quelli degli organi più propriamente politico-amministrativi, dai bandi di gara all'erogazione di contributi. Gli utenti possono accedere ai servizi on-line per ottenere informazioni generiche o per verificare lo stato di una pratica amministrativa, accedendo ai dati relativi all'iter del settore Urbanistica, Edilizia e dello Sportello unico per le attività produttive, visualizzandone lo stato di avanzamento, l'operatore responsabile, e così via. Ogni cittadino può conoscere la posizione personale rispetto alla quantificazione e al pagamento dei tributi locali, i cui versamenti potranno avvenire interamente on-line, attraverso tutti gli strumenti disponibili (PayPal, carta di credito, ecc.).

L'efficienza amministrativa continuerà ad essere il "marchio di fabbrica" del Comune di Salerno, con particolare attenzione agli operatori economici: sarà ulteriormente **rafforzato lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)**, anche in relazione alle risorse umane dedicate, che consentiranno di confermare la positiva esperienza del progetto "impresa in un giorno", che il Comune di Salerno è effettivamente riuscito a realizzare, al fine di offrire agli imprenditori un servizio rapido ed efficace. La nostra amministrazione consente davvero di protocollare telematicamente una segnalazione di inizio attività del pc di casa o dello studio professionale del consulente, garantendo l'evasione della pratica mediamente entro 60 giorni. Inoltre, per attuare

un'azione amministrativa sempre più efficace, sarà prevista una riorganizzazione degli uffici e un'estensione dell'orario di apertura degli stessi, al fine di favorire i cittadini che non hanno la possibilità di effettuare operazioni durante l'orario di lavoro settimanali. Per garantire l'efficienza dell'amministrazione efficiente, il Comune punterà in maniera decisa sulla formazione dei propri dipendenti, anche attraverso il ricorso a programmi, specifici, quali l'Erasmus della pubblica amministrazione, attraverso il quale formare risorse interne attraverso periodi di studio in strutture estere.

Grazie all'attenzione nella gestione degli equilibri finanziari, alla razionalizzazione delle spese, il Comune di Salerno proseguirà un'azione virtuosa che consentirà la massima **puntualità nei pagamenti** ai fornitori.

Forno crematorio

Nell'anno 2018/2019 è intenzione dell'Amministrazione fornire alla collettività, nell'ambito dei servizi cimiteriali, anche il servizio di cremazione. Saranno pertanto avviate le procedure necessarie per la realizzazione dei forni crematori presso il cimitero cittadino; la realizzazione e la successiva gestione da affidarsi, anche a mezzo società strumentale del Comune.

SALERNO "SMART CITY"

Negli anni a venire, le strategie di sviluppo e amministrazione del Comune saranno poste in essere abbracciando in pieno il concetto di "smart city", che comprende una serie di azioni, relative alla pianificazione urbanistica, all'innovazione ed efficientamento dei servizi pubblici, all'interconnessione tra le infrastrutture materiali e immateriali della città, da realizzarsi grazie a un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie, da applicare alla gestione dei rapporti col cittadino, alla mobilità, alla tutela ambientale, allo scopo principale di migliorare la qualità della vita.

Ai fini della competitività urbana, infatti, oltre al capitale fisico (es.: dotazione infrastrutturale), entrano in gioco in maniera crescente fattori quali la qualità della comunicazione e delle infrastrutture sociali.

Salerno diventerà una vera e propria **capitale dello "sviluppo intelligente"**, che tenga insieme le componenti produttive, ambientali e sociali in una visione integrata, improntata alla sostenibilità e alle sinergie tra i vari attori.

Come suggerito dalle esperienze internazionali, la creazione di una smart city passa per la creazione di un coordinamento tra sei assi o dimensioni principali:

- economia (*smart economy*): supporto all'imprenditorialità, innovazione politiche attive del mercato del lavoro, internazionalizzazione, *sharing economy*.
- Mobilità (*smart mobility*): il Comune punterà su accessibilità, disponibilità di infrastrutture ICT, sistemi di trasporto sostenibili, innovativi e sicuri, miglioramento delle piste ciclabili, incentivi all'utilizzo di mezzi elettrici (ad esempio attraverso l'abbattimento del costo del parcheggio o dei permessi), rafforzamento della metropolitana e della mobilità su ferro, anche in

direzione dell'Università.

- Ambiente (*smart environment*): oltre agli spunti evidenziati nell'apposita sezione, si ribadisce come l'amministrazione perseguirà con forza obiettivi legati alla riduzione dell'inquinamento, tutela e gestione sostenibile delle risorse. L'Amministrazione proseguirà nell'azione di creazione e tutela di spazi verdi, parchi, orti urbani, realizzazione di aree di svago per animali domestici, spazi di "socializzazione verde" oltre a continuare nell'azione di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili.

- Persone (*smart people*): formazione e apprendimento continuo, creatività, partecipazione alla vita pubblica.

- Vita (*smart living*): il Comune porrà grande attenzione ai temi della salute dei cittadini, delle strutture culturali, della sicurezza urbana, della qualità abitativa, della coesione e inclusione sociale.

- Smart governance (servizi pubblici e sociali, trasparenza amministrativa, partecipazione dei cittadini al processo decisionale e alla gestione della cosa pubblica).

Il perseguimento degli obiettivi legati a questi sei assi avrà come comune denominatore l'utilizzo di tecnologie ICT, che consentiranno di proseguire nel percorso di **sviluppo urbano ecosostenibile**, alla diminuzione di sprechi energetici ed alla riduzione drastica dell'inquinamento grazie anche ad un miglioramento e a un'integrazione del sistema dei trasporti nell'ambito del territorio comunale e oltre (es: prolungamento della metropolitana di Salerno in direzione dell'Università). Tali obiettivi saranno raggiunti anche grazie alla capacità, già ampiamente dimostrata in passato, di intercettare risorse finanziarie, atteso che l'**Unione europea** già nel 2010 ha previsto una spesa totale che si aggira tra i 10 ed i 12 miliardi di Euro in un arco di tempo che si estende fino al 2020.

Open data e informatizzazione

È in corso una profonda trasformazione dell'informatizzazione del Comune di Salerno con utilizzo di avanzate soluzioni tecnologiche più avanzate. Nei prossimi anni questo processo sarà opportunamente ed adeguatamente sostenuto per sfruttare al massimo le potenzialità del nostro sistema informativo. Si passerà dal documento cartaceo a quello informatico con adeguati strumenti di supporto per dematerializzare i documenti amministrativi all'interno dell'Ente, che attengono alle diverse fasi del ciclo di vita del documento a partire dal protocollo informatico, alla gestione del documento informatico, alla conservazione dello stesso. Il sistema sarà fortemente basato su una **logica di cooperazione**, in cui i diversi settori e servizi comunali rivestono non solo un ruolo fondamentale per l'erogazione dei servizi di competenza, ma dovranno contribuire anche a creare un patrimonio di conoscenza comune, attraverso l'alimentazione della banca dati unica, che diverrà un fattore strategico per lo sviluppo sinergico e la valorizzazione e l'incisività di tutte le attività comunali, consentendo di ottenere un rilevante miglioramento dei servizi svolti in termini di

efficacia, efficienza ed economicità.

Si indicano le principali azioni che saranno attivate per trasformare il nostro Comune in un Ente Digitale trasparente dove tutta l'attività sarà visibile dai cittadini senza esclusioni e limitazioni:

- Sportelli polifunzionali: Al fine di consentire a tutti i cittadini un'agevole interazione con l'Amministrazione, sarà necessario attivare sul territorio diversi sportelli a supporto della collettività per avvalersi dei servizi on-line e la presentazione in formato digitale delle diverse istanze. Si prevede di riconvertire le attuali sedi periferiche anagrafiche cittadine ed i Segretariati Sociali, i quali dovrebbero confluire in una nuova struttura dotata di competenze trasversali in grado di ricevere e dialogare con i cittadini nonché gestire direttamente o indirettamente le istanze rivolte al Comune.

- Dematerializzazione e digitalizzazione: In questa prima fase è indispensabile supportare i Settori e Servizi comunali per effettuare la dematerializzazione della documentazione e digitazione dei dati attinenti alle singole pratiche. Sarà predisposto apposito progetto con utilizzo di unità lavorative, avvalendosi delle attuali possibilità previste dalla normativa sia per il finanziamento e sia per l'esecuzione, specificamente formate per recuperare tutto il pregresso e porre le basi per iniziare la fase digitale per tutte le pratiche senza esclusioni.

Formazione del personale: altra azione da attivare con rapidità è la predisposizione ed attuazione di un piano capillare ed integrato di formazione per il personale dipendente rivolto a tutte le unità lavorative coinvolte nel nuovo processo di dematerializzazione per la gestione informatizzata delle pratiche a partire dalla ricezione della pratica con il protocollo informatico ed a finire con firma digitale.

- Banda larga: si procederà a monitorare le zone del territorio cittadino che non saranno raggiunte dalla banda larga nell'ambito della programmazione predisposta dalla Telecom. Obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di portare la banda larga in tutti i centri del nostro territorio. Il Comune digitale deve raggiungere tutti i suoi cittadini e dare a tutti la possibilità di accedere ai servizi on line senza limitazioni.

Banca dati unica - il documento unico di pagamento del contribuente

Altro obiettivo prioritario è il completamento dell'informatizzazione di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e dei servizi gestiti direttamente dall'Ente, al fine di aggregare tutte le informazioni relative ad ogni singolo contribuente e addivenire in tempi rapidi alla formazione del documento unico di pagamento. L'attivazione del DUP è una priorità dell'Amministrazione e la sua realizzazione dovrà essere programmata e realizzata in tempi brevi e dovrà consentire anche la possibilità per i cittadini di consultarlo e di segnalare incongruenze e dati errati. Bisogna continuare e completare in tempi rapidi il percorso in atto finalizzato alla unificazione delle banche dati,

ampliando i concetti di trasversalità attraverso la gestione unificata dei soggetti, delle unità immobiliari e dei procedimenti, correlando anche gli aspetti finanziari. L'attuale sistema assumerà un ruolo significativo, in quanto si avvale di uno strumento "documento contabile", il quale è "vincolato" ad un procedimento rigido che si concretizza attraverso le seguenti fasi imprescindibili: determinazione dell'entrata, gestione dell'incasso (ivi compresa la fase di riscossione coattiva) e rendicontazione.

Sharing economy, "quartieri attivi" e coesione

Il Comune di Salerno incentiverà l'utilizzo di servizi condivisi sulla scorta di quanto finora già realizzato (es.: *bike sharing*). Sarà offerta a tutti i quartieri la possibilità di usufruire di alcuni servizi essenziali autonomi in maniera condivisa: si pensi a ludoteche sociali a basso costo, centri di ritrovo per anziani, punti per lo *sharing food*, circolari per i trasporti, frigo di quartiere e così via, oltre ad aree di socializzazione per bambini e famiglie. È ferma convinzione dell'amministrazione che l'attuazione di un vero e proprio piano per i quartieri smart possa rappresentare un ulteriore motore di economia diffusa.

Una gestione condivisa dei servizi può rendere più smart anche l'accesso ai servizi sanitari: una sanità smart è semplicemente accessibile e fruibile in qualunque momento da parte dell'utente (prenotazioni, ritiro referti, pagamento dei ticket, fruizione delle statistiche su tumori, infarti, etc etc). Nell'ambito di un più ampio piano, attraverso la messa in rete di alcuni spazi e servizi, potrebbe essere possibile anche perseguire un significativo decongestionamento del pronto soccorso, che appare come una necessità irrinunciabile: l'Amministrazione intende sperimentare, come avviene in altre zone d'Europa, la realizzazione di un esperimento di "ambulatorio di quartiere" ovvero un luogo dove risolvere questioni non complesse come una medicazione, l'applicazione punti, somministrazione di lavaggi, iniezioni, misurazione della pressione, piccole ingessature, e così via.

L'approccio alla condivisione sarà ricercato anche nella gestione degli spazi pubblici, con particolare attenzione al ruolo dell'associazionismo e degli operatori del terzo settore, vere e proprie "reti di protezione" per la coesione sociale. Affidare contenitori ed aree a tali soggetti consentirebbe di creare anche un meccanismo di "responsabilizzazione collettiva", attraverso il quale le associazioni potrebbero farsi carico della gestione di alcuni "pezzi" di città e moltiplicarne il valore sociale. Un simile processo, unito allo sviluppo delle nuove tecnologie ICT sopra menzionato, consentirà di spingere su tecniche di partecipazione, come ad esempio la consultazione on-line e la co-progettazione delle modifiche ai servizi, per incentivare il coinvolgimento degli utenti in maniera proattiva nel processo di democratizzazione sulle decisioni in merito ai futuri livelli di prestazione.

SALERNO "CAPITALE DEL MARE"

La "blue economy", settore capace di unire portualità, cantieristica navale, turismo, ambiente,

ecc., rappresenta un asset di sviluppo fondamentale per il nostro territorio, che presenta ancora margini di miglioramento.

La principale priorità è rappresentata, come già evidenziato, dalla balneabilità delle nostre coste, ambito in cui Salerno ha già ottenuto rilevanti risultati, che dovranno essere consolidati in futuro attraverso un adeguato funzionamento dei sistemi di depurazione. La tutela della “risorsa mare” diventa una componente fondamentale non solo per il turismo ma anche per la filiera della cantieristica navale: tale settore, in particolare riguardo ai servizi di costruzione e manutenzione di scafi di dimensioni contenute, può contare su importanti contenuti tecnologici e di design, che lo rendono maggiormente immune alla concorrenza proveniente dai paesi emergenti. Lavoreremo affinché Salerno si collochi ai primi posti in Italia nel comparto del design e della cantieristica, attivando tutti gli strumenti possibili (accordi di programma o contratti di sviluppo, uso di fondi europei, ecc.), per stimolare, ad esempio, la creazione di aree da destinare alla nautica. Altro settore da tenere sotto osservazione è quello che riguarda la movimentazione di merci e passeggeri via mare, settore in cui Salerno dovrà diventare uno snodo ancor più strategico in relazione ai traffici mediterranei e non solo, anche attraverso il supporto a una logistica davvero integrata e multimodale, che colleghi al meglio lo scalo marittimo con le aree retroportuali. L'Amministrazione, in ogni caso, non intende trascurare i nuovi trend in atto e le nuove opportunità che le innovazioni tecnologiche ci forniscono. La blu economy, infatti, sta tingendosi sempre più di verde, soprattutto per ciò che concerne le filiere dell'ittica e della cantieristica. Riteniamo che, anche in questo campo, la provincia di Salerno potrà diventare un'eccellenza, puntando su campi di ricerca quali innovazioni di processo, efficientamento energetico, riduzione di consumi, studio dei cambiamenti di tipo biologico e così via. Il Porto di Salerno, ad esempio, porrà in essere in pochi mesi un importantissimo intervento di **elettificazione delle banchine** sfruttando il moto ondoso e le maree, grazie al quale le navi attraccate saranno alimentate attraverso energia prodotta da fonti rinnovabili. Anche in questo caso, proporremo un utilizzo lungimirante ed organico degli strumenti e delle risorse a disposizione per la creazione di poli di formazione e ricerca di eccellenza, seguendo le migliori esperienze internazionali realizzate in realtà strutturalmente simili alla nostra (si pensi, ad esempio, alle eccellenze rappresentate dall'Istituto Universitario Europeo del Mare di Brest in Francia o alla facoltà di Scienza del Mare di Cadiz in Spagna, diventate poli di attrazione a livello nazionale e internazionale). La “scienza del mare”, declinata nei suoi multiformi profili e campi di applicazione, sarà dunque uno degli elementi di forza e unicità che posizioneranno Salerno come un punto di riferimento nell'intero Mezzogiorno.

SALERNO "CITTA' APERTA"

Si ribadisce come la città Smart che intendiamo creare guardi con estremo interesse ai temi della partecipazione e della **trasparenza**. In relazione a quest'ultimo aspetto, già da anni ormai il

Comune ha attuato la propria azione amministrativa dando massima evidenza di tutti gli atti posti in essere: il portale dell'Amministrazione consente agevolmente di richiamare, visualizzare e scaricare tutti gli atti posti in essere.

Per il futuro si proseguirà sulla strada intrapresa, facendo leva sui seguenti elementi:

- trasparenza del bilancio e delle spese del Comune, introducendo anche procedure di bilancio partecipativo, che permetteranno ai cittadini di scegliere tramite pubbliche consultazioni a quali opere pubbliche servizi o progetti dedicare alcune risorse del bilancio comunale;
- meccanismi trasparenti nell'assegnazione di beni comunali e nella concessione di contributi o sponsorizzazioni per eventi e manifestazioni;
- Potenziamento della newsletter comunale, che permetta ai cittadini interessati di essere avvisati per tempo delle attività comunali in relazione a specifici temi o a determinate zone della città;
- Potenziamento del servizio dell'Ufficio Relazione con il Pubblico (URP), da rendere funzionale e integrato rispetto alle nuove tecnologie, come "antenna" e strumento di ascolto e raccolta di spunti, eventuali lamentele o segnalazioni da parte dei cittadini;
- controllo sul funzionamento delle commissioni consiliari;
- efficace comunicazione delle attività svolte dall'Amministrazione, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie (es.: web radio comunale);
- misurazione trasparente delle performance dei dirigenti e degli obiettivi raggiunti;
- verifica dell'effetto delle azioni amministrative sullo sviluppo economico (si pensi ai flussi turistici, alla spesa effettuata, all'utilizzo dei parcheggi, e così via);
- controllo telematico dell'iter delle pratiche presentate (autorizzazione, licenze, ecc.);
- ***pubblicazione sul portale del Comune, dell'andamento degli interventi di manutenzione (strade, verde, ecc.) effettuati da aziende esterne, affinché ogni cittadino possa concretamente verificare il lavoro svolto e segnalare eventuali anomalie.***

L'impegno per la trasparenza è strumentale a quel percorso di legalità che ha consentito di tenere lontano dall'Amministrazione di Salerno fenomeni di corruzione o patologici di qualsiasi genere. Rendere il Comune una "casa di vetro" non è stato uno slogan elettorale ma un preciso impegno di governo, che ha portato risultati riconosciuti a livello nazionale e che proseguirà negli anni a venire.

Per ciò che riguarda il principio di *open government* cui l'Amministrazione intende ispirarsi, oltre a ipotesi di bilancio partecipativo, come in precedenza evidenziato, saranno sperimentate forme di consultazione e addirittura di co-progettazione di alcuni spazi urbani e di taluni servizi da fornire ai cittadini. Per le opere e le infrastrutture di maggiore impatto, sulla scia di quanto proposto dal nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, sarà possibile sperimentare forme di condivisione e **partecipazione** in cui i progetti saranno spiegati ai cittadini, che potranno offrire

spunti e suggerimenti, sulla scia di quanto accada col *débat public* francese.

Inoltre, sarà sviluppata un'apposita piattaforma telematica grazie alla quale raccogliere le istanze e le proposte dei cittadini, che potranno interagire con l'Amministrazione in maniera rapida e diretta.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale,

per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione

04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammendamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica

regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il

miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione

dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio

ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della

fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di

cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	3.463.365,32	3.463.365,32	0,00	3.463.365,32	0,00	3.463.365,32	0,00
1	2	9.415.543,74	8.624.093,74	0,00	8.574.093,74	0,00	8.574.093,74	0,00
1	3	6.281.393,97	5.823.341,98	0,00	5.712.585,81	0,00	5.712.585,81	0,00
1	4	3.604.619,71	3.577.771,00	0,00	3.577.771,00	0,00	3.577.771,00	0,00
1	5	4.659.793,49	4.673.371,40	0,00	4.682.849,46	0,00	4.682.849,46	0,00
1	6	1.308.237,79	1.270.978,00	0,00	1.270.978,00	0,00	1.270.978,00	0,00
1	7	3.158.589,83	3.103.195,00	0,00	3.103.195,00	0,00	3.103.195,00	0,00
1	8	656.431,30	634.340,50	0,00	634.340,50	0,00	634.340,50	0,00

1	10	1.805.583,81	1.782.606,90	0,00	1.601.606,90	0,00	1.601.606,90	0,00
1	11	8.026.756,58	5.374.295,71	0,00	5.350.172,08	0,00	5.350.172,08	0,00
2	1	217.204,89	217.042,12	0,00	215.329,60	0,00	215.329,60	0,00
3	1	12.113.696,37	12.087.651,63	0,00	12.087.628,18	0,00	12.087.628,18	0,00
4	1	1.720.627,98	1.709.457,00	0,00	1.706.425,64	0,00	1.706.425,64	0,00
4	2	2.360.267,47	2.361.941,69	0,00	2.358.813,00	0,00	2.358.813,00	0,00
4	5	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	6	2.964.900,48	2.934.886,60	0,00	2.932.987,26	0,00	2.932.987,26	0,00
4	7	71.420,00	71.420,00	0,00	71.420,00	0,00	71.420,00	0,00
5	1	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
5	2	4.939.208,62	4.562.614,62	0,00	4.560.762,62	0,00	4.560.762,62	0,00
6	1	3.009.779,24	2.901.815,91	0,00	2.888.042,99	0,00	2.888.042,99	0,00
6	2	353.849,82	353.849,82	0,00	353.849,82	0,00	353.849,82	0,00
7	1	4.298.375,00	2.125.375,00	0,00	1.225.375,00	0,00	1.225.375,00	0,00
8	1	492.828,70	478.038,36	0,00	477.060,69	0,00	477.060,69	0,00
8	2	1.466.094,95	1.474.442,49	0,00	1.096.036,02	0,00	1.096.036,02	0,00
9	1	2.909.464,00	2.909.464,00	0,00	2.854.422,00	0,00	2.854.422,00	0,00
9	2	5.384.821,24	5.335.046,99	0,00	5.294.772,41	0,00	5.294.772,41	0,00

9	3	37.454.424,02	37.454.424,02	0,00	37.454.424,02	0,00	37.454.424,02	0,00
9	4	286.497,82	198.115,42	0,00	194.569,87	0,00	194.569,87	0,00
9	5	4.660,00	4.660,00	0,00	4.660,00	0,00	4.660,00	0,00
10	2	1.682.902,31	1.368.968,23	0,00	1.366.433,27	0,00	1.366.433,27	0,00
10	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	11.984.659,16	11.525.154,36	0,00	11.492.758,38	0,00	11.492.758,38	0,00
11	1	1.064.399,00	1.064.399,00	0,00	1.064.399,00	0,00	1.064.399,00	0,00
12	1	7.912.789,30	7.912.788,30	0,00	7.361.787,30	0,00	7.361.787,30	0,00
12	2	1.290.848,82	1.290.848,82	0,00	1.290.848,82	0,00	1.290.848,82	0,00
12	3	13.297.669,60	13.297.628,55	0,00	12.232.585,22	0,00	12.232.585,22	0,00
12	4	8.284.541,04	6.298.381,54	0,00	6.098.369,20	0,00	6.098.369,20	0,00
12	5	310.270,00	310.270,00	0,00	310.270,00	0,00	310.270,00	0,00
12	6	1.110.000,00	1.110.000,00	0,00	1.110.000,00	0,00	1.110.000,00	0,00
12	7	357.590,43	305.396,29	0,00	305.396,29	0,00	305.396,29	0,00
12	8	225.000,00	225.000,00	0,00	225.000,00	0,00	225.000,00	0,00
12	9	1.860.461,37	1.860.402,47	0,00	1.862.642,19	0,00	1.862.642,19	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	528.621,00	528.621,00	0,00	528.621,00	0,00	528.621,00	0,00

14	2	1.184.358,76	1.187.326,05	0,00	1.183.534,83	0,00	1.183.534,83	0,00
14	4	1.220.284,94	1.214.144,76	0,00	1.207.690,39	0,00	1.207.690,39	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	944.827,71	931.812,76	0,00	958.045,46	0,00	958.045,46	0,00
20	2	22.116.000,00	24.718.050,00	0,00	26.019.000,00	0,00	26.019.000,00	0,00
20	3	505.466,18	855.466,18	0,00	1.255.466,18	0,00	1.255.466,18	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	198.399.125,76	191.602.263,53	0,00	189.710.384,46	0,00	189.710.384,46	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	42.380.315,54	38.327.359,55	0,00	37.970.957,81	0,00	37.970.957,81	0,00
2	Giustizia	217.204,89	217.042,12	0,00	215.329,60	0,00	215.329,60	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	12.113.696,37	12.087.651,63	0,00	12.087.628,18	0,00	12.087.628,18	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.157.215,93	7.117.705,29	0,00	7.109.645,90	0,00	7.109.645,90	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.989.208,62	4.612.614,62	0,00	4.610.762,62	0,00	4.610.762,62	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.363.629,06	3.255.665,73	0,00	3.241.892,81	0,00	3.241.892,81	0,00
7	Turismo	4.298.375,00	2.125.375,00	0,00	1.225.375,00	0,00	1.225.375,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.958.923,65	1.952.480,85	0,00	1.573.096,71	0,00	1.573.096,71	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	46.039.867,08	45.901.710,43	0,00	45.802.848,30	0,00	45.802.848,30	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	13.667.561,47	12.894.122,59	0,00	12.859.191,65	0,00	12.859.191,65	0,00
11	Soccorso civile	1.064.399,00	1.064.399,00	0,00	1.064.399,00	0,00	1.064.399,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.649.170,56	32.610.715,97	0,00	30.796.899,02	0,00	30.796.899,02	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	2.933.264,70	2.930.091,81	0,00	2.919.846,22	0,00	2.919.846,22	0,00
----	------------------------------------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	23.566.293,89	26.505.328,94	0,00	28.232.511,64	0,00	28.232.511,64	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	198.399.125,76	191.602.263,53	0,00	189.710.384,46	0,00	189.710.384,46	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione



Diagramma 13: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	3.048.126,22	7.800.772,32	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
1	6	3.190.518,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	837.713,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	196.521,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	99.414,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	34.013,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	3.076.191,83	850.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00

4	2	4.387.493,24	9.956.158,56	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	309.264,83	6.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.012.755,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	2.136.454,99	30.150.000,00	0,00	30.150.000,00	0,00	30.150.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	900.654,73	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	13.694.806,52	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
9	1	45.955.620,57	94.285.368,81	0,00	73.200.000,00	0,00	73.200.000,00	0,00
9	2	6.416.050,28	35.431.915,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
9	3	160.565,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	13.405.735,03	3.440.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
9	5	12.745.214,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	27.724.969,33	30.000.000,00	0,00	12.139.396,88	0,00	12.139.396,88	0,00
10	3	619.330,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	36.795.783,37	77.875.000,00	0,00	38.914.552,00	0,00	38.914.552,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	1.157.435,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	1.498.690,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	118.504,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	984.740,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	12.481.850,00	12.481.850,00	0,00	12.481.850,00	0,00	12.481.850,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	194.338.419,76	311.621.064,69	0,00	170.785.798,88	0,00	170.785.798,88	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.272.880,00	7.800.772,32	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
2	Giustizia	99.414,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	34.013,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.463.685,07	10.806.158,56	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.322.020,63	6.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.136.454,99	30.150.000,00	0,00	30.150.000,00	0,00	30.150.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.595.461,25	650.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	78.683.186,40	133.157.283,81	0,00	74.950.000,00	0,00	74.950.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	65.140.083,06	107.875.000,00	0,00	51.053.948,88	0,00	51.053.948,88	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.006.125,38	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
13	Tutela della salute	118.504,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	984.740,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.481.850,00	12.481.850,00	0,00	12.481.850,00	0,00	12.481.850,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	194.338.419,76	311.621.064,69	0,00	170.785.798,88	0,00	170.785.798,88	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione



Diagramma 14: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con delibera di Giunta Comunale n. 267 del 25 luglio 2019 è stato aggiornato il Piano Triennale 2019/2021 delle Opere Pubbliche. Nel presente documento, pertanto, sono riportate di seguito le opere previste nella citata delibera. Successivamente, con l'approvazione del bilancio 2020/2022 si procederà al consequenziale aggiornamento.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2020	2021	2022	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	17.297.801,57	235.996.357,52	182.598.729,92	435.892.889,01
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	7.089.600,92	5.080.000,00	4.900.000,00	17.069.600,92
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	39.400.000,00	35.100.000,00	13.000.000,00	87.500.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	1.340.000,00	1.000.000,00	800.000,00	3.140.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	65.127.402,49	277.176.357,52	201.298.729,92	543.602.489,93

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Cod. Int. Amm. ne (2)	Descrizione intervento	Stima dei costi del programma					
		Primo Anno		Secondo Anno		Terzo Anno	Totale
1	Contratto di quartiere II Interventi A1 A2 A4 - Realizzazione edificio a carattere sperimentale , alloggi ERP ed opere di urbanizzazione	€ 500.000,00	S	€ 6.165.032,31	S	€ 0,00	€ 6.665.032,31
2	Riqualificazione e adeguamento campi di calcio De Gasperi	€ 320.000,00	S	€ 0,00		€ 0,00	€ 320.000,00
3	Riqualificazione e adeguamento campi di calcio XXIV maggio 1999 -	€ 470.000,00	S	€ 0,00		€ 0,00	€ 470.000,00
4	Riqualificazione e adeguamento campi di calcio Settembrini	€ 380.000,00	S	€ 0,00		€ 0,00	€ 380.000,00
5	Manutenzione impianti sportivi	€ 265.000,00	M	€ 150.000,00	M	€ 150.000,00	€ 565.000,00
6	PF- Realizzazione nuovo cimitero urbano	€ 29.000.000,00	PF	€ 20.000.000,00	PF	€ 0,00	€ 49.000.000,00
7	PF - Riqualificazione urbana ed edilizia del contenitore storico Stadio Vestuti	€ 10.000.000,00	PF	€ 10.000.000,00	PF	€ 0,00	€ 20.000.000,00
8	Lavori di manutenzione scuole materne	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	€ 900.000,00
9	Lavori di manutenzione scuole elementari	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	€ 900.000,00
10	Lavori di manutenzione scuole medie	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	€ 900.000,00
11	Manutenzione patrimonio immobiliare abitativo comunale	€ 150.000,00	M	€ 150.000,00	M	€ 150.000,00	€ 450.000,00
12	Manutenzione edifici pubblici non residenziali	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	€ 900.000,00
13	Manutenzione rete stradale, patrimonio e demanio	€ 3.000.000,00	M	€ 3.000.000,00	M	€ 3.000.000,00	€ 9.000.000,00
14	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti pubblica illuminazione	€ 400.000,00	B	€ 400.000,00	B	€ 400.000,00	€ 1.200.000,00
		€ 335.000,00	M	€ 100.000,00	M	€ 100.000,00	€ 535.000,00
15	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle alberature del patrimonio comunale	€ 400.000,00	B	€ 400.000,00	B	€ 400.000,00	€ 1.200.000,00
16	Manutenzione segnaletica ed impiantistica semaforica	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	M	€ 300.000,00	€ 900.000,00
17	Interventi di ampliamento e completamento rete fognaria comunale intervento C	€ 700.000,00	R	€ 6.000.000,00	R	€ 4.585.270,00	€ 11.285.270,00
18	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 3 II stralcio II Lotto	€ 1.500.000,00	S	€ 6.000.000,00	S	€ 2.248.907,41	€ 9.748.907,41
19	Messa in sicurezza torrente Mariconda Completamento I Lotto - STRALCIO B	€ 620.000,00	R	€ 1.000.000,00	R	€ 0,00	€ 1.620.000,00
20	Collegamento viario Rione Petrosino via Fratelli Magnone	€ 2.430.739,39	R	€ 0,00		€ 0,00	€ 2.430.739,39
21	Manutenzione parchi e ville comunali	€ 275.000,00	M	€ 0,00		€ 0,00	€ 275.000,00
22	Risanamento ambientale area parco ex D'Agostino I lotto	€ 500.000,00	R	€ 4.000.000,00	R	€ 4.140.000,00	€ 8.640.000,00
23	Messa in sicurezza della pista ciclabile di Lungomare Trieste e e prolungamento Piazza della Concordia	€ 150.000,00	R	€ 0,00		€ 0,00	€ 150.000,00
		€ 150.000,00	B	€ 0,00		€ 0,00	€ 150.000,00
24	Interventi di manutenzione e ripristino funzionale complesso ex monastero San Michele	€ 570.000,00	R	€ 0,00		€ 0,00	€ 570.000,00
25	Interventi di adeguamento sismico - impiantistico scuola Nicola Abbagnano	€ 2.044.737,90	R	€ 0,00		€ 0,00	€ 2.044.737,90
26	Interventi di messa in sicurezza adeguamento impiantistico e riqualificazione scuola Monterisi	€ 0,00	PON	€ 2.490.579,24	PON	€ 0,00	€ 2.490.579,24
27	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale per la realizzazione dell'asilo nido di via Monticelli	€ 300.000,00	POR	€ 0,00		€ 0,00	€ 300.000,00

28	Lavori manutenzione straordinaria e ammodernamento asilo nido via Trotula de Ruggiero	€ 207.435,20	POR	€ 0,00		€ 0,00		€ 207.435,20
29	Interventi di adeguamento impianto di riscaldamento e bonifica materiale coibentazione scuola G. Barra	€ 152.889,08	S	€ 0,00		€ 0,00		€ 152.889,08
30	Interventi urgenti messa in sicurezza facciate e copertura palazzo San Massimo	€ 303.833,41	M	€ 0,00		€ 0,00		€ 303.833,41
31	Ristrutturazione Corso V. Emanuele II Lotto	€ 3.500.000,00	R	€ 4.250.000,00	R		R	€ 7.750.000,00
32	Lavori di adeguamento norme prevenzioni incendi negli asili nido comunali	€ 650.000,00	M	€ 0,00		€ 0,00		€ 650.000,00
33	Lavori di manutenzione straordinaria immobile di proprietà comunale via P. Sichelgaita 76/b centro per l'impiego	€ 328.000,00	M	€ 0,00		€ 0,00		€ 328.000,00
34	Riqualificazione campo sportivo in località Brignano	€ 400.000,00	PF	€ 0,00		€ 0,00		€ 400.000,00
35	Risanamento costone via Ligea	€ 280.000,00	S	€ 3.500.000,00	S	€ 1.200.000,00	S	€ 4.980.000,00
36	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 2	€ 1.000.000,00	S	€ 10.000.000,00	S	€ 24.000.000,00	S	€ 35.000.000,00
37	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 4	€ 1.200.000,00	S	€ 12.000.000,00	S	€ 25.000.000,00	S	€ 38.200.000,00
38	Intervento di messa in sicurezza scarpata in via Paradiso di Pastena	€ 200.000,00	R	€ 1.000.000,00	R	€ 460.000,51	R	€ 1.660.000,51
39	Realizzazione nuova pista ciclabile di connessione delle tratte ciclabili esistenti sul fronte di mare occidentale ed adeguamento della pista su lungomare Marconi	€ 600.000,00	S	€ 0,00		€ 0,00		€ 600.000,00
		€ 200.000,00	B	€ 0,00		€ 0,00		€ 200.000,00
40	Realizzazione di un parco giochi in piazza Francesco Alario	€ 190.000,00	B	€ 0,00		€ 0,00		€ 190.000,00
41	Interventi di messa in sicurezza delle facciate del plesso scolastico Monterisi	€ 210.000,00	S	€ 0,00		€ 0,00		€ 210.000,00
42	Videosorveglianza rioni collinari e centro	€ 282.767,51	M	€ 0,00		€ 0,00		€ 282.767,51
43	Riqualificazione e valorizzazione degli itinerari della Scuola Medica Salernitana	€ 300.000,00	S	€ 2.700.000,00	S	€ 0,00		€ 3.000.000,00
44	Progetto di Videosorveglianza per l'attuazione del patto della Sicurezza Urbana	€ 0,00		€ 448.051,32	S	€ 0,00		€ 448.051,32
		€ 0,00		€ 200.000,00	B	€ 0,00		€ 200.000,00
45	Completamento Pip nautico - opere a mare	€ 0,00		€ 23.081.915,00	R	€ 0,00		€ 23.081.915,00
46	Messa in sicurezza costone roccioso SS.18 Salerno Vietri Sul Mare	€ 0,00		€ 3.785.000,00	S	€ 0,00		€ 3.785.000,00
47	Lavori di manutenzione straordinaria e riadeguamento funzionale scuola Giovi Piegolelle	€ 0,00		€ 450.000,00	R	€ 0,00		€ 450.000,00
48	Trincerone ferroviario lato est - Il stralcio	€ 0,00		€ 5.000.000,00	R	€ 0,00		€ 5.000.000,00
49	Nuovo palazzetto dello sport	€ 0,00		€ 4.500.000,00	R	€ 4.000.000,00	R	€ 8.500.000,00
50	Lavori di copertura della trincea ferroviaria lato Ovest	€ 0,00		€ 20.000.000,00	S	€ 10.000.000,00	S	€ 30.000.000,00
51	Interventi di riqualificazione e rigenerazione ambientale	€ 400.000,00	PICS	€ 3.600.000,00	PICS	€ 0,00		€ 4.000.000,00
52	Restauro facciata ex Cinema Diana - Sala P.P. Pasolini	€ 60.000,00	PICS	€ 540.000,00	PICS	€ 0,00		€ 600.000,00
53	Realizzazione spazi attrezzati nei parchi comunali e strutture per l'infanzia	€ 80.000,00	PICS	€ 719.112,00	PICS	€ 0,00		€ 799.112,00
54	Interventi di valorizzazione Teatro Verdi e Casino Sociale	€ 300.000,00	PICS	€ 2.700.000,00	PICS	€ 0,00		€ 3.000.000,00
55	Restauro e risanamento Casa del combattente	€ 100.000,00	PICS	€ 900.000,00	PICS	€ 0,00		€ 1.000.000,00
56	Intervento di recupero Palazzo di Città	€ 480.000,00	PICS	€ 4.320.000,00	PICS	€ 0,00		€ 4.800.000,00

57	Restauro e risanamento Palazzina Liberty	€ 25.000,00	PICS	€ 225.000,00	PICS	€ 0,00	€ 250.000,00
58	Restauro e risanamento immobile museo virtuale Scuola Medica Salernitana	€ 40.000,00	PICS	€ 360.000,00	PICS	€ 0,00	€ 400.000,00
59	Allestimento spazio museale Palazzo Fruscione	€ 15.000,00	PICS	€ 135.000,00	PICS	€ 0,00	€ 150.000,00
60	Lavori di adeguamento sismico scuola N. Vernieri - Mariconda	€ 0,00		€ 1.316.800,27	R	€ 0,00	€ 1.316.800,27
61	Lavori di adeguamento sismico scuola Medaglie d'Oro	€ 0,00		€ 3.820.527,95	R	€ 0,00	€ 3.820.527,95
62	Lavori di adeguamento sismico scuola Matteo Mari	€ 0,00		€ 4.218.830,34	R	€ 0,00	€ 4.218.830,34
63	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 1	€ 0,00		€ 19.300.000,00	S	€ 10.000.000,00	S € 29.300.000,00
64	Ampliamento e adeguamento rete idrica zona orientale	€ 0,00		€ 1.790.000,00	R	€ 0,00	€ 1.790.000,00
65	Lavori di riqualificazione e ristrutturazione asse stradale via San Leonardo - e via Ostaglio	€ 0,00		€ 3.540.000,00	R	€ 2.000.000,00	R € 5.540.000,00
66	Ampliamento e adeguamento rete idrica frazioni alte	€ 0,00		€ 1.650.000,00	R	€ 1.500.000,00	R € 3.150.000,00
67	Stazione capolinea autobus linea urbana ed extraurbana zona Arechi	€ 0,00		€ 3.450.000,00	R	€ 0,00	€ 3.450.000,00
68	Difesa riqualificazione della costa ambito 4 opere a terra e nuova viabilità	€ 0,00		€ 20.000.000,00	S	€ 20.000.000,00	S € 40.000.000,00
69	Sistemazione idrogeologica Torrente Palmentello	€ 0,00		€ 995.368,30	S	€ 0,00	€ 995.368,30
70	Messa in sicurezza torrente Fuorni Completamento	€ 0,00		€ 17.350.000,00	S	€ 0,00	€ 17.350.000,00
71	Sistemazione e messa in sicurezza sala Abbagnano II LOTTO	€ 0,00		€ 5.000.000,00	S	€ 0,00	€ 5.000.000,00
72	Realizzazione di un tronco stradale di collegamento tra il quartiere S. Eustachio e Giovi Incarto	€ 0,00		€ 1.000.000,00	R	€ 0,00	€ 1.000.000,00
73	Sistemazione tratto stradale via S. Bartolomeo - Giovi	€ 0,00		€ 500.000,00	R	€ 0,00	€ 500.000,00
74	Messa in sicurezza di via Josemaria Escrivà	€ 0,00		€ 800.000,00	R	€ 0,00	€ 800.000,00
75	Lavori di riqualificazione e realizzazione collegamento stradale Giovi Bottiglieri - Tangenziale	€ 0,00		€ 4.900.000,00	R	€ 0,00	€ 4.900.000,00
76	Messa in sicurezza e urbanizzazioni Giovi Montena	€ 0,00		€ 5.000.000,00	R	€ 5.000.000,00	R € 10.000.000,00
77	Porta Ovest - Il Stralcio Retroporto	€ 0,00		€ 5.000.000,00	S	€ 60.000.000,00	S € 65.000.000,00
78	Efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di Pubblica Illuminazione nonché predisposizione ed attivazione di servizi smart cities e IOT	€ 0,00		€ 2.000.000,00	PF	€ 13.000.000,00	PF € 15.000.000,00
79	Tempio crematorio in localita brignano	€ 0,00		€ 3.100.000,00	C	€ 0,00	€ 3.100.000,00
80	Interventi di manutenzione straordinaria immobile di via Ogliaia 61	€ 0,00		€ 180.000,00	M	€ 0,00	€ 180.000,00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con deliberazione di giunta comunale n. 83 del 13/03/2019 avente per oggetto "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari triennio 2019-2021" si è provveduto ad aggiornare il piano per il triennio 2019-2021, comprendente immobili e aree, come da rispettivi elenchi "A" e "B" allegati a detta deliberazione;

- alla stregua del regolamento approvato dallo stesso organo collegiale con deliberazione n. 13 del 31/3/2017 e successive, il valore di stima dei beni e delle aree di cui agli elenchi indicati va aggiornato o determinato secondo modalità e criteri ivi fissati;

- il Settore Opere e Lavori Pubblici ha provveduto a tanto conformemente al menzionato regolamento ed ha rassegnato con comunicazione agli atti d'ufficio i valori di stima ottenuti relativamente ai beni;

- il Settore Trasformazioni Urbanistiche, con nota n. 186045 del 18/10/2018, ha

aggiornato i valori di stima delle aree Prog_3 e Prog_6;

- l'Ufficio Patrimonio ha assunto a riferimento per ciascun bene il valore corrispondente al rispettivo stato d'uso (libero o occupato) ed applicato ai valori come sopra ottenuti le percentuali di ribasso previste nel menzionato regolamento per i beni che siano rimasti invenduti in precedenti aste; i dati ed i valori così definiti sono riassunti negli allegati elenchi A e B, relativi rispettivamente ai beni e alle aree Prog;

Ai fini della consultazione, si rinvia agli allegati elenchi A e B parte integrante e sostanziale della delibera n. 83 del 13/03/2019, di seguito riportati.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE														
tipo	via	n. civico	piano	colato	foglio	particella	sub	qualif. categoria	consistenza mq/vari	conduttore/occupante	stato d'uso		ribassi applicati	
appartamento	P. De Gravita	7	T-1	F	61	146	5	A/2	10	SEGRETARIATO SOCIALE	libero alla stipula	318.190,00		38
appartamento	G. Guarna	13	2	F	64	1138	45	A/2	3,5		libero alla stipula	187.040,00		20
appartamento	CORSO GARIBALDI	5	2	F	64	2391			8		libero alla stipula	648.000,00		
complesso immobiliare	Via Rafesta (edificio A)				F	62	63		sup. utile mq 2725 sub. accensione mq 413 bamboni e terrazzi mq 802 sentieramento mq 777		libero alla stipula	9.516.000,00		accoglimento in fase di perfezionamento
	Via Rafesta (edificio B)				F	62	63		sup. utile mq 972 sup. accensione mq 258 bamboni e terrazzi mq 137 sentieramento mq 230		libero alla stipula			accoglimento in fase di perfezionamento
terranco	Via Porta Elina (Museo del fieno)										libero alla stipula	627.000,00		accoglimento in fase di perfezionamento
terranco	Portacelena	58-58-54	T	F	64	553	12	C/1	55		occupato	90.475,00		
terranco	R. De Martino	40-42	T	F	61	175	3	C/6	103	Associazione Vaccari	libero alla stipula	92.071,70		60
terranco	Acea	1-3-5-7	T	F	64	2752	1	C/1	173	PICARDI MATTEO	occupato	698.170,00		clima suscettibile di variazione all'esito del giudizio civile di rilascio
terranco	Colasanta A.	40-42	T	F	40	358	3	C/1	76		libero	84.800,00		60
terranco	Colasanta A.	38	T	F	40	358	4	C/1	50		libero	42.500,00		60
terranco	Colasanta A.	32-34-36	T	F	40	358	5	C/1	55		libero	48.750,00		60
terranco	Colasanta A.	8-10	T	F	40	358	12	C/1	59		libero	50.150,00		60
terranco	D'Azelegio M.	2-4	T	F	31	1110	16	C/1	51	AVALLONE GIOVANNI	occupato (contratto scaduto)	31.288,30		60
terranco	D'Azelegio M.	10-12	T	F	31	1110	18	C/1	51		libero	44.888,00		60
terranco	D'Azelegio M.	14	T	F	31	1110	20	C/1	51		libero	44.888,00		60
terranco	Orinoaldo (casetto: Rebecca Guarna)	7 (ex 5)	T	F	64	827	4	A/5	1		occupato senza titolo	12.578,07		60
terranco	Merotti C.	2-4	T	F	31	1065	6	C/1	29	SABATINO MARCO	occupato senza titolo	18.306,82		60
terranco	Merotti C.	18-20	T	F	31	1065	8	C/1	88		libero	81.228,18		60
terranco	Merotti C.	22-24	T	F	31	1065	9	C/1	88	Archivio OO. e LL.PP.	libero alla stipula	81.228,18		60
terranco	Merotti C.	26-30	T	F	31	1065	10	C/1	88		libero	81.228,18		60
terranco	Merotti C.	32-34	T	F	31	1065	11	C/1	89		libero	83.286,48		60
terranco	Merotti C.	8-10-12-14	T	F	31	1065	7	C/1	183		libero	200.170,21		38
terranco	Piazza del Masestrale	edificio 3	T	F	42	237	2	G/2	35		libero	12.403,13		60
terranco	Piazza del Masestrale	edificio 4	T	F	42	237	2	G/2	16		libero	5.870,00		60
terranco	Piazza del Masestrale	edificio 4	T	F	42	237	3	G/2	35		libero	12.403,13		60
terranco	R. Mauri		T	F	39	1106	2	C/1	76	COOP. SOC. FILI D'ERBA	libero alla stipula	72.334,00		38
terranco	R. Mauri		T	F	39	1106	3	C/1	37	CIRCOLO ARCI NOVA	libero alla stipula	34.336,00		38
terranco	R. Mauri		T	F	39	1106	4	C/1	37	ASS. BANCO ALIMENTARE	libero alla stipula	34.336,00		38
terranco	R. Mauri		T	F	39	1106	5	C/1	37	ASS. ANDRANI MARCONDA	libero alla stipula	34.336,00		38
terranco	R. Mauri		T	F	39	1106	6	C/1	37		libero alla stipula	34.336,00		38

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE															
tipo	via	n. civico	piano	catasto	folgio	particella	sub	qualif. categoria	consistenza mq/vari	conduttore/occupante	stato d'uso		ribassi applicati		
terranco	R. Meusi		T	F	39	1106	7	CG1	37	D'AMATO LEONARDO	occupato	24.036,20	36		
terranco	R. Meusi		T	F	39	1106	8	CG1	37	PASTORE MARCO	occupato	24.036,20	36		
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		51	F	23	1013	A	CG6	23,80		LIBERO	19.891,60			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	B	CG6	14,60		LIBERO	12.147,20			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	C	CG6	14,60		LIBERO	12.147,20			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	D	CG6	44,80		LIBERO	37.373,80			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	E	CG6	14,50		LIBERO	12.094,00			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	F	CG6	14,50		LIBERO	12.094,00			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	G	CG6	46,00		LIBERO	37.440,00			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	H	CG6	14,70		LIBERO	12.230,40			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	I	CG6	14,70		LIBERO	12.230,40			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	L	CG6	26,10		LIBERO	20.893,20			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	M	CG6	29,00		LIBERO	24.128,00			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	N	CG6	30,70		LIBERO	26.842,40			
terranco	Via Viminale Glori S. Stefano		T	F	23	1013	O	CG6	28,90		LIBERO	24.044,80			
	O. Filuso		T	T	35	1741			180		LIBERO	68.920,00	20		
	Fratta		T	T	68	44			119		LIBERO	18.060,00	20		
	Via Cappello Vecchio		T	T	50				480		LIBERO	26.920,00	20		
	S. Susecchia		T	T	31	1936 1932 1910			304		LIBERO	64.720,00	20		
terranco (fondo agricolo)	Brignano - Casa del Pazzi			T	17	1241 1289		sembrativo arborato	1.827 183		LIBERO	67.888,00	36		
fabbicato rurale + terreno	Località Cupa Sigle		T	51	6			frutteto	8.800		libero	274.834,60	60		
	Località Cupa Sigle		T	51	13			fab. strutto	115						
	Località Cupa Sigle		T	51	15			sem. fr. arb.	9.713						
	Località Cupa Sigle		T	51	16			sem. fr. arb.	3.032						
	Località Cupa Sigle		T	51	20			sem. fr. arb.	13.856						
	Località Cupa Sigle		T	51	21	AA		sem.	5.000						
	Località Cupa Sigle		T	51	21	AB		frutteto	2.538						
	Località Cupa Sigle		T	51	26			sem. fr. arb.	5.720						
	Località Cupa Sigle		T	51	28			agrumeto	540						
	Località Cupa Sigle		T	51	244	AA		agrumeto	469	beni di proprietà dell'ente per le quote indivise di 1/4, concessi in locazione					
	Località Cupa Sigle		T	51	244	AB		pascolo	71						
	Località Cupa Sigle		T	51	245			agrumeto	8.363						
	Località Cupa Sigle		T	51	306	AA		sembrativo	218						
	Località Cupa Sigle		T	51	306	AB		orto triguo	906						
	Località Cupa Sigle		T	51	483			piccolo star.	180						
	Località Cupa Sigle		T	51	714			sem. fr. arb.	16.927						
	Località Cupa Sigle		T	51	716			agrumeto	1.371						
Località Cupa Sigle		T	51	718			agrumeto	3.820							
G. Pastore - loc. Cupa Sigle	27	T	F	51	789	2	CG2	201							
G. Pastore - loc. Cupa Sigle	27	T	F	51	789	3	AG3	12							
FONDI AGRICOLI IN CALVANICO															
Località Acqua della Rosella			T	6	37			bosco ceduo	14.846		LIBERO				
Località Acqua della Rosella			T	6	45			cast. t.	4.561		CONFORTI VINCENZO				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE														
tipo	via	n. civico	piano	catasto	folgio	particella	sub	qualità/ categoria	consistenza mq/vari	conduttore/occupante	stato d'uso	ribassi applicati		
Località Trionfo			T	11	127		cast. II	1.405			CONFORTI VINCENZO			
Località Trionfo			T	11	146		bosco ceduo	40			LIBERO			
Località Vercate			T	12	172		sembrativo	308			LIBERO			
Località Valore Vico d'oro			T	14	7		bosco ceduo	1.922			LIBERO			
Località Nava			T	15	106		cast. II	14.727			LIBERO			
FONDI AGRICOLI IN FISCO AND														
Località Santi			T	7	451		sem. arb.	155			LIBERO			
Località Santi			T	7	453		sem. arb.	1.853			LIBERO			
Località Villa			T	8	31		incubo prod.	217			LIBERO			
Località Conte			T	10	80		cast. II	45.775			CONFORTI VINCENZO			
Località Conte			T	10	83		bosco ceduo	4.567			LIBERO			
Località Conte			T	10	84		bosco ceduo	3.084			LIBERO			
Località Conte			T	10	88		cast. II	10.859			CONFORTI VINCENZO			
Località Conte			T	10	104		cast. II	17.840			LIBERO			
Località Nocelleto			T	14	1080		sem. arb.	119m 250a			LIBERO	47.880,00	20	
Località Nocelleto			T	14	183		sem. arb.	2.822			MONTELLA UMBERTO			
Località Nocelleto			T	14	548		sem. arb.	471			MONTELLA UMBERTO			
FATTORIA MONTE DI EBOLI														
			T	7	1	AA	uliveto	71.471						
			T	7	1	AB	pascolo arb.	7.489						
			T	7	2	AA	sembrativo	8.804						
			T	7	2	AB	pascolo arb.	32.000						
			T	7	5		pascolo arb.	36.933						
			T	7	6	AA	sembrativo	33.096						
			T	7	6	AB	pascolo arb.	10.894						
			F	7	10	4	SI1	8.341 mq						
			F	7	10	5	unità colab.							
			F	7	10	6	DR10							
			F	7	10	7	DR10							
			F	7	10	8	CQ	495						
			F	7	10	9	CQ	104						
			F	7	10	10	unità colab.							
			T	7	12		uliveto	94.149						
			T	7	13	AA	uliveto	3.050						
			T	7	13	AB	pascolo arb.	134						
			F	7	120		AQ	17,5						
			T	7	128	AA	sembrativo	5.500						
			T	7	128	AB	pascolo arb.	23.000						
			T	7	128	AC	bosco ceduo	3.020						
			T	7	131	AA	uliveto	4.100						
			T	7	131	AB	sembrativo	59.980						
			T	7	131	AC	pascolo arb.	5.000						
			T	7	133		sembr. arb.	15.861						
			T	7	136		pascolo arb.	6.400						

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE													
tipo	via	n. civico	plano	cat. ab.	folio	particella	sub	qualif. categoria	consistenza mq/vari	conduttore/occupante	stato d'uso		ribassi applicati
			T	7	137		pascolo art.	2.880					
			T	7	148		fabbr. rur.	386					
			T	7	188		sembrativo	463					
			T	7	186		area rurale	102					
			T	7	187		area rurale	361					
			T	7	208		sembrativo	3000					
			T	7	209		sembrativo	9096					
			T	7	652		sembrativo	11.659					
			T	7	653		sembrativo	53.230					
			T	7	654		sembrativo	86.105					
			T	7	656		sembrativo	5.580					
			F	7	659		C/2	104					
			T	3	42		pascolo art.	49.600					
			T	3	43		pascolo art.	6.723					
			T	3	44		sembrativo	111.700					
			T	3	44		uliveto	6.016					
			T	3	45		sembrativo	88.388					
			T	3	46		sembrativo	13.100					
			T	3	46		pascolo art.	55.000					
			T	3	46		pascolo cas.	4.453					
			T	3	46		sembrativo	12.417					
			T	3	48		pascolo art.	20.458					
			T	3	231		pascolo art.	22.080					
			T	3	232		sembrativo	3.500					
			T	3	232		pascolo art.	1.000					
			T	3	232		bosco ceduo	15.980					
			T	3	233		sembrativo	26.500					
			T	3	233		pascolo art.	2.300					
			T	3	234	AA	sembrativo	3.824					
			T	3	234	AB	pascolo art.	125.796					
			T	3	237	A	sembrativo	89.800					
			T	3	237	B	uliveto	6.344					
			T	3	238	AA	sembrativo	17.065					
			T	3	238	AB	pascolo art.	1.655					
			T	3	238	AA	sembrativo	6.528					
			T	3	238	AB	pascolo art.	2.142					
			T	3	240		pascolo art.	7.504					
			T	3	241		pascolo art.	2.519					
			T	3	311	AA	sembrativo	3.240					
			T	3	311	AB	uliveto	3.000					
			T	3	312	AA	pascolo art.	800					
			T	3	312	AB	sembrativo	99					
			T	3	501		sembrativo	670					
			T	3	502		sembrativo	4.815					
									4.866.808,33			4.866.808,33	
													clima suscettibile di variazione all'esito di valutazione tecnica con Comune di Eboli, nei compresi frazionamenti

Area Prog- n. e destinazione d'uso	Zona OMI	Valore Medio OMI	incidenza suolo 20% di valore medio OMI	valore area € Incidenza Suolo x QST da Tab. Aree Prog.
Area Prog._1b Foce Imo Residenziale terziario-residenziale	B/10	P/S €/mq 4.200 Res. €/mq 3.300	P/S €/mq 840,00 Res. €/mq 660,00	€/mq 840,00 x mq 15.000 = € 12.600.000,00 €/mq 660,00 x mq 3.000 = € 1.980.000,00 Somma dei due valori € 14.580.000,00
Area Prog._2 Piazza Mazzini Terziario/Comm.	B/10	€/mq 4.200	€/mq 840,00	€/mq 840,00 x mq 3.000 = € 2.520.000,00
Area Prog._3 Via Vinciprova Prevalentemente Residenziale	C/3	€/mq 2.612,50	€/mq 522,50	€/mq 522,50 x mq 5.000 = € 2.612.500,00
Area Prog._6 Lit. orientale Negozi - Terziario - Residenziale	C/1	€/MQ 2.458,00	€/MQ 491,00	€/491,00 x mq 17.600 = € 8.652.160,00 €/302,60 x mq 17.600 = € 5.325.760,00 media tra i due valori € 6.988.960,00
	D 9	€/MQ 1.513,00	€/MQ 302,60	

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020.

Il Codice dei contratti, nella parte prima dedicata all'ambito delle disposizioni comuni in tema, di attività contrattuale, al Titolo III “ Pianificazione, programmazione e progettazione “ art.21 - la cui rubrica è stata modificata con l'art.11 co.1 lett.a) del decreto correttivo da “ Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti “ in “ Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici “ introduce la disciplina della programmazione in termini generali e, quindi anche della programmazione relativa ai lavori pubblici.

In sostanza la norma accorpa la disciplina della programmazione tradizionalmente prevista in tema di lavori con quella “ nuova “ prevista in tema di acquisti di beni e servizi per importi unitari pari o superiori ai 40mila euro, biennale (a differenza della programmazione triennale dei LL.PP. che prevedono l'inserimento per importi pari o superiori ai 100 mila euro). Questa programmazione, ai sensi del co.6 dell'art.21 dovrà contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari superiore a 40.00mila euro a pena di impossibilità di procedere con gli acquisti.

Pertanto, a prescindere dal valore complessivo delle acquisizioni, nel programma (compresi gli aggiornamenti) dovranno essere inseriti gli acquisti per gli importi predetti con redazione dello specifico elenco annuale (per gli acquisti dell'esercizio finanziario).

Le acquisizioni sono soggette ad un ordine di priorità (art.6 co.9 dello schema D.M.).

In primo luogo:

- viene in rilievo il soddisfacimento di interessi primari (acquisti di beni /servizi per far fronte a calamità naturali)

- di seguito gli acquisti “aggiuntivi o supplementari”,

- nonché acquisizioni cofinanziate da fondi europei,

- infine, le acquisizioni finanziate con capitale privato - in misura maggioritaria.

La nuova programmazione, poi, si sostanzierà in nuovi aggiornamenti degli interventi già previsti aggiungendo nuove previsioni ed eliminando gli acquisti effettuati, mantenendo acquisti non effettuati.

Di seguito si riporta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, da effettuare nel corso del biennio 2019 - 2020, al lordo dell'IVA:

- Ufficio Cerimoniale - Noleggio attrezzature, impianti e auto.....	€.	60.000,00
- Servizio Provveditorato - Noleggio fotocopiatrici.....	€.	90.000,00
- Servizio Provveditorato - acquisti per vari servizi.....	€.	510.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Servizio manutenzione ascensori.....	€.	165.000,00
- Settore Polizia Locale - Acquisto divise per vigili urbani.....	€.	90.000,00

- Settore Servizi Informatici - Spese per l'informatica.....	€.	360.000,00
- Settore Personale - Spesa per mensa ai dipendenti comunale.....	€.	1.750.000,00
- Settore Polizia Locale - Noleggio macchine dotazione vigili urbani.....	€.	350.000,00
- Settore Ambiente - Spese diverse per canile comunale.....	€.	680.000,00
- Servizio Pubblica Istruzione - Spese per refezione scolastica.....	€.	2.275.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - Manutenzione ordinaria immobili.....	€.	625.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Spese per luminarie ed addobbi natalizi.....	€.	1.500.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Spese per segnaletica su strade proprietà ente.....	€.	165.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Manutenzione mezzi ed automezzi in dotazione.....	€.	65.000,00
- Settore Servizi Informatici - Canone noleggio Z.T.L.....	€.	151.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione alberature stradali.....	€.	165.000,00
- Settore Pubblica Istruzione - Acquisto materiale per manutenzione ordinaria.....	€.	73.000,00
- Settore Manutenzione Patrimonio Edilizio - Spese manutenzione ord. Immobili.....	€.	50.000,00
- Settore Servizi Informatici - Spesa assistenza Swed Hw.....	€.	439.000,00
- Settore Manutenzione Patrimonio Edilizio - Interventi sicurezza legge 626/94.....	€.	111.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Buongiorno.....	€.	237.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Pinocchio.....	€.	451.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manut.giardini Via Galloppo e De Crescenzo.....	€.	96.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manut.giardini Via dei Mille e arbostella.....	€.	100.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione Villa Bracciante.....	€.	83.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione Villa Fratte.....	€.	110.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Galiziano.....	€.	100.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Mercatello.....	€.	378.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Seminario.....	€.	279.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco irno (ex Salid).....	€.	362.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione verde ornamentale	€.	214.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Via Carnelutti.....	€.	50.000,00
- Settore Attività Produttive - stagione concertistica teatro Verdi.....	€.	5.270.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Manutenzione ordinaria strade.....	€.	65.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Circolazione e segnaletica stradale.....	€.	81.000,00
- Servizio Provveditorato- Acquisto carta, cancelleria e stampati.....	€.	50.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Prestazioni di servizio viabilità.....	€.	230.000,00
- Settore Politiche Sociali - Servizio integrativo taxi - disabili.....	€.	700.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Spese manutenzione ascensori.....	€.	65.000,00

- Settore Attività Produttive - manutenzione immobili e impianti.....€. 55.000,00

In aggiunta, richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 14/06/2018, per le motivazioni nella stessa riportate e trascritte, rientrano nel Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 dell'Ente i servizi tecnici finalizzati alla verifica della vulnerabilità sismica ed alla progettazione degli eventuali interventi di adeguamento sismico di edifici pubblici, scolastici e non, come individuati ai fini delle richieste di finanziamento nell'ambito di avvisi pubblici emanati dal M.I.U.R. e dal Ministero dell'Interno.

Al riguardo quindi sono inseriti nel D.U.P. 2019/2021, poiché servizi di importo superiore ad € 40.000,00, già programmati dall'Ente, quelli approvati mediante la suddetta deliberazione di giunta Comunale n. 206/2018 e di seguito elencati:

Edifici scolastici

- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola Vicinanza..... € 157.693,78
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola Pirro..... € 249.088,85
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola Pirro..... € 168.143,13
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola Posidonia..... € 119.790,01
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola Lanzalone..... € 72.998,10
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola O. Conti..... € 110.871,80
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola M. Mari..... € 124.278,44
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola De Vecchi..... € 53.399,40
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Sc. Medaglie d'Oro.. € 118.332,47
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola G. Costa..... € 71.039,68
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola Calcedonia... € 106.118,52
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola Don Milani..... € 92.783,61
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Sc. Giovanni XXIII.... € 140.124,31
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Sc. Media Vernieri..... € 42.097,20
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Sc. C.A. Alemagna.... € 51.302,12
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola M. Luciani..... € 43.480,60
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola Torrione Alto.. € 83.037,76
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola Monterisi..... € 129.416,51
- Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Scuola T. Tasso..... € 111.405,53

Edifici pubblici

- Servizio Manut. Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica Palazzo San Massimo.....€ 129.588,54
- Servizio Manut. Patrimonio Edilizio - Prog. antisismica edificio via Picarielli.....€ 41.349,14.

E' inserito ulteriormente nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 giusta determina n. 2409 del 22.05.2019:

- Servizio di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici della Piscina comunale "Simone Vitale" per le annate sportive 2019-2020-2021.....€ 113.856,50 IVA compresa;

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

L'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e l'art. 91 del D.lgs. 267/2000 stabiliscono che ai fini della funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

Il piano triennale del fabbisogno deve tenere conto di tre vincoli finanziari. In primo luogo gli oneri per le assunzioni devono essere compresi nelle capacità che l'ente può destinare a queste finalità, capacità che sono fissate in modo rigido da parte del legislatore nazionale. Inoltre, si deve tenere conto della spesa per il personale in servizio, per cui vi è un divieto di suo superamento. Fin qui siamo in presenza di vincoli che sono presenti nella legislazione in modo consolidato da molti

anni. Il terzo vincolo, che per numerosi aspetti è innovativo, è quello di dovere restare nel tetto del «potenziale limite finanziario» della dotazione organica in essere, cioè degli oneri che l'ente sosterebbe se tutti i posti previsti in questo documento fossero coperti. Per cui questo tetto costituisce un ulteriore limite non superabile per le singole amministrazioni. Sul terreno delle relazioni sindacali viene stabilito che non si può andare oltre la informazione preventiva, quindi non sono ammesse tutte le forme più incisive di relazioni sindacali quali la contrattazione, la concertazione, l'esame congiunto. Peraltro, la stessa informazione preventiva è necessaria solamente se prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

I vincoli ed i limiti alle assunzioni di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2019 e seguenti deve rispettare tutti i vincoli e limiti normativi riguardo alla spesa di personale:

- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;

- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni

pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;

- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

in materia di contenimento della spesa di personale:

- l'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-quater della Legge 296/2006 come integrato dall'art. 3, comma 5- bis D.L. 90/2014, conv. in Legge n. 114/2014, che impone il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore della disposizione di legge (Triennio 2011–2013);

in materia di condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

- l'art 3 comma 5 quater del DL 90/2014 il quale prevede che “fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015;

- l'art.1, comma 228 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che dispone che gli enti locali possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente;

- l'art. 3, comma 6 del D.L. n. 90/2014 prevede che i limiti non si applichino alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura della quota d'obbligo;

- l'art. 7 comma 2 bis del D.L. 14/2017 convertito in L. 48/2017 prevede che “negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”. Nel D.L. 90/2014 era previsto: “La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018”;

in materia di condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo determinato:

- l'art. 36 D.Lgs. 165/2001 prevede che per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo od eccezionale le amministrazioni pubbliche possano avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti;

- l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. n. 90/2014, consente agli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, della legge 296/2006 l'assunzione di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili con il solo limite del rispetto della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;

- in materia di condizioni per l'assunzione di elevate professionalità ex articolo 110 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, tale disposizione prevede che il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità;

in materia di ulteriori condizioni limitative in materia di assunzioni:

- l'art. 9, comma 1-quinquies del DL 113/2016 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 160/2016): in base al quale in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla

loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

- l'art. 1, comma 723, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale prevede, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710 - cd. pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità - nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto con soggetti privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione;

- l'art. 1, comma 475, della Legge 11.12.2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) il quale prevede, in caso di mancato conseguimento del saldo obiettivo: e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

- al comma 470 prevede che “ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web, appositamente previsto nel sito <<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>>, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al MEF-RGS, una certificazione dei risultati conseguiti...” e la mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio; Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 466, si applicano, nei dodici mesi successivi al ritardato invio, le sole disposizioni di cui al comma 475, lettera e), limitatamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

L'art. 33 del decreto legge “Crescita” ha introdotto al comma 2 una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei comuni prevedendo il superamento delle attuali regole del tur-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La nuova disciplina non è immediatamente applicabile, in quanto è previsto un decreto ministeriale attuativo attualmente in discussione in Conferenza Stato Città ed autonomie locali. Nelle more dell'adozione del decreto, continuano ad applicarsi le norme ordinarie in materia di determinazione della facoltà assunzionale in base ai quali i Comuni possono sommare nella programmazione dei fabbisogni di

personale per il 2019:

- il 100% della spesa di personale cessato nel 2018;
- i resti assunzionali degli ultimi 5 anni (limitazione temporale che non interessa i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti);
- le cessazioni programmate nello stesso anno 2019 8 in applicazione alla disciplina introdotta con il decreto-legge su “Quota 100”).

La materia sarà completamente ridefinita in attuazione dell’art. 33, comma 2 in commento. A decorrere dalla data che verrà stabilita dal DM attuativo, i comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

I valori soglia saranno definiti dal DM attuativo previa intesa in Conferenza Stato Città ed autonomie locali.

La norma impone inoltre di adeguare in aumento o in diminuzione le risorse del fondo per la contrattazione decentrata, e quelle destinate a remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, al fine di garantire l’invarianza del valore medio procapite.

Altro intervento legislativo particolarmente significativo per gli effetti che sta producendo sulla manovra occupazionale in corso è la normativa introdotta con la legge di bilancio 2019. Infatti il comma 361 e seguenti dell’art. 1 prevedono che le graduatorie dei concorsi banditi dopo il 1 gennaio 2019 sono utilizzati esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso, di conseguenza non vi possono essere idonei da poter utilizzare per lo scorrimento della graduatoria, neanche per posti che si sono nel frattempo liberati.

Per quanto attiene la manovra occupazionale del Comune, è stata approvata dalla Giunta Comunale la delibera n. 86 del 13.03.2019 ed i posti di categoria C e D previsti nel piano assunzionale, sono inseriti nel corso concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 950 posti di personale non dirigenziale, categoria D a tempo indeterminato, di cui 328 posti presso la Regione Campania, 15 posti presso il Consiglio regionale della Campania, e 607 posti presso gli enti locali della Regione Campania, indetto dalla Commissione Ripam il cui bando è stato pubblicato sulla G.U. del 09.07.2019 ed il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scadrà il prossimo 08.08.2019.

Con la succitata delibera n. 86 del 13.03.2019 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 per il Comune di Salerno e se ne rinvia la consultazione degli allegati quale parte integrante e sostanziale della stessa, in raccordo con il presente Documento Unico di Programmazione 2020/2022.

Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale

Tabella 23: Programmazione del fabbisogno di personale